DAL 1887

IL GAZZETTINO

€ 1,20
ANNO 135 - N° 248

il Quotidiano del NordEst

Mercoledì 20 Ottobre 2021

FRIULI

www.gazzettino.it

Aquileia
I nuovi scavi portano alla luce la strada del mercato
A pagina VII

Il personaggio
Cesco, i 95 anni e la malattia: «I miei disegni? Nella mia testa»
Pierobon a pagina 17

Champions
Contro lo Sheriff brilla la stella dell'Inter: 3-1 Cade ancora il Milan
Riggio e Saccà alle pagine 19 e 20

"Ammalati" di green pass: assenze +16% in Veneto

▶Impennata di certificati nel privato e nel pubblico L'Inps: «Più visite fiscali»

L'epidemia di certificati di malattia in Veneto è continuata anche lunedì confermando il "contagio" da obbligo di Green Pass di venerdì scorso. Secondo l'Inps regionale, il 18 ottobre i certificati di malattia inviati sono stati in totale 18.795 contro i 15.579 dell'11 ottobre, un balzo del 16%, superiore anche alla media nazionale che è stata del 14,6% su un totale di 152.780 assenze e in netto aumento anche su venerdì 16 quando furono 8.886. Nello specifico, 14.976 certificati lunedì sono stati inviati in Veneto dal privato e 3.115 da dipendenti pubblici con gli oltre 2600 dell'11 ottobre. «Siamo davanti a una fiammata che non si spegne e che vogliamo monitorare attentamente, almeno fino alla fine del mese. Per questo abbiamo anche deciso di aumentare le visite fiscali sul territorio schierando altri 10 medici che si aggiungeranno agli 80 attuali», annuncia Antonio Pone, direttore della direzione regionale dell'Inps del Veneto.

Crema a pagina 5

I DATI Con l'obbligo del green pass boom di certificati

Veneto
Tamponi molecolari, si cambia solo a pagamento e nel privato

I tamponi molecolari? Ora sono a pagamento e solo nelle strutture convenzionate o private. Le condizioni per avere il tampone molecolare negli ambulatori delle Ulss è di avere sintomi tali da far ipotizzare il contagio da Covid-19 o di dover essere ricoverati in ospedale. Ma, appunto, si tratta di prestazioni sanitarie prescritte dal medico di base o, nel caso di sospetto contagio, dal Sisp, il Servizio di igiene e prevenzione pubblica.

A pagina 5

Il caso

Torna a riunirsi il consiglio regionale: ed è subito baruffa

Alda Vanzan

Dopo un anno e un mese dalle elezioni del settembre 2020, il consiglio regionale del Veneto è tornato a riunirsi ieri pomeriggio in presenza, tutti in aula, "mascherati" e attaccati, ma col Green pass in tasca. Peccato che il ritorno a Palazzo Ferro Fini non sia stato tranquillo: quando si è cominciato a parlare della legge di tutela delle minoranze linguistiche, in particolare la cimbra, sono volati insulti, con il leghista Stefano Valdegamberi che ha dato della «fascista» a Elena Ostanel e mai, a memoria, era capitato che un rappresentante civico del centrosinistra venisse così apostrofato. Poi ad accapigliasi verbalmente sono stati il dem Jonatan Montanariello e il leghista Nicola Finco, che in quel momento presiedeva l'aula. Un botta e risposta di altissimo livello: «Impari a fare il presidente», «E lei impari a fare il consigliere regionale», «No, è lei che deve interrompere i lavori quando uno dà del fascista a un altro. E si metta la mascherina». Seduta sospesa per cinque minuti. E nella ripresa il saggio Marzio Favero, Lega, a rimproverare Valdegamberi (...)

Segue a pagina 11

Pensione a 64 anni, è scontro

▶Manovra, ipotesi "Quota 102" e poi "Quota 104". La Lega: inaccettabile. Accordo su reddito e superbonus 110%

La cornice c'è: sarà una manovra da 23 miliardi, di cui 8 per il taglio delle tasse. Ma per il dettaglio delle misure bisognerà aspettare la prossima settimana. Sulle pensioni infatti l'accordo non c'è e la Lega continua a escludere il ritorno alla legge Fornero dopo Quota 100. La proposta del ministro del Tesoro prevede che dal 2022 si possa andare in pensione con 64 anni di età e 38 di contributi. Quota 102, insomma. Poi si passerebbe a Quota 104. In pratica il "quasi ritorno" alla Fornero. Un passo che la Lega giudica inaccettabile. E per questo spinge per applicarlo solo nella Pubblica amministrazione. Invece l'attesa proroga del Superbonus al 110% arriva. Ma a metà: solo per i condomini. Compromesso sul Reddito: lo stanziamento è stato aumentato di un miliardo, ma lo strumento sarà rivisitato.

Bassi e Orsini alle pagine 2 e 3

Il commento
Sfrattati e sfratti la giustizia che non c'è

Carlo Nordio

Con una sentenza che dovrebbe essere depositata oggi, la Corte Costituzionale si prepara a dichiarare se sono o meno legittime le disposizioni del cosiddetto Decreto sostegni e delle altre disposizioni che sospendevano l'esecuzione degli sfratti. I dubbi di legittimità erano stati sollevati dai giudici dei tribunali di Trieste e di Savona, secondo i quali la legge non tiene conto delle situazioni particolari in cui versano creditore(...)

Segue a pagina 23

Mondiali di sci. Il bilancio del presidente Alessandro Benetton

Fondazione Cortina, 1,7 milioni di utile

EVENTO Si chiude in attivo l'esperienza della Fondazione Cortina.

Piol a pagina 13

Osservatorio
Nordest, per il 47% i più indisciplinati in strada sono i ciclisti

I più indisciplinati sulla strada? I ciclisti: secondo la maggioranza (relativa, 47%) degli intervistati da Demos per l'Osservatorio sul Nord Est del Gazzettino. Escludendo coloro che utilizzano i mezzi per lavoro sono loro ad essere più frequentemente giudicati poco attenti alle regole. Seguono automobilisti (21%) e motociclisti (19%). Ultimi i pedoni, disattenti solo secondo l'8% dei nordestini.

Porcellato e Spolaor a pagina 15

Il caso
Da Venezia a Napoli, statue incappucciate con un teschio di carta

Grandi maschere di cartapesta a forma di teschio bianco, con occhi tondi e neri ed una "ics" realizzata con del nastro adesivo posizionato sulla bocca, sono state sovrapposte a Venezia alle teste originali di alcune statue. Un blitz replicato anche in altre città italiane come Milano, Napoli, Firenze, e in Veneto a Padova e Verona. L'azione al momento non è stata rivendicata, la Digos sta indagando per cercare di individuare gli autori del gesto, affidandosi alle immagini catturate dalle telecamere sparse per le vie cittadine.

Gasparon a pagina 12

REDAZIONE: via Torino 110 - 30172 Venezia Mestre - Tel. 041.665.111
"Il prezzo degli abbinamenti è aggiuntivo al prezzo de "Il Gazzettino" e fino ad esaurimento. La promozione è valida solo per l'area della provincia di edizione. Spedizione in abbonamento postale: DL 353/'03 (conv. in L. n. 46 del 27/02/04) art. 1 comma 1, VE "Venezia e le Repubbliche Marinare - vol. 2" + € 6,90

Le misure del governo

IL CONSIGLIO

Manovra da 23 miliardi la Lega punta i piedi è scontro su Quota 100

▶Ok dal Cdm al Documento programmatico Giorgetti: «Escluso il ritorno alla Fornero»

▶Per il Reddito stanziato un miliardo in più Iv chiede 10 miliardi per il taglio delle tasse

ROMA La cornice è delineata: sarà una manovra da 23 miliardi, di cui 8 andranno al taglio delle tasse. Ma per il dettaglio delle misure della legge di Bilancio bisognerà aspettare la prossima settimana. Il premier Mario Draghi ieri in Consiglio dei ministri ha incassato l'approvazione all'unanimità del Documento programmatico di bilancio (Dpb), che contiene le previsioni macroeconomiche e lo schema della manovra da inviare a Bruxelles (in ritardo sulla scadenza del 15 ottobre). Ma non tutto è filato liscio. Sulle pensioni infatti l'accordo non c'è e il braccio di ferro con la Lega va avanti.

I PALETTI

«Sulle pensioni ci sono diverse ipotesi in ballo, ma nessuna decisione su Quota 100 è stata presa, così come chiesto dai ministri della Lega. Nei prossimi giorni si decideranno modalità e tempi delle modifiche del sistema pensionistico. Escludo qualsiasi ritorno alla legge Fornero», è stato il paletto piantato ieri sera dal ministro dello Sviluppo, il leghista Giancarlo Giorgetti. Per attenuare lo scalone della Fornero sulle pensioni e superare Quota 100 (l'uscita con 38 anni di contributi e 62 di età), il ministro dell'Economia Daniele Franco propone una soluzione in due fasi: con Quota 102 nel 2022 e Quota 104 nel 2023. Ipotesi che però non piace al partito di Matteo Salvini, che chiede criteri più vantaggiosi. Non piace alla Lega ma neanche ai sindacati. «Le ipotesi che circolano non corrispondono nel modo più assoluto all'esigenza di introdurre una flessibilità più diffusa di accesso alla pensione intorno a 62 anni», è la secca bocciatura del segretario confederale della Uil Domenico Proietti.

Non è prevista poi la conferma di Opzione donna, lo strumento attualmente esistente a favore delle lavoratrici dipendenti che consente di andare in pensione in anticipo a 58 anni ma con l'assegno calcolato tutto con il contributivo e quindi ridotto. Sia in cabina di regia che durante il Consiglio dei ministri però diversi ministri avrebbero chiesto di rinnovare la misura.

SALTA OPZIONE DONNA DUBBI SUI COSTI A CARICO DELLE IMPRESE PER GLI AMMORTIZZATORI SOCIALI ESTESI ANCHE AI PICCOLI

Anche sul taglio delle tasse molti nodi restano da sciogliere, senza contare che Italia Viva e Forza Italia chiedono di aumentare i fondi da 8 fino a 10 miliardi. «Inconcepibile pensare di stanziare meno di 10 miliardi per il taglio delle tasse», insiste Italia Viva. I principi guida della riduzione del prelievo restano quelli di alleggerire il peso sul ceto medio e impedire che l'arrivo dell'assegno unico per i figli, che sostituirà molti bonus attualmente esistenti ed entrerà a regime l'anno prossimo, comporti la penalizzazione per una parte delle famiglie. Ma come avverrà la riduzione del carico fiscale è ancora da definire. Con le imprese che fra l'altro chiedono invece il taglio dell'Irap. Previsto poi il rinvio al 2023 della plastic tax e della sugar tax e la riduzione dal 22 al 10% dell'Iva sugli assorbenti. Fra le altre misure ci sono poi lo stanziamento di nuove risorse per il Giubileo di Roma (1,5 miliardi che salgono a 2 con i fondi europei) e per le Olimpiadi di Milano-Cortina del 2026.

LE RISORSE

Il Reddito di cittadinanza, misura cara al M5s, dovrebbe essere rifinanziato con 8,8 miliardi, di cui 1 miliardo circa aggiuntivo. ma verranno stabiliti criteri più stringenti e controlli più incisivi. «Il Reddito di certo non si cancella, anzi viene rifinanziato e cambiato in meglio», scrive su Facebook l'ex premier Giuseppe Conte. A fronte del rifinanziamento ci sarà tuttavia una stretta che renderà più difficile percepirlo. Sempre per quanto riguarda le politiche sociali, il congedo di paternità, aumentato progressivamente negli ultimi anni, sale a 10 giorni e viene reso strutturale.

Un altro capitolo su cui la discussione resta accesa è quello del Superbonus. Viene esteso fino al 2023 solo per i condomini, ma i Cinquestelle chiedono a gran voce di confermare la misura anche per ville e villette. Sembra inoltre destinato a saltare il bonus facciate al 90%. Infine c'è da definire anche la riforma degli ammortizzatori sociali, che dovrebbe prevedere una copertura universale, a cui lavora da tempo il ministro del Pd Andrea Orlando. In particolare restano dubbi, espressi soprattutto dalle Lega, sui costi a carico delle aziende che comporterebbe l'estensione delle tutele anche alle piccole imprese.

Jacopo Orsini

IL RETROSCENA

Draghi scrive il testo guardando a Bruxelles e sulle pensioni tira dritto

ROMA La legge Fornero non torna, il reddito di cittadinanza non sparisce, anzi. C'è la riforma degli ammortizzatori ed è prevista anche una spruzzatina di taglio delle tasse. Il premier Mario Draghi, e il suo ministro Daniele Franco, sono riusciti ieri ad accontentare quasi del tutto, nell'ordine, la Lega, il M5S, il Pd e i centristi di FI e Iv. Il tutto in un consiglio dei ministri, seguito ad una riunione della cabina di regia, che alla fine ha approvato all'unanimità il Documento Programmatico di Bilancio (Dpb).

IL FAVORE

Il testo rileva soprattutto per i saldi e i 23 miliardi destinati alla prossima legge di Bilancio rappresentano un limite che dovrebbe evitare il consueto assalto alla diligenza. L'attesa è però concentrata sul testo dettagliato della manovra che dovrebbe arrivare sul tavolo del consiglio dei ministri la prossima settimana. Draghi sa che stavolta non può imporsi come sul Green pass o la riforma della giustizia. Ad una lunga serie di riunioni con i responsabili economici dei partiti segue l'illustrazione fatta dal ministro Franco. Poi ancora le telefonate con i leader, la cabina di regia con i capidelegazione e il consiglio dei ministri. Si cerca di smussare le "bandierine", anche se al termine della riunione la Lega fa sapere che c'è «una riserva politica» su Quota102.

Smontare le riforme del Contel non è facile ma è l'obiettivo di Draghi, anche perchè, specie sulle pensioni, c'è massima attenzione da parte di Bruxelles che non ha mai digerito quel mega sconto pensionistico che sinora è stata una vera manna dal cielo soprattutto per gli statali. La Lega punta i piedi su Quota 102 e sugli ammortizzatori sociali. FI e Iv avrebbero voluto più risorse per il taglio fiscale temendo che i 7 miliardi si trasformino in spiccioli per coloro che ne usufruiranno, ma il percorso è tracciato anche perché Draghi sta cercando di orientare ogni spesa in favore della crescita al punto che non ha nemmeno preso in esame il ritorno al cashback che tanto piace ad un pezzo di M5S. Anche se non è immediatamente visibile anche il reddito di cittadinanza, tanto caro al M5S, viene di fatto tagliato rispetto alla platea potenziale di coloro che potrebbero averne diritto con le regole attuali. «Ci saranno criteri di accesso e requisiti per mantenerlo molti più stringenti», promette il ministro Franco. A spiegare che nessuna decisione è stata presa su Quota100, è il ministro Giancarlo Giorgetti che, al termine del consiglio dei ministri indica come un successo del Carroccio i mancato ritorno alla Legge Fornero, ma non dà per scontato il meccanismo di Quota102 e 104 per l'anno successivo. I dubbi della Lega arrivano a toccare anche la riforma degli ammortizzatori sociali per le piccole imprese messa a punto dal ministro Orlando. Riserve, quelle leghiste, «politiche» non insormontabili e che Draghi conta di sciogliere al rientro dal consiglio europeo di Bruxelles di venerdì

GOVERNO Il presidente del consiglio, Mario Draghi e, a destra, il ministro dell'Economia, Daniele Franco

IL POST VOTO AGITA SOPRATTUTTO LA LEGA E IL M5S MA SULLE MISURE POCHI MARGINI DI TRATTATIVA

Marco Conti

Superbonus esteso solo ai condomini Pensione a 64 anni

▶Da Quota 100 si passa nel 2022 a Quota 102, poi scalino di due anni
Per il taglio delle bollette stanziato 1 miliardo, per le tasse 8 miliardi

1 Reddito
Il prossimo anno costerà 9 miliardi

Nessun taglio al Reddito di cittadinanza. Anzi. Il prossimo anno il sussidio avrà a disposizione una dote superiore di un miliardo di euro a quanto speso nel 2021. Lo stanziamento passerà da 7,6 miliardi (ai quali devono essere aggiunti i 200 milioni stanziati nel decreto fiscale) a 8,8 miliardi. Nella cabina di regia il governo si sarebbe comunque impegnato ad una profonda revisione dello strumento. Una revisione che passerà per una stretta sui controlli e per maggiori vincoli sull'assegno. I percettori del Reddito che rifiuteranno la seconda proposta di lavoro, si vedranno ridurre l'importo del sussidio.

2 Statali
Niente più tetto per i premi

Nella legge di bilancio arriva anche un capitolo statali. Sarà eliminato il tetto ai fondi delle amministrazioni utilizzato per erogare i premi e le indennità ai dipendenti. Il tetto, in vigore dal 2017, fissava l'importo massimo di questi fondi di amministrazione all'ammontare stanziato nel 2016. Da allora non si è più mosso. Lo sblocco servirà anche ad accelerare le trattative sul rinnovo del contratto tra il governo e i sindacati. Non solo. Il governo metterà sul tavolo anche nuovi fondi per riscrivere l'ordinamento professionale. Il contratto prevede la nascita di una quarta area e una nuova strutturazione delle altre tre vecchie aree funzionali.

3 Sanità
Due miliardi per cure e liste

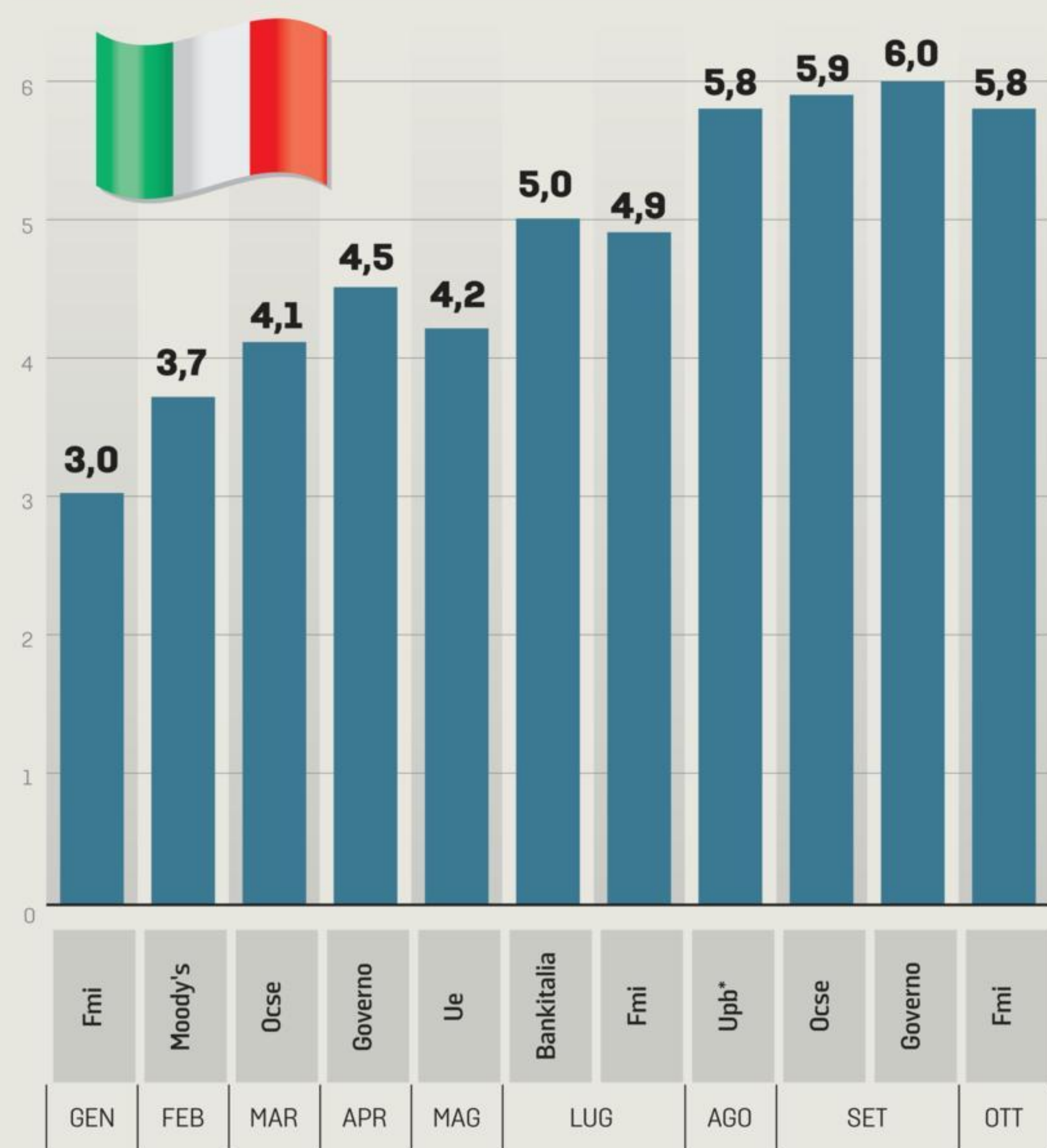
Il Fondo sanitario nazionale sarà rafforzato con uno stanziamento aggiuntivo di 2 miliardi di euro. Si passerebbe, dunque, dai 122 miliardi di euro attuali a 124 miliardi nel 2022, per poi salire ancora a 126 nel 2023. L'aumento delle dotazioni servirebbe soprattutto all'assunzione di personale in modo da far partire la riforma delle cure da casa. Sul tavolo c'è anche la stabilizzazione di 66 mila medici e infermieri assunti a tempo determinato durante l'emergenza Covid. Altri fondi potrebbero essere utilizzati per ridurre le liste di attesa. Nella legge di Bilancio di un anno fa lo stanziamento per questa voce era stato di 500 milioni di euro.

4 Ammortizzatori
La Cig sarà universale

Il riassetto degli ammortizzatori sociali era uno dei primi provvedimenti avviati dal governo Orlando ma nonostante la spinta il pacchetto di misure si è a lungo arenato sul capitolo risorse finanziarie. La creazione di uno strumento di tutela veramente universale che in caso di perdita del lavoro garantisca anche lavoratori autonomi e dipendenti delle piccolissime imprese costa circa 8 miliardi di euro. Con un costo minore potrebbe essere realizzata una più semplice estensione dell'attuale Cassa integrazione. In agenda anche la riforma delle politiche attive per dare impulso all'occupazione nella fase di ripartenza

Previsioni sul Pil italiano
Recenti stime internazionali sulla crescita nel 2021. In % rispetto al 2020

Mese	Fonte	%
GEN	Fmi	3,0
FEB	Moody's	3,7
MAR	Ocse	4,1
APR	Governo	4,5
MAG	Ue	4,2
LUG	Bankitalia	5,0
LUG	Fmi	4,9
AGO	Upb*	5,8
SET	Ocse	5,9
SET	Governo	6,0
OTT	Fmi	5,8

Fonte: Ufficio parlamentare di bilancio — L'Ego-Hub

LE MISURE

ROMA L'attesa proroga del Superbonus al 110 per cento arriva. Ma a metà. A poter usufruire dell'agevolazione fiscale anche nel 2023, saranno solo i condomini. Niente estensione, dunque, per le ville, le villette, gli edifici unifamiliari e quelli funzionalmente indipendenti. Un modo per tagliare i costi della proroga. Secondo i dati dell'Enea, a fine settembre erano poco più di 6 mila i condomini che avevano deliberato lavori, contro quasi 40 mila edifici unifamiliari. Anche gli altri incentivi alle ristrutturazioni (il 50 per cento per quelle edilizie e il 65 per cento per l'efficientamento che non rientra nel superbonus) saranno confermate. Il rinnovo, questa volta, non sarà solo per un anno, ma per tre. Un modo per dare certezza al settore. Le novità della manovra non riguardano solo le detrazioni per le ristrutturazioni. Anzi. Il capitolo più spinoso resta quello delle pensioni. Nel documento di bilancio approvato all'unanimità ieri, è stato deciso di appostare solo i fondi per il dopo Quota 100. Il meccanismo è ancora oggetto di discussione. La proposta portata dal ministro del Tesoro Daniele Franco, prevede che a partire da gennaio del prossimo anno si possa andare in pensione con 64 anni di età e 38 di contributi. Dopo Quota 100, insomma, ci sarebbe Quota 102. Durerebbe uno o due anni e coinvolgerebbe in tutto solo 50 mila persone. Poi si passerebbe a Quota 104, ossia 66 anni e 38 di contributi per lasciare il lavoro. In pratica il "quasi ritorno" alla Fornero. Un passo che la Lega giudica inaccettabile. E per questo spinge per applicare questo meccanismo ai soli lavoratori della Pubblica amministrazione lasciando in vita Quota 100 per gli altri. Il nodo, insomma, rimane per adesso irrisolto.

Un compromesso, invece, è stato trovato sul Reddito di cittadinanza. Lo stanziamento per il prossimo anno è stato aumentato di un miliardo. Si passerà da poco meno di otto miliardi a quasi nove. Lo strumento sarà però rivisitato. Ci sarà una stretta sull'accesso. Saranno introdotti dei controlli preventivi per impedire che persone senza i requisiti abbiano accesso al sussidio. Anche sul fronte delle politiche attive del lavoro il meccanismo cambierà. Dal secondo rifiuto di una offerta di lavoro, l'assegno del Reddito sarà tagliato.

RIFINANZIAMENTO PER IL BONUS TV UNA SALVAGUARDIA PER CHI RISCHIA DI ESSERE PENALIZZATO DALL'ASSEGNO UNICO

GLI ALTRI CAPITOLI

Capitolo tasse. Come per le pensioni nel Documento programmatico di bilancio inviato a Bruxelles, è stata inserita solo una cifra: 8 miliardi. Come questa somma si tradurrà in un taglio delle tasse è ancora oggetto di discussione. L'ipotesi più accreditata rimane quella di una riduzione dell'aliquota del 38% che colpisce i redditi tra 28 mila e 55 mila euro. Ma ci sono altri temi sul tavolo. Come una compensazione per chi perderà qualcosa nel passaggio dalle detrazioni al nuovo assegno unico per i figli che partirà il primo gennaio. Arriva anch eun nuovo stop alla plastic e alla sugra tax. Ci sarà poi un nuovo stanziamento di un miliardo di euro per contenere il caro-bollette. Sul tavolo resta la riforma della bolletta elettrica, con il passaggio degli oneri di sistema dal conto energetico delle famiglie alla fiscalità generale. Per la Sanità arrivano due miliardi in più per stabilizzare i medici e gli infermieri assunti durante il Covid e per tagliare le liste di attesa. Infine il Ministero dello Sviluppo ha ottenuto un rifinanziamento per il bonus Tv e per quello dei decoder.

Andrea Bassi

5 Natalità
Congedo ai padri di dieci giorni

Il congedo parentale per i padri sarà definitivamente di 10 giorni. La norma sarà inserita nella legge di Bilancio. La novità, fortemente voluta da Italia Viva, è emersa durante la cabina di regia di ieri. Sono ormai diversi anni che i giorni di congedo parentale per i padri vengono costantemente aumentati. Nel 2017 furono portati da due a quattro giorni. L'anno successivo, nel 2018, i giorni di congedo parentale passarono da quattro a cinque. Poi nel 2019, sempre con la legge di Bilancio, furono aumentati a sette. Per quest'anno invece, sono stati previsti dieci giorni di congedo parentale. Nella manovra questo periodo sarà reso definitivo.

6 Fisco
Il taglio alle tasse parte dall'Irpef

Il capitolo sul taglio delle tasse è uno dei più delicati. Nella manovra sarà inserito un fondo di 8 miliardi per ridurre la pressione fiscale. Sette miliardi saranno risorse fresche, mentre un miliardo è già nei tendenziali del bilancio. L'intenzione del governo è quella di utilizzare i soldi per tagliare l'Irpef della classe media, ossia addolcire lo scalone che porta l'aliquota da 27% al 38% per i redditi che vanno da 28 mila a 55 mila euro. L'ipotesi più gettonata, al momento, è una riduzione di due punti dell'aliquota del 38%. Le imprese chiedono a gran voce, come del resto previsto dalla delega fiscale, l'abolizione dell'Irap. Per ora però, potrebbe esserci solo l'azzeramento dei contributi per l'assegno familiare.

7 Bonus edilizi
Per le facciate rinnovo in bilico

Una proroga al 2023 del superbonus al 110 per cento, ma limitata a condomini e agli istituti di case popolari, escludendo quindi le abitazioni unifamiliari, le villette. Per gli altri bonus edilizi, il credito d'imposta al 50% e quello al 65% per ristrutturazioni e riqualificazione energetica, si prospetta una conferma per tre anni, mentre al momento non è prevista la proroga del bonus facciate al 90%. Per il superbonus, insomma, è una buona notizia a metà. Erano state proprio le "villette" nella prima parte a trascinare l'incentivo, per la maggiore difficoltà dei condomini a deliberare i lavori. Solo dopo i decreti semplificazioni anche questi ultimi erano partiti.

8 Tampon tax
Giù l'Iva sugli assorbenti

Sulla vicenda della cosiddetta «tampon tax» ci sono state battaglie parlamentari e anche una petizione su change.org. Adesso l'Iva sugli assorbenti dovrebbe essere abbattuta. Il prelievo passerà dall'attuale 22 per cento al 10 per cento. A combattere contro l'inclusione degli assorbenti tra i prodotti tassati con l'aliquota Iva ordinaria è stato da sempre il mondo femminile. L'aliquota del 4 per cento è quella applicata ai beni considerati di «prima necessità». L'aliquota del 22 per cento invece, è la stessa dei beni di lusso. Oggi i prodotti igienici femminili, come anche i pannolini per i neonati, sono sottoposti all'aliquota ordinaria del 22% perché non sono considerati beni di prima necessità.

Il virus e il lavoro

Certificati di malattia, in Veneto è "febbre" alta

▶Effetto green pass: lunedì quasi 19mila assenti + 16% in una settimana, più della media italiana

▶Il direttore dell'Inps Pone: «Più visite fiscali trasporti e grandi aziende, via a controlli mirati»

IL CASO

VENEZIA L'epidemia di certificati di malattia in Veneto è continuata anche lunedì confermando il "contagio" da obbligo di Green pass di venerdì scorso. Secondo l'Inps regionale, che ha estratto e analizzato i dati nazionali, il 18 ottobre i certificati di malattia inviati sono stati in totale 18.795 contro i 15.579 dell'11 ottobre, un balzo del 16%, superiore anche alla media nazionale che è stata del 14,6% su un totale di 152.780 assenze, e in netto aumento anche su venerdì 16 quando furono 8.886. Nello specifico, 14.976 certificati lunedì sono stati inviati in Veneto dal privato (possono essere anche lavoratori autonomi) e 3.115 da dipendenti pubblici: l'11 ottobre questi ultimi erano stati 2.646.

Ieri invece i certificati di malattia arrivati all'Inps fino alle 17 (quindi parziali) sono stati 83.078, a fronte dei 74.724 comunicati martedì 12 ottobre: «L'incremento tra gli insiemi omogenei è dell'11,2%», sottolinea l'ente.

LA CRESCITA

«Non abbiamo per ora analizzato i dati veneti di martedì né scorporato per province e località quelli di lunedì, ma posso dire che nella nostra regione si è confermato un andamento in decisa crescita rispetto al lunedì precedente l'obbligo di presentazione del Green pass nei luoghi di lavoro come già accaduto venerdì scorso, con una percentuale di aumento anche superiore alla media nazionale - spiega Antonio Pone, direttore dell'Inps del Veneto -. Questo ci conferma che siamo davanti a una fiammata che non si spegne e che vogliamo monitorare attentamente, almeno fino alla fine del mese. Per questo abbiamo anche deciso di aumentare le visite fiscali sul territorio schierando altri 10 medici che si aggiungeranno agli 80 attuali. Già alcune aziende di trasporto venete ci hanno chiesto controlli mirati per verificare comportamenti anomali e ci aspettiamo che lo stesso faranno anche alcune aziende di grandi dimensioni. Credo che piccole imprese e artigiani si organizzino diversamente».

L'impressione è che dopo la trevigiana Mom e l'azienda veronese dei trasporti Atv, anche altre realtà come l'Actv (dopo l'impennata di certificati a Venezia e Chioggia di venerdì) potrebbero passare alla linea dura. «Noi in questi giorni cercheremo di approfondire i dati nazionali analizzandoli ancora nello specifico dei vari territori, questo per capire meglio la situazione e valutare se esistono casi particolari - spiega Pone -. Di sicuro continueremo a monitorare tutti i certificati di malattia che arrivano il venerdì e il lunedì, giorni critici perché arrivano prima o dopo il fine settimana: c'è la tentazione di qualcuno di allungare il riposo e quindi i dati sono più suscettibili di falsificazioni. Poi ci sono i controlli richiesti dalle aziende, che sospettano comportamenti irregolari».

> «SIAMO PRONTI A SCHIERARE ALTRI 10 MEDICI PER LE VISITE FISCALI SUL TERRITORIO I RESPINTI AI CANCELLI RESTANO SENZA PAGA»

PROTESTA E FURBIZIA

L'aumento dei certificati è consistente anche se deve essere pesato su due indicatori: in totale gli occupati in regione sono oltre 2,1 milioni e i lavoratori non vaccinati secondo la Cgia di Mestre sarebbero circa 300mila. Quasi 19mila certificati medici presentati lunedì sono dunque ancora una cifra ridotta rispetto ai non protetti dal Covid che hanno quindi l'obbligo del Green pass per lavorare. Ma la crescita rispetto a prima del 15 ottobre è consistente e segnala dunque una protesta nascosta dei no-vax, una guerriglia fatta a colpi di certificati che ha anche un risvolto utilitaristico: chi sta assente per malattia nei primi giorni ha lo stipendio pieno o decurtato di poco. Chi non ha il Green pass e si dichiara, sta a casa senza essere licenziato ma a zero stipendio. E poi ci sono gli sprinter del certificato: quelli che sono andati al lavoro, sono stati respinti perché senza certificato verde e che si sono precipitati a farsi fare il certificato di malattia. «Queste persone perdono lo stesso la retribuzione, il blocco dello stipendio scatta automaticamente quando vieni respinto ai varchi di un'azienda per mancanza di green pass», avverte Pone. I medici compiacenti non possono nulla contro la tecnologia.

Maurizio Crema

Scaricato un milione di certificati nuovo record

IL FOCUS

ROMA Oltre un milione di Green pass rilasciati in un giorno, ma quasi il 90% sono stati ottenuti con i test antigenici, solo 130.000 sono stati scaricati da nuovi vaccinati. Il ricorso massiccio ai nuovi tamponi sta inevitabilmente causando un incremento dei casi positivi rilevati che per fortuna, però, non comporta un incremento dei ricoverati. Così, ieri, per il quarto giorno consecutivo in Italia sono stati conteggiati più infetti della settimana precedente, però il tasso di positività (la percentuale dei test che trovano nuovi contagi) è molto bassa, allo 0,4%. Ieri sono aumentati i decessi - 70 - ma si tratta di un dato che va soppesato con attenzione, frutto probabilmente del ritardo delle notifiche, visto che il giorno precedente erano stati tra i 14 e i 40 ogni ventiquattr'ore. Sul fronte dei ricoveri prosegue comunque la flessione dei posti letto occupati da pazienti Covid.

TAMPONI

L'applicazione dell'obbligo del certificato verde nei posti di lavoro, operativo dal 15 ottobre, sta cambiando anche il monitoraggio dell'andamento dell'epidemia. Un dato per tutti: i tamponi. Solo ieri sono stati 662mila, oltre il doppio del martedì della settimana precedente quando erano stati appena 315mila. Chi non è vaccinato se vuole andare a lavorare ogni 48 ore deve presentare l'esito negativo di un test che consente di ottenere il Green pass. Al Ministero della Salute si aspettavano che questo avrebbe comportato una crescita perfino più marcata dei nuovi casi positivi, invece negli ultimi 4 giorni si sta osservando sì un incremento, ma sempre assestato attorno al 7-8%. Ma il Green pass sta convincendo i recalcitrianti a vaccinarsi? Un effetto c'è, ma non è travolgente. Le prime dosi, nei giorni precedenti all'introduzione dell'obbligo, sono stati in media 60-70mila al giorno, ora c'è stata una lieve frenata, ma comunque con questo ritmo è possibile che lo zoccolo duro dei no-vax ad oltranza venga gradualmente eroso. Un altro dato interessante, e in parte anche sorprendente, è l'adesione alla campagna della terza dose, per ora riservata solo a fragili, immunocopromessi, ospiti delle Rsa, operatori sanitari e over 60. Si sta mantenendo una media di 30-40 mila iniezioni al giorno.

Mauro Evangelisti

Lavoro

Fitt: smart working "corto", 2 giorni in azienda

Lo smart working in Fitt diventa modalità operativa quasi quotidiana. Il gruppo con base a Sandrigo (Vicenza) e sette stabilimenti italiani ha varato un modello di organizzazione che avrà valenza a tempo indeterminato: in una settimana di 5 giorni lavorativi, per i collaboratori di Fitt che svolgono mansioni compatibili con lo smart working, sarà possibile lavorarne 3 da casa, o da altro luogo idoneo e a norma, inclusi i nascenti spazi pubblici di co-working. Al momento interesserà 180 addetti. «Il 31 dicembre è prevista la fine dello stato di emergenza e andrà a scadenza il regime semplificato per il lavoro agile. Noi in Fitt abbiamo voluto anticipare questa scadenza – afferma Sara Trentin, direttore delle risorse umane del gruppo che produce tubazioni -.. In Fitt il benessere dei collaboratori rimane al centro di ogni strategia, ma è importante anche ritornare e a vivere l'azienda in senso tradizionale».

Tamponi molecolari, si cambia solo nel privato e a pagamento «Nessun morto tra i vaccinati»

I CONTROLLI

VENEZIA I tamponi molecolari? A pagamento e solo nelle strutture convenzionate o private. Le condizioni per avere il tampone molecolare negli ambulatori delle Ulss è di avere sintomi tali da far ipotizzare il contagio da Covid-19 o di dover essere ricoverati in ospedale. Ma, appunto, si tratta di prestazioni sanitarie prescritte dal medico di base o, nel caso di sospetto contagio, dal Sisp, il Servizio di igiene e prevenzione pubblica. In tal senso una circolare regionale è esplicita: "Si precisa che l'effettuazione del test molecolare è soggetta a prescrizione medica o dell'operatore di sanità pubblica". Tant'è che nei portali delle Ulss si possono prenotare solo test rapidi.

Dunque, per motivi di lavoro o viaggi all'estero in Paesi che richiedono il tampone molecolare, il test si fa nelle strutture convenzionate o private con costi variabili tra i 60 e i 100 euro (è il caso dell'aeroporto Marco Polo di Venezia). Per chi, invece, vuole il Green pass per andare al lavoro e non vuole vaccinarsi, è sufficiente il test rapido antigenico al costo di 15 euro. E qui va segnalata l'iniziativa dell'Ulss 7 Pedemontana: i medici competenti delle aziende del territorio adesso possono registrarsi al portale regionale, caricare i risultati dei tamponi da loro effettuati sui lavoratori e, in caso di referto negativo, scaricare per loro il Green Pass già nel giro di pochi minuti.

Il bollettino

294
I nuovi casi di contagio registrati in Veneto nelle ultime 24 ore. Le persone attualmente positive ora sono 8.817

11.807
I decessi in Veneto dall'inizio della pandemia. Cinque le persone morte nell'ultima giornata.

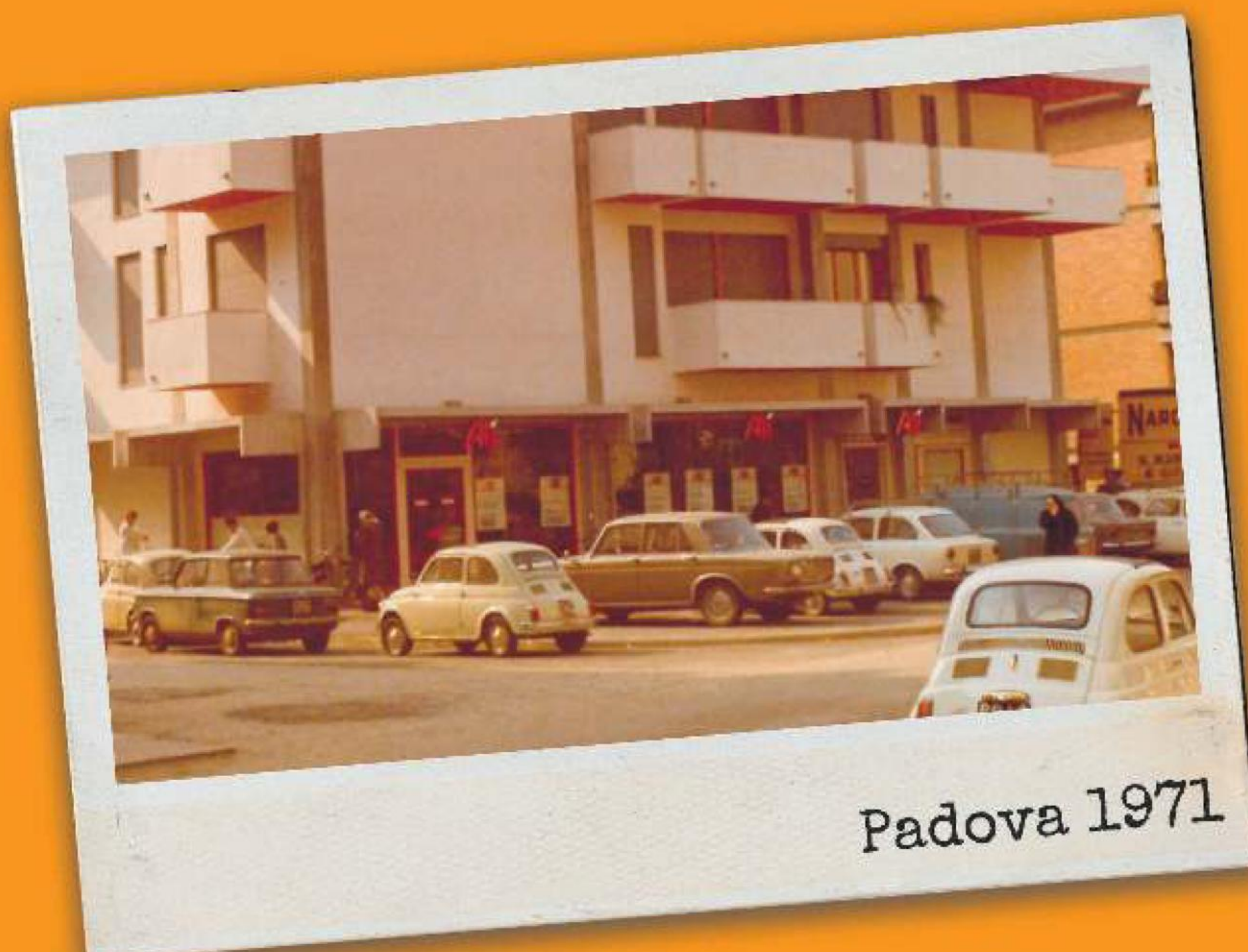
36
I pazienti con Covid-19 ricoverati in terapia intensiva più altri 193 nelle aree non gravi, di cui 42 negativizzati.

LA PROFILASSI

E mentre in Veneto prosegue la campagna di profilassi (lunedì 13.024 somministrazioni di cui 3.178 prime dosi, 7.227 richiami, 2.619 booster), dalle Ulss emergono i dati sull'efficacia della vaccinazione. In provincia di Treviso sono state eseguite quasi 1,3 milioni vaccinazioni con appena 11 segnalazioni di sospette reazioni avverse gravi: «Pari allo 0,008% – specifica Francesco Benazzi, direttore generale dell'Ulss 2 Marca – siamo a livelli bassissimi». Ma, soprattutto, chi si è vaccinato ha salvato la pelle: nessun decesso tra i vaccinati che si sono comunque contagiati.

LO STUDIO

Un'analisi sui ricoverati con Covid è stata fatta dalla Regione Veneto che nel periodo compreso tra il 1° maggio e il 31 agosto ha considerato i pazienti che al momento del ricovero non avevano ricevuto ancora nessuna dose di vaccino ("non vaccinati") da quelli che avevano già completato il ciclo ("vaccinati"). La differenza è netta: in quei 4 mesi sono stati ricoverati 2.130 pazienti non vaccinati (di cui 565 in terapia intensiva, il 26,5%) e 218 vaccinati (di cui 26 in rianimazione, l'11,9%). Ma chi erano i vaccinati ricoverati con Covid? Per la stragrande maggioranza persone con altre patologie, per la precisione: dei 26 finiti in rianimazione, 15 presentavano due o tre patologie, 5 avevano una sola patologia, 5 non ne avevano alcuna, 1 ne aveva addirittura quattro. Numeri decisamente più altri tra i non vaccinati, basti pensare ben 175 pazienti dei 565 ricoverati in terapia intensiva non presentavano patologie di sorta. Non avevano cioè né malattie renali né respiratorie, non il diabete e nemmeno problemi di cuore. Si sono però beccati il coronavirus e, molto di più dei vaccinati, sono finiti in rianimazione: uno su tre anziché uno su dieci. Quanto all'età, dall'analisi della Regione emerge che il 66,7% degli under 40 non vaccinati e ricoverati in terapia intensiva non aveva alcuna patologia.

E i ricoverati finiti in ospedale nelle aree non critiche che malattie pregresse avevano? Tra i vaccinati la maggioranza aveva problemi cardiovascolari (49,5%), tra i non vaccinati ipertensione per il 25,6%.

> PROFILASSI E CONTAGI, NEL TREVIGIANO 1,3 MILIONI DI SOMMINISTRAZIONI: POCHISSIMI PROBLEMI

Alda Vanzan

Le violenze dei No pass

LA RELAZIONE

«Strategia della tensione? È un'accusa inaccettabile»

▶Lamorgese riferisce in Parlamento sugli scontri di Roma, Milano e Trieste

▶Le urla di FdI: «Dimissioni». E Salvini: «Idranti a urne aperte? Neanche in Cile»

ROMA Quarantacinque minuti di informativa per ricostruire la giornata del 9 ottobre con la guerriglia in strada e l'assalto alla Cgil, ma anche per rispondere alla leader di Fratelli d'Italia, Giorgia Meloni, che la ha accusata di aver messo in campo una nuova "strategia della tensione", consentendo ai capi di Forza nuova di assaltare la sede del sindacato. La ministra dell'Interno Luciana Lamorgese respinge al mittente ogni contestazione. Non ci sta proprio a sentir parlare degli agenti come di uno «strumento di oscure finalità politiche: è un'accusa ingiusta - dice -, che getta un'ombra inaccettabile sull'operato delle forze dell'ordine».

GLI ERRORI

Il numero uno del Viminale ammette, invece, che c'è stato un «deficit di sicurezza determinato dalla situazione che ha superato ogni ragionevole previsione» e che non deve «più ripetersi» perché l'assalto alla sede della Cgil il 9 ottobre, ricostruito dalla ministra in «otto angoscianti minuti» è stato uno «sfregio alla democrazia». Inoltre, sulla presenza al corteo del leader di Forza nuova, Giuliano Castellino (uno degli arrestati, su cui pesava già un Daspo allo stadio), ha ribadito che la sorveglianza speciale lo consente e che l'intenzione di andare verso la sede del sindacato «non è stato il frutto estemporaneo dell'incitamento di Castellino».

Lamorgese è intervenuta in Parlamento, sperando di mettere fine alle tante polemiche e insinuazioni che hanno accompagnato le tensioni di piazza per le manifestazioni dei no Green pass, a partire da piazza del Popolo, a Roma, per continuare con i tafferugli di Milano, fino allo sgombero dei manifestanti al porto di Trieste. Sono stati giorni complicati per l'ordine pubblico e la sicurezza, con alcune strategie che non hanno funzionato creando il caos. La ministra ne riconosce le criticità, anche se il dispositivo messo in campo, di quasi 900 uomini, è sembrato - a suo dire - più che adeguato rispetto a quelle che erano le presenze annunciate. Ma non finisce qui, perché la ministra coglie l'occasione per rilanciare un allarme per il G20 del 30 e 31 ottobre. «La protesta - chiarisce - è intenzionata a non fermarsi. Ci attende un periodo ancora molto impegnativo, che peraltro vedrà a fine ottobre lo svolgimento del G20».

La relazione viene illustrata mentre Lega e Fratelli d'Italia protestano in aula. Già da mesi Lamorgese è un loro obiettivo. La richiesta è ancora una volta di dimissioni, ma la titolare del Viminale respinge anche le contestazioni arrivate per lo sgombero e la linea dura adottata contro portuali e manifestanti a Trieste nelle ultime ore. Nel caso di Milano e del caos esploso in un affollato sabato pomeriggio, con cariche delle forze dell'ordine e lancio di lacrimogeni, spiega che quei tafferugli avevano «caratteristiche analoghe ai fatti di Roma». Mentre la decisione dello sgombero al molo 4 del porto di Trieste con idranti e lacrimogeni contro i lavoratori - aggiunge - «è stata condivisa nel Comitato urgente di sicurezza indetto dal prefetto».

LE CONTESTAZIONI

Il leader del Carroccio, Matteo Salvini, incalza e si chiede: «Ma è normale fare una manifestazione alla vigilia del voto, poi idranti a urne aperte, ma neanche in Cile, in Venezuela», mentre FdI, con Giorgia Meloni e Francesco Lollobrigida, accusa Lamorgese di scaricare «sulle nostre forze di polizia le sue responsabilità». Cosa che la ministra rifiuta categoricamente: «Nessuna strategia della tensione, nessun agente infiltrato. Nell'immediatezza dei fatti - ribadisce - ho chiesto al capo della polizia una dettagliata ricostruzione delle evidenti criticità che, occorre riconoscerlo, hanno contrassegnato la gestione dell'ordine pubblico di quelle ore. È palese che non si sia riusciti a contenere tutti i propositi criminali da cui era mossa la parte violenta dei manifestanti, specie quella istigata da elementi più politicizzati. Il deficit di sicurezza determinato dalla situazione ha superato ogni ragionevole previsione, e questo non deve più ripetersi».

Cristiana Mangani

La ministra dell'Interno Luciana Lamorgese (nel tondo) ha riferito in parlamento sugli scontri avvenuti a Roma

LA MINISTRA: «AL PORTO ANALOGIE CON GLI SCONTRI NELLA CAPITALE» E LANCIA L'ALLARME PER IL VERTICE DEL G20

Soldi ai partiti

Open, sotto accusa Renzi e altri 14

La procura di Firenze chiude le indagini su Fondazione Open, la cassaforte di Matteo Renzi quando era segretario del Pd, che sostenne le sue iniziative politiche, tra cui la kermesse della Stazione Leopolda. Oltre 3,5 milioni di euro di donazioni di denaro, in violazione delle norme sul finanziamento ai partiti, scivolati nella contabilità di Open fra il 2014 e il 2018 sono al centro dell'inchiesta e delle accuse, a vario titolo, per 15 indagati, 11 persone fisiche e quattro società. Renzi, ritenuto dagli inquirenti il direttore di fatto della ex fondazione, è accusato di finanziamento illecito ai partiti in concorso con l'ex presidente di Open, l'avvocato Alberto Bianchi, e con i componenti del cda, gli amici e compagni di strada Marco Carrai, Luca Lotti e Maria Elena Boschi.

I partiti dopo le elezioni

L'intervista Enrico Letta

«Dico no al voto anticipato Il Pd ora si deve allargare»

▶Il segretario: «Le urne adesso potrebbero convenirmi ma sarebbe da irresponsabili»

▶«Non credo che Salvini lasci il governo ma se fosse noi continueremo con Draghi»

Il 5 a zero del Pd nelle grandi città apre una stagione nuova per la sinistra. Non siete più il partito delle Ztl, ha già detto qualcuno. Resta il fatto che a Roma (ma non solo) le periferie non sono andate a votare e l'astensione non è mai stata così alta: un dato che la preoccupa, segretario Letta?

«L'astensione è ovviamente un problema molto grosso, purtroppo una tendenza andata crescendo in questi anni. Noi abbiamo cominciato un recupero nelle periferie ma siamo solo all'inizio, e non mi faccio illusioni che queste elezioni siano per il Pd la soluzione dei problemi. Il fatto che a Roma abbiamo vinto quasi tutti i municipi è un buon segnale, perché è da lì, da un buon lavoro di prossimità, che possiamo recuperare le periferie».

Un altro dato di queste elezioni è l'assenza clamorosa di donne tra i candidati sindaco. Un brutto segnale, da tutti i partiti.

«È così, faccio seriamente autocritica. I candidati noi li scegliamo con le primarie, il problema vero è che abbiamo un sistema che finisce per selezionare per le cariche monocratiche candidature maschili. Una tendenza inerziale che dobbiamo rovesciare, e mi impegno a farlo con determinazione».

Per quanto riguarda il Pd a Roma c'è un precedente culminato con il commissariamento del partito capitolino. Cosa risponde a chi teme che ora riparta la lotta tra le correnti?

«Rispondo che questo pericolo non esiste, dal momento che c'è un rapporto strettissimo tra Gualtieri e il partito nazionale. Io stesso sarò garante del fatto che questa sindacatura avrà dietro un partito al servizio del suo successo e non, come accadde con Ignazio Marino, un partito contro».

Le correnti, però, sono un partito nel partito. Perché stavolta dovrebbe essere diverso, segretario?

«Perché stavolta c'è un sindaco forte. Forte sia per il suo profilo - è stato ministro dell'Economia - sia per essere stato eletto con il 60% dei voti al secondo turno».

Avete voluto festeggiare insieme la sua elezione in piazza Santi Apostoli. Non per caso, ha voluto sottolineare, rimarcando i legami con l'Ulivo prodiano. Come lo immagina lei questo nuovo Ulivo di cui si sente tanto parlare a sinistra? Soprattutto, con quali confini e quale legge elettorale?

«Andiamo per ordine. Siamo all'inizio di un percorso, abbiamo di fronte un anno e mezzo di vita della legislatura prima di tornare al voto. La legge elettorale è quella che abbiamo oggi e non sembra facile creare le condizioni in Parlamento per cambiarla. Punto. A me non piace questa legge elettorale, sia chiaro, non la sto difendendo. Sono solo realista. Detto questo, il lavoro che sto facendo lo sto facendo sulla scia di Zingaretti, su un terreno che è stato molto ben arato e seminato da lui: la foto di noi tre - Roberto, Nicola ed io - è una foto vera, una squadra vera, ed è questo che ci ha fatto vincere».

Tornando al nuovo Ulivo, segretario. Lei come lo immagina?

«Queste elezioni hanno certificato la vittoria di una coalizione larga, di uno spirito inclusivo e di una generosità da parte del Pd molto importante in giro per l'Italia. Questa fase che si apre adesso è nuova, non bisogna pensare alla riproposizione sic et simpliciter di vecchi schemi politici. Il Pd al momento ne è la parte più importante, il perno: dobbiamo continuare ad essere inclusivi, generosi, ad allargare. Nella direzione di martedì prossimo lancerò proprio questa nuova fase delle agorà telematiche per l'allargamento. So benissimo che la sua domanda è quali sono i confini. È evidente che a Roma al primo turno i confini erano quelli di un centrosinistra "stretto", tanto che abbiamo avuto due candidature come quelle di Calenda e di Raggi fuori. Al secondo turno però tutti i dati dimostrano che Gualtieri ha raddoppiato il numero di voti assoluti, attraendo i voti di coloro che avevano votato Raggi e Calenda. A Siena, al contrario, abbiamo corso uniti da subito alla suppletive, ottenendo anche lì un risultato ottimo. Questo schema flessibile lo affineremo, ci lavoreremo, ma il mio obiettivo è sviluppare lo spirito federatore del Pd, e ci metterò tutta la determinazione e la pazienza di cui sono capace perché si è dimostrato vincente».

Con una punta di malizia Calenda ha sottolineato che la sua convinzione che si vince mettendo insieme tutti, da Calenda a Conte, trascura il non piccolo dettaglio che i 5Stelle escono praticamente azzerati nelle città. Cosa risponde a chi pensa non abbia più senso includere anche loro in questa alleanza?

«Rispondo che i 5Stelle sono il partito di maggioranza relativa in Parlamento. Fare un ragionamento legato al fixing del momento non mi è mai appartenuto. Questa legislatura dura e durerà per un altro anno e mezzo, e M5S è un movimento che - oltre a risultati significativi in città come Napoli e Torino - in questo Parlamento ha più del doppio dei nostri parlamentari. So benissimo che quello che le ho disegnato non è un percorso che si risolve in una mattina. Ci vuole pazienza, convergenza, ma queste elezioni sono state un passo molto avanti nella direzione verso cui io lavoro. Mi aspetto nei prossimi mesi perplessità, distinguo, dubbi, ma sono sicuro che ci arriveremo. Perché è la logica che porta lì».

"SECONDO" PRIMO GIORNO DI SCUOLA

Enrico Letta sui banchi della Camera dove è tornato ieri dopo le suppletive di Siena. «Il mio "secondo" primo giorno di scuola", dice

Lei dice che non vede le elezioni politiche se non tra un anno e mezzo. Eppure nello stesso Pd c'è chi in queste ore si sta chiedendo perché non tornare a votare quanto prima, così da massimizzare il successo delle comunali...

«Per quanto è nel mio potere io farò esattamente tutto l'opposto: farò di tutto perché questa legislatura garantisca un governo forte come l'attuale per ottemperare agli impegni che ci siamo presi con l'Europa. Abbiamo avuto dalla Ue quasi 100 miliardi di euro di aiuti a fondo perduto: questo richiede da parte nostra serietà. Pagheremmo per decenni se non fossimo seri nell'utilizzo di questi fondi. So com'è fatta la politica italiana: tra la fine di una legislatura e l'inizio della legislatura successiva passano sei mesi. E invece l'anno prossimo è il più importante per far decollare l'utilizzo della spesa dei fondi europei. Il futuro del Paese dipende da questo. In questo momento io potrei avere interesse a votare, certo. Oggi sono tornato in Parlamento dopo anni, per il mio "secondo primo giorno di scuola", e mi ha colpito quanto piccolo sia lo spicchio dei nostri spazi in aula. Io sedevo in una Camera dove occupavamo quasi metà emiciclo... Ma se il nostro spicchio si allarga e contestualmente l'Italia perde questa grande occasione, non servirebbe a nessuno. Gli stessi italiani l'hanno detto chiaramente con questo voto: vogliono un governo che governi, li faccia uscire dalla pandemia, usi bene i fondi europei».

> NEL BALLOTTAGGIO A ROMA GUALTIERI HA ATTRATTO I VOTI DI RAGGI E CALENDA A SIENA INVECE UNITI GIÀ AL PRIMO TURNO AFFINEREMO QUESTO SCHEMA FLESSIBILE

Se Draghi dovesse andare al Quirinale lei crede che la legislatura potrebbe continuare? O sta dicendo che Draghi è meglio che resti a palazzo Chigi?

«Ho già detto che di Quirinale parlo dal primo gennaio. Oggi dobbiamo parlare di come approvare una buona legge di Bilancio che abbia come parole chiave Salute, Scuola, Lavoro, Sostenibilità. Questi, e la spesa dei fondi Ue, sono i temi per i prossimi due mesi. Poiché abbiamo la fortuna di avere un premier come Draghi e un governo forte, dobbiamo concentrarci su massimizzare al massimo i vantaggi per l'Italia di questa situazione».

Per il dopo Mattarella circola il nome di Giuliano Amato. Lei cosa ne pensa?

«Non parlo di Quirinale».

Lei, a caldo, ha detto che il voto di domenica e lunedì rafforza Draghi, ma la prima reazione di Meloni è stata chiedere a Salvini di uscire dal governo. C'è questo rischio?

«Dovessi scommettere, scommetterei di no. I motivi che hanno costretto Salvini a entrare nel governo restano: mi sembra che i veri stakeholder della Lega vogliono tutti che rimanga. Poi, se invece dovessero staccarsi, per noi non cambia niente: lavoreremo a sostegno di Draghi che ci siano oppure no».

E per quanto riguarda Forza Italia, immagina un chiarimento a destra per cui il dialogo tra voi e la parte più moderata del centrodestra potrebbe portare a nuovi equilibri?

«Queste elezioni hanno sancito purtroppo la predominanza totale di FdI e Lega nel centrodestra, le risponderei che sarei contento se ci fossero i margini perché FI si staccasse da loro, ma mi sembra francamente poco probabile».

Barbara Jerkov

Si rafforza l'asse Lega-FdI «Governare con la sinistra ci fa perdere le elezioni»

FDI Giorgia Meloni

LA STRATEGIA

ROMA Il tam tam nei gruppi parlamentari è partito un minuto dopo l'esito dei ballottaggi. Risultati che erano già attesi ma nella Lega il fronte di chi ritiene impossibile stare al governo con il Pd e il Movimento 5 stelle è cresciuto a dismisura. Alimentato in un primo momento dallo stesso Salvini che però ieri ha frenato. Non perché abbia giurato fedeltà all'esecutivo con una delega in bianco, ma semplicemente – spiega uno dei suoi fedelissimi – perché in questo momento l'obiettivo primario è passare all'incasso, poi si vedrà. «Meno tasse sul lavoro, con un taglio del cuneo fiscale di almeno 7 miliardi, nessun ritorno alla Fornero e attenzione a lavoratori precoci e lavori usuranti, stretta sui furbetti del reddito di cittadinanza, più soldi per le indennità dei sindaci: la Lega al governo – ha dettato il leader del partito di via Bellerio - è una garanzia per famiglie, lavoratori e imprese». Concetti ripetuti dopo il Cdm, con tanto di soddisfazione per le decisioni prese durante la riunione.

La strategia ora è di cercare di alzare l'asticella, il bilancio si tirerà nelle prossime settimane. Ma quel grido di allarme - «insieme al Pd e M5s noi perdiamo» - è il refrain sussurrato continuamente. La prima contromossa è stringere un patto nel centrodestra «per un chiaro progetto alternativo» all'ex fronte rosso-giallo, far prevalere l'unità dell'alleanza e i numeri in Parlamento. «Ma se Draghi non ci dà ascolto la musica cambia», il ragionamento. Insomma si strapperà solo se ci saranno le ragioni per farlo e si creeranno le condizioni adatte. Fratelli d'Italia tuttavia non ha intenzione di mollare la presa. Perché se la Meloni dice di non aver mai chiesto a Berlusconi e Salvini di rompere con Draghi, il convincimento nel partito è che prima o poi il segretario leghista dovrà arrivare a questa decisione. «È un governo spostato a sinistra, con molti tecnici di sinistra. O FI e Lega portano sul tavolo del Cdm provvedimenti riconducibili al centrodestra oppure è inutile che stiano dentro», dice un big di Fdi. Ma Berlusconi è tornato a Roma anche per mettere i puntini sulle i sul sostegno all'esecutivo: «FI resta agganciata al governo», la rassicurazione fornita ai big azzurri.

> SALVINI PRONTO ALLA SVOLTA «O INCASSIAMO QUALCOSA O CE NE ANDIAMO». MA FI TIRA IL FRENO

TRIBUNALE ORDINARIO DI TREVISO

MAGGIORI INFORMAZIONI: Modalità di partecipazione, perizie, foto, planimetrie, avviso di vendita disponibili su www.tribunale.treviso.it, www.asteannunci.it, www.asteavvisi.it, www.canaleaste.it, www.asteonline.it, www.rivistaastegiudiziarie.it, www.ivgtreviso.it. Per visitare l'immobile rivolgersi al Custode Giudiziario o Curatore indicati sull'avviso. **VENDITE PRESSO A.P.E.T.:** Le vendite delegate ai notai, sia analogiche sia telematiche, si svolgono presso A.P.E.T. – Treviso, Via Camillo De Carlo n. 1, piano 1° (tel. 0422590556, fax 0422411322, e-mail apet@notariato.it. Modalità e termini di partecipazione come da avviso di vendita. **VENDITE DELEGATE AD ASSET**: Vendite analogiche presso la sede di "Asset – Associazione Esecuzioni Treviso" in Treviso, Viale Appiani n. 26/B, telematiche come da avviso di vendita. Modalità e termini di partecipazione come da avviso di vendita. **VENDITE PRO.D.ES**: Vendite analogiche presso il Tribunale di Treviso, Aula F, telematiche presso i locali di ASTE 33 Srl in Treviso, Strada Vecchia di San Pelajo n. 20. Per modalità e termini di partecipazione visionare l'avviso di vendita o contattare PRO.D.ES – Professionisti Delegati Alle Esecuzioni (Treviso, P.zza Ancilotto 8, tel. 04221847175, fax 04221847176, e-mail info@prodestreviso.it). **VENDITE EXACTA**: Vendite analogiche presso il Tribunale di Treviso, Aula C, telematiche presso i locali di ASTE 33 Srl in Treviso, Strada Vecchia di San Pelajo n. 20. Modalità e termini di partecipazione come da avviso di vendita. **VENDITE TRE.DEL**: Vendite analogiche presso il Tribunale di Treviso, telematiche presso i locali di ASTE 33 Srl in Treviso, Strada Vecchia di San Pelajo n. 20. Per modalità e termini di partecipazione visionare l'avviso di vendita o contattare TRE.DEL Associazione Professionale (Treviso, Via Dei Mille 1/D, tel. 0422424247, fax 0422424251, e-mail info@tredel.it). **VENDITE IN TRIBUNALE**: Le vendite si svolgono presso l'Aula F del Tribunale. Modalità e termini di partecipazione come da avviso di vendita.

VENDITE PRESSO A.P.E.T.

ABITAZIONI ED ACCESSORI

R.G.E. N. 638/2017
LORIA (TV) – fraz. Ramon, Via Fontanelle n. 4 - Lotto unico, piena proprietà per l'intero di unità immobiliari facenti parte di un fabbricato in condominio denominato "Residence Primavera", e precisamente **appartamento** (interno 7) ad uso abitazione catastalmente composto da: cucina-soggiorno, disimpegno, due camere, bagno e due poggioli al piano primo; lavanderia al primo piano sottostrada; pertinenziale garage al primo piano sottostrada. Libero. **Prezzo base Euro 72.000,00**. Offerta minima per la partecipazione all'asta Euro 54.000,00. **Vendita senza incanto in data 15.02.2022 ore 13.00**. Delegato alla vendita Notaio Alessandro Degan presso A.P.E.T. – Treviso. Custode Giudiziario I.V.G. Treviso-Silea via Internati 1943-45 n. 30 Tel. 0422435022/030 fax 0422/298830, e-mail asteimmobiliari@ivgtreviso.it, sito internet www.ivgtreviso.it.

R.G.E. N. 351/2017
MONFUMO (TV) – Via Campiel n. 7 - Lotto unico, piena proprietà per l'intero di **villa** unifamiliare, precisamente abitazione catastalmente composta da: magazzino, cantina, ripostiglio e centrale termica al piano primo sottostrada; soggiorno-pranzo, cucina, lavanderia, due disimpegni, w.c., portico e terrazzo al piano terra; tre camere, due ripostigli, due bagni, salone e due terrazze al piano primo; soppalco al piano secondo; pertinenziali garage al piano sottostrada ed area scoperta esclusiva di catastali mq. 1097. Libero. **Prezzo base Euro 332.800,00**. Offerta minima per la partecipazione all'asta Euro 249.600,00. **Vendita senza incanto sincrona mista in data 22.02.2022 ore 09.00**. Offerte analogiche in busta chiusa presso la sede A.P.E.T.; offerte digitali tramite modulo precompilato scaricabile dal sito del Ministero della Giustizia e da inviare all'indirizzo PEC offertapvp.dgsia@giustiziacert.it. Delegato alla vendita Notaio Lina Leotta presso A.P.E.T. – Treviso. "Aste 33 S.r.l.", con sede in Treviso, Strada Vecchia di San Pelajo n. 20, tel. 0422.693028 - fax 0422.316032, e-mail info@aste33.com.

R.G.E. N. 509/2018
TREVISO (TV) – Lotto 16, Via Castelmenardo, piena proprietà per l'intero di **laboratorio** (civ. n. 4) e locali accessori al piano terra, facente parte di fabbricato sito in centro storico. Utilizzato dall'esecutato. **Prezzo base Euro 292.000,00**. Offerta minima per la partecipazione all'asta Euro 219.000,00. **Lotto 17, Via Gabriele d'Annunzio n. 3**, piena proprietà per l'intero di unità immobiliare facente parte di un fabbricato in condominio denominato "Condominio Touring", sito entro la cinta muraria, e precisamente **appartamento** ad uso abitazione catastalmente composto da: ingresso, disimpegno, soggiorno, pranzo, cucina, due camere, bagno e terrazzino al piano quarto; pertinenziali terrazza e magazzino al piano quinto. Occupato dall'esecutato. **Prezzo base Euro 260.000,00**. Offerta minima per la partecipazione all'asta Euro 195.000,00. **Lotto 18, Via Panciera**, piena proprietà per l'intero di **garage** al piano terra di circa mq. 56 facente parte di un fabbricato in condominio denominato "Condominio Fra' Giocondo" sito entro la cinta muraria. Utilizzato dall'esecutato. **Prezzo base Euro 89.000,00**. Offerta minima per la partecipazione all'asta Euro 66.750,00. **Lotto 19, Via Zenson di Piave n. 2/A**, piena proprietà per l'intero di **garage** al piano interrato di circa mq. 26 facente parte di un fabbricato in condominio denominato "Residenza dell'Acacia". Utilizzato dall'esecutato. **Prezzo base Euro 27.000,00**. Offerta minima per la partecipazione all'asta Euro 20.250,00. **Vendita senza incanto (Lotti 18-19) e sincrona mista (Lotti 16-17) in data 22.02.2022 ore 13.00**. Offerte analogiche in busta chiusa presso la sede A.P.E.T.; offerte digitali tramite modulo precompilato scaricabile dal sito del Ministero della Giustizia e da inviare all'indirizzo PEC offertapvp.dgsia@giustiziacert.it. Delegato alla vendita Notaio Marco Tottolo presso A.P.E.T. – Treviso. Custode Giudiziario "Aste 33 S.r.l.", con sede in Treviso, Strada Vecchia di San Pelajo n. 20, tel. 0422.693028 - fax 0422.316032, e.mail info@aste33.com.

IMMOBILI COMMERCIALI

R.G.E. N. 417/2017
CAVASO DEL TOMBA (TV) – Loc. Caniezza, in Borgo Filanda – Lotto due, piena proprietà (per le quote indicate nell'avviso di vendita) di **unità immobiliari** facenti parte di un complesso denominato "Ex Filanda", e precisamente unità a destinazione direzionale ai piani secondo e terzo, non ultimata, pertinenziali posti auto coperti e scoperti ai piani primo sottostrada e terra, nonché aree scoperte a diversa destinazione. Libero. **Prezzo base Euro 171.800,00**. Offerta minima per la partecipazione all'asta Euro 128.850,00. **Vendita senza incanto sincrona mista in data 15.02.2022 ore 09.00**. Offerte analogiche in busta chiusa presso la sede A.P.E.T.; offerte digitali tramite modulo precompilato scaricabile dal sito del Ministero della Giustizia e da inviare all'indirizzo PEC offertapvp.dgsia@giustiziacert.it. Delegato alla vendita Notaio Marco Tottolo presso A.P.E.T. – Treviso. Custode Giudiziario "Istituto Vendite Giudiziarie di Treviso", con sede in Silea (TV), Via Internati '43-'45 n. 30, tel. 0422.435022 - 0422.435030 / fax 0422.298830, e-mail asteimmobiliari@ivgtreviso.it.

R.G.E. N. 314/2015
FONTANELLE (TV) – Via Mozzetti (catastalmente Via Albina) **nn. 5, 7, 9** - **Lotto unico**, piena proprietà per l'intero di **complesso edilizio** costituito da: - opificio con uffici ed accessori su due piani fuori terra; pertinenziale area esclusiva di mq. 808; - opificio al piano terra; - fabbricato commerciale con accessori su tre piani fuori terra; - fabbricato ad uso uffici al piano terra; - pertinenziale area scoperta di mq. 3682. Libero. **Prezzo base Euro 614.000,00**. Offerta minima per la partecipazione all'asta Euro 460.500,00. **Vendita senza incanto sincrona mista in data 08.02.2022 ore 13.00**. Offerte analogiche in busta chiusa presso la sede A.P.E.T.; offerte digitali tramite modulo precompilato scaricabile dal sito del Ministero della Giustizia e da inviare all'indirizzo PEC offertapvp.dgsia@giustiziacert.it. Delegato alla vendita Notaio Paolo Forti presso A.P.E.T. – Treviso. Custode Giudiziario "Aste 33 S.r.l.", con sede in Treviso, Strada Vecchia di San Pelajo n. 20, tel. 0422.693028/fax 0422.316032, e-mail info@aste33.com.

R.G.E. N. 471/2018
QUINTO DI TREVISO (TV) — Lotto 1, Via G. Marconi n. 58, piena proprietà per l'intero di porzione di **capannone** ad uso industriale, catastalmente composto da: officina, due locali adibiti a verniciatura e finitura, anti w.c. e w.c. al piano terra; deposito al piano primo; tunnel al piano interrato; pertinenziali vasca seminterrata di riserva idrica ed area scoperta esclusiva di catastali mq. 2955. Occupato con titolo non opponibile alla procedura (vedi perizia). **Prezzo base Euro 780.000,00**. Offerta minima per la partecipazione all'asta Euro 585.000,00. **Lotto 2, Via Verdi n. 10**, piena proprietà per l'intero di **abitazione** unifamiliare catastalmente composta da: taverna, centrale termica, cantina e due magazzini al piano interrato; soggiorno-pranzo, cucina, anti w.c., w.c. e due terrazze al piano terra; due camere, guardaroba, disimpegno, bagno, w.c. e terrazzo al piano primo; pertinenziale area scoperta esclusiva di catastali mq. 499. Occupato dall'esecutato. **Prezzo base Euro 263.000,00**. Offerta minima per la partecipazione all'asta Euro 197.250,00. **Vendita senza incanto sincrona mista in data 18.01.2022 ore 09.00**. Offerte analogiche in busta chiusa presso la sede A.P.E.T.; offerte digitali tramite modulo precompilato scaricabile dal sito del Ministero della Giustizia e da inviare all'indirizzo PEC offertapvp.dgsia@giustiziacert.it. Delegato alla vendita Notaio Marco Tottolo presso A.P.E.T. – Treviso. Custode Giudiziario "Aste 33 S.r.l.", con sede in Treviso, Strada Vecchia di San Pelajo n. 20, tel. 0422.693028 - fax 0422.316032, e.mail info@aste33.com.

TERRENI E DEPOSITI

R.G.E. N. 85/2017
PREGANZIOL (TV) – Loc. San Trovaso, Via Cesare Pavese e Via Dino Buzzati - Lotto unico, piena proprietà per l'intero di lotto di **terreno edificabile** residenziale di complessivi catastali mq. 3254. Libero. **Prezzo base Euro 111.200,00**. Offerta minima per la partecipazione all'asta Euro 83.400,00. **Vendita senza incanto in data 01.02.2022 ore 10.30**. Delegato alla vendita Notaio Antonio D'Urso presso A.P.E.T. – Treviso. Custode Giudiziario "Aste 33 S.r.l.", con sede in Treviso, Strada Vecchia di San Pelajo n. 20, tel. 0422.693028 - fax 0422.316032, e.mail info@aste33.com.

ERRATA CORRIGE
Si precisa che, relativamente alla **RGE 398/2014**, pubblicata su Gazzettino del 07/10 u.s., il cognome corretto del Notaio è Pratesi e non Pratei come erroneamente indicato. Fermo il resto.

VENDITE DELEGATE ASSET

IMMOBILI COMMERCIALI

Esecuzione Immobiliare n. 702/2014
GE Dott.ssa Francesca Vortali; Delegato alla vendita Dott. Giovanni Orso
MONASTIER DI TREVISO (TV) – Loc. San Pietro Novello, Via Barbaranella n. 2 – LOTTO 1, piena proprietà 100% di fabbricato commerciale con relativa area a parcheggio ed alcuni corpi di fabbrica ad uso residenziale e rurale. Il **complesso immobiliare** risulta essere così composto: negozio outlet, suddiviso in quattro zone (zona d'ingresso, vasta zona espositiva di vendita, zona uffici, zona magazzino); area scoperta a parcheggio e locali tecnici; fabbricati commerciali, residenziali, rurali e area cortilizia (composto da tre corpi di fabbrica e dalla comune area pertinenziale). Maggiori dettagli nell'avviso di vendita e nella perizia. Libero. **Prezzo base Euro 1.868.000,00**. Offerta minima Euro 1.401.000,00. **Vendita senza incanto mediante procedura telematica sincrona pura in data 15/12/2021 alle ore 15:00** presso la sede di "Asset – Associazione Esecuzioni Treviso" in Treviso, Viale Appiani n. 26/B. Offerte esclusivamente telematiche entro le ore 13:00 del giorno precedente a quello fissato per la vendita tramite il modulo precompilato scaricabile dal sito del Ministero della Giustizia e da inviare all'indirizzo PEC offertapvp.dgsia@giustiziacert.it. Si precisa che la richiesta di visita dell'immobile dovrà essere formulata, mediante il Portale delle Vendite pubbliche, al Custode Giudiziario, ISTITUTO VENDITE GIUDIZIARIE di Treviso. Per informazioni sulle modalità della vendita, rivolgersi al Delegato alla vendita, Dott. Giovanni Orso con studio in Castelfranco Veneto (TV), Via degli Olivi n. 6/a (tel. 0423/721982 - fax 0423/496919 e-mail esecuzioni@contecervi.it).

Esecuzione Immobiliare n. 316/2018
GE Dott.ssa Paola Torresan; Delegato alla vendita Dott. Mario Conte
ASOLO (TV) – Località Casella, Via Galileo Galilei snc – **LOTTO UNICO**, piena proprietà 100% di **fabbricato** in fase di costruzione di circa 946 mq commerciali, disposto su due livelli con area scoperta di circa 582 mq. L'unità pignorata è composta al piano terra da: magazzino di 287,51 mq, blocco uffici di 138,54 mq; al primo piano una zona open - space di 287,51 mq e uffici di 138,54 mq. Si rileva la presenza di difformità catastali di cui si fa espresso rinvio alla perizia di stima depositata inoltre si evidenzia che il permesso di costruire è scaduto e l'aggiudicatario a fine lavori dovrà presentare l'aggiornamento degli atti catastali, inserendo l'impianto fotovoltaico della potenza nominale pari a 18,315 KWp e la centrale termica. Libero. **Prezzo base Euro 230.000,00**. Offerta minima Euro 172.500,00. **Vendita senza incanto mediante procedura telematica sincrona pura in data 15/12/2021 alle ore 17:00** presso la sede di "Asset – Associazione Esecuzioni Treviso" in Treviso, Viale Appiani n. 26/B. Offerte entro le ore 13:00 del giorno precedente a quello fissato per la vendita: analogiche presso ASSET, telematiche tramite il modulo precompilato scaricabile dal sito del Ministero della Giustizia e da inviare all'indirizzo PEC offertapvp.dgsia@giustiziacert.it. Si precisa che la richiesta di visita dell'immobile dovrà essere formulata, mediante il Portale delle Vendite pubbliche, al Custode Giudiziario, Dott. Mario Conte. Per informazioni sulle modalità della vendita, rivolgersi al Delegato alla vendita, dott. Mario Conte con studio in Castelfranco Veneto (TV), Via degli Olivi n. 6/a (tel. 0423/721722 int. 217 oppure 0423/721982 - e-mail esecuzioni@contecervi.it).

VENDITE DELEGATE PROFESSIONISTI

TERRENI E DEPOSITI

Esecuzione immobiliare: RG n. 519/2015
Giudice: Dott.ssa Alessandra Burra; Delegato alla vendita: Avvocato Antonio Benetton
Lotto quarto, piena proprietà per l'intero. Beni siti in Comune di **Villorba (TV), via Roma, incrocio con via Battisti**. Vecchio fabbricato ad uso **abitazione** con annessa area scoperta disposto su due piani fuori terra avente una superficie di circa mq. 75 per piano, in pessimo stato di conservazione, con adiacenti terreni di complessivi mq. 2.510. Libero. **Prezzo base: Euro 45.550,00** Offerta minima per la partecipazione all'asta: Euro 34.162,50. Rilancio minimo in caso di gara tra gli offerenti: Euro 1.000,00. **Lotto quinto** - **Terreni** in Comune di **Villorba (TV) adiacenti a via Marconi**. Attualmente i m.n. 854 e 856 di complessivi mq. 20.470 sono utilizzati come parcheggio del Palaverde. Liberi. **Prezzo base: Euro 189.780,00**. Offerta minima per la partecipazione all'asta: Euro 142.335,00. Rilancio minimo in caso di gara tra gli offerenti: Euro 3.000,00. **Lotto sesto - Terreni** di complessivi mq. 11.426 in Comune di **Villorba (TV)**. Disponibilità: occupati fino al 31/12/2022 in forza di verbale di conciliazione giudiziale in data 18/2/2021. **Prezzo base: Euro 66.840,00**. Offerta minima per la partecipazione all'asta: Euro 50.130,00. Rilancio minimo in caso di gara tra gli offerenti: Euro 1.000,00. **Lotto ottavo** - **Area urbana** di mq. 400 in Comune di **Treviso, via Lancenigo**. Libero. **Prezzo base: Euro 32.000,00**. Offerta minima per la partecipazione all'asta: Euro 24.000,00. Rilancio minimo in caso di gara tra gli offerenti: Euro 500,00. **Lotto nono - Terreni agricoli** di complessivi mq. 7.483 in Comune di **Volpago del Montello (TV), via Pastro**. Liberi. **Prezzo base: Euro 44.890,00**. Offerta minima per la partecipazione all'asta: Euro 33.667,50. Rilancio minimo in caso di gara tra gli offerenti: Euro 1.000,00. **Vendita senza incanto 19 gennaio 2022 h. 11.00** presso il Tribunale di Treviso, Aula D. Offerte di acquisto da depositare entro le ore 13 del giorno precedente alla vendita, presso lo studio dell'avvocato delegato in Treviso, viale Verdi n. 36 previo appuntamento telefonico al n. 0422/540361. Custode giudiziario: "Aste 33 s.r.l." con sede in Treviso, Strada Vecchia di San Pelajo, n. 20, tel. 0422/693028, fax 0422/316032 – e-mail info@aste33.com, sito internet www.aste33.com.

VENDITE FALLIMENTARI

IMMOBILI COMMERCIALI

Fall. 46/2020
Giudice Delegato Dott. Bruno Casciarri; Curatore Rag. Guerrino Marcadella
SILEA (TV) – Lotto 1, Via Sile n. 21, piena proprietà per la quota di 1/1 di **edificio polifunzionale** ad uso produttivo e commerciale, con uffici, abitazione del custode ed ampia area scoperta di pertinenza. Libero. **Prezzo base Euro 700.000,00**. Offerta minima Euro 700.000,00. **Lotto 2, Via Treviso n. 28**, piena proprietà per la quota di 1/1 di **complesso immobiliare** ad uso produttivo, uffici e show-room con area scoperta di pertinenza. Libero. **Prezzo base Euro 1.700.000,00**. Offerta minima Euro 1.700.000,00. **PONZANO VENETO (TV) – Lotto 3**, piena proprietà per la quota di 1/1 di **terreno agricolo** e porzione di sedime stradale. Libero. **Prezzo base Euro 100.000,00**. Offerta minima Euro 100.000,00. L'udienza per l'apertura delle buste, per l'esame delle offerte e per l'eventuale gara tra gli offerenti avrà luogo presso lo Studio del Notaio Dott.ssa Alberta Corsi in San Zenone degli Ezzelini (TV), Via G. Verdi n. 3, il giorno **22/11/2021 alle ore 11:30**. Offerte presso il medesimo Studio entro le ore 12:00 del giorno precedente a quello fissato per l'apertura delle buste (ad esclusione di festivi e sabati). Per informazioni rivolgersi al Curatore, Rag. Guerrino Marcadella, con Studio in Via dei Poli, n. 29 - Cassola (VI), tel. 0424/514520, Pec: f46.2020treviso@pecfallimenti.it

ENTI PUBBLICI ED ISTITUZIONI

❖ APPALTI ❖ BANDI DI GARA ❖ BILANCI ❖

CONSORZIO CEV

Estratto bando di gara

Affidamento della gestione della cucina e dell'attività di preparazione, fornitura dei pasti a favore degli ospiti della IPAB "Casa di Soggiorno e Pensionato della Città Murata" di Montagnana a ridotto impatto ambientale – D.M. n. 65 del 10/03/2020 - CIG: 89319985EC – CPV 55300000-3 Servizio di ristorazione e distribuzione di pasti. Stazione appaltante: Consorzio CEV, Via A. Pacinotti 4/B, Verona, su mandato della IPAB "Casa di Soggiorno e Pensionato della Città Murata" di Montagnana che procederà alla stipula contrattuale; RUP per la fase di affidamento dott. Alberto Soldà. Appalto congiunto: la IPAB "Casa di Soggiorno e Pensionato della Città Murata" di Montagnana opera tramite il Consorzio CEV in qualità di Centrale di Committenza. Documentazione di gara disponibile presso: https://eprocurement.consorziocev.it, http://www.cdrmontagnana.com. Valore stimato appalto: € 3.750.553,09 (compresi rinnovo e proroga tecnica) IVA esclusa, come dettagliato nella documentazione di gara. Durata appalto: 5 anni. Criterio di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa miglior rapporto qualità-prezzo (tecnica – max p. 70, economica – max p. 30). Procedura aperta ex art. 60 del D. Lgs. 50/2016, svolta attraverso il sistema telematico CEV https://eprocurement.consorziocev.it. Termine ricevimento offerte: ore 10:00 del 15/11/2021. Modalità apertura offerte: ore 10:30 del 15/11/2021.

CANTINA COLLI DEL SOLIGO S.A.C. TRA PRODUTTORI DI UVE PREGIATE

Sede in Via L. Toffolin, 6 -31053 Pieve Di Soligo (TV) Capitale sociale Euro 7.462.125.00 di cui Euro 7.461.425,00 versati - Reg. Imprese TV00179830260 – C.F. e P.IVA 00179830260 – REA TV64406 – Albo Cooperative N. A150920

Sigg.ri Soci, anche quest'anno, tenuto conto della situazione pandemica e delle misure per il contrasto e il contenimento dell'emergenza Covid-19, con la presente comunico che, al fine di salvaguardare la Vostra salute e quella dei nostri collaboratori, il Consiglio di Amministrazione tenutosi il 5 Ottobre 2021, ha deciso di non tenere le Assemblee Separate e di indire solo

L'ASSEMBLEA GENERALE DEI DELEGATI,

per l'approvazione del bilancio chiuso al 31.07.2021.
L'assemblea Generale dei delegati è convocata quindi per il giorno 05.11.2021 alle ore 8.00 in prima convocazione ed il giorno

06.11.2021 alle ore 10.00

in seconda convocazione, presso la sede di Pieve di Soligo in via L. Toffolin 6, con il seguente ordine del giorno:

1. Presentazione del Bilancio d'Esercizio chiuso al 31/07/2021 e delibere conseguenti;
2. Relazione del Consiglio di Amministrazione;
3. Presentazione bilancio consolidato chiuso al 31.07.2021;
4. Relazione del Collegio Sindacale;
5. Relazione della Società di Certificazione al Bilancio d'esercizio ed al Bilancio consolidato;
6. Elezione dei componenti del Consiglio di Amministrazione per scadenza mandato triennale;
7. Elezione dei componenti del Collegio Sindacale per scadenza mandato triennale;
8. Comunicazioni.

Pieve di Soligo, 20 ottobre 2021

Il Presidente del C.d.A.
Gianpietro Tittonel

GAMA S.P.A IN AMMINISTRAZIONE STRAORDINARIA

ex D.Lgs. n. 270/1999

I Commissari Straordinari di Gama S.p.A. in Amministrazione Straordinaria ex D.Lgs. n. 270/1999, nominati con decreto del Ministro dello Sviluppo Economico del 04.04.2007 (G.U. Serie Generale n. 94 del 23.04.2007), ritenendo potenzialmente conveniente per la massa dei creditori la presentazione di un concordato ex art. 78 D.Lgs. 8 luglio 1999, n. 270 previo avvio di un processo competitivo volto alla individuazione della proposta, o delle proposte, di concordato più vantaggiose per i creditori, nonché del soggetto avente la qualità di assuntore,

INVITANO

tutti i soggetti potenzialmente interessati a presentare una manifestazione di interesse non vincolante per partecipare al processo competitivo di individuazione della proposta concordataria e del soggetto assuntore del concordato.

Il procedimento competitivo, per i cui dettagli si rinvia alle "Condizioni del processo competitivo di individuazione della proposta concordataria e del soggetto assuntore del proponendo concordato di Gama S.p.A. in Amministrazione Straordinaria" pubblicato sul sito web dell'amministrazione straordinaria *http://www.asgama.it*, sarà strutturato come segue:

- Fase preliminare: invio da parte di soggetti potenzialmente interessati di una manifestazione di interesse non vincolante;
- Fase di due diligence della Gama S.p.A. in A.S.: ammissione dei soggetti interessati alla virtual data room ed eventuale successiva formulazione di una proposta concordataria avente carattere vincolante;
- Fase di valutazione: eventuale ulteriore fase volta al miglioramento delle proposte presentate e/o gara al rilancio e selezione delle proposte di concordato.

Le eventuali manifestazioni di interesse, da formulare in conformità alle modalità, criteri, termini e condizioni previsti nel succitato documento pubblicato sul sito web dell'amministrazione straordinaria *http://www.asgama.it*, potranno essere inviate, entro il termine del 19 novembre 2021, all'indirizzo PEC *gamaspainas@legalmail.it* e dovranno essere redatte in lingua italiana.

Il presente annuncio è regolato dalla legge italiana e per ogni controversia ad esso inerente sarà competente in via esclusiva il foro di Verona; costituisce un invito a manifestare interesse e non un'offerta al pubblico ex art. 1336 c.c., né un invito a offrire, né una sollecitazione al pubblico risparmio ex artt. 94 e ss. del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58.

La pubblicazione del presente invito ed ogni attività connessa e conseguente non comporteranno per Gama S.p.A. in A.S. e per i Commissari Straordinari l'assunzione di responsabilità di alcun genere né alcun obbligo di dare corso al processo competitivo.

Verona, 14 ottobre 2021.

I Commissari Straordinari di Gama S.p.A. in A.S.
Dott. Luigi Barbieri   Dott.ssa Marina Vienna   Avv. Raffaele Cappiello

VENDITE IMMOBILIARI E FALLIMENTARI TRIBUNALE DI PADOVA

Vendite a prezzi ribassati - senza intermediazione

MODALITA' DI PARTECIPAZIONE, PERIZIE, FOTOGRAFIE, PLANIMETRIE
sono disponibili: VIA INTERNET su www.tribunale.padova.it, www.astalegale.net, www.aste.com; VIA FAX inviando richiesta al n. 039.3309896; VIA TELEFONO chiamando il numero 02 800300. In alternativa rivolgersi alle Cancellerie Esecuzioni e Fallimenti del Tribunale di Padova.

ABITAZIONI E BOX

ABANO TERME - VENDITA MEDIANTE PROCEDURA COMPETITIVA - VIA ROVERI, 18 - LOTTO 4D) PORZIONE DI QUADRIFAMILIARE da considerarsi ad uno stato di costruzione delle sole strutture (fondazioni, pilastri, murature, solai e parziali opere di copertura). Cl en G. Libero. Prezzo base Euro 38.250,00 Offerta minima Euro 29.000,00. Vendita senza incanto 07/12/21 ore 16:00. G.D. Dott.ssa Micol Sabino. Curatore Fallimentare Dott.ssa Chiara Beghetto tel. 0498754132 email chiara.beghetto@studiobeghetto.it. Rif. FALL 188/2013 **PP768008**

ABANO TERME - VIA SAN LORENZO, 59 - VENDITA TELEMATICA MODALITA' SINCRONA MISTA - ABITAZIONE ai piani terra e primo con adiacente fabbricato ad uso sgombero in condizioni precarie di mq. 187 circa, il tutto su un'area di pertinenza di mq. 550. Occupato senza titolo. Prezzo base Euro 111.000,00 Offerta minima Euro 83.250,00. Vendita telematica sincrona mista senza incanto 16/12/21 ore 15:00. G.E. Dott.ssa Micol Sabino. Professionista Delegato Notaio N. Spina. Per info APEP di Padova tel. 049651228 - www.apepnotai.it email info@apepnotai.it. Rif. RGE 157/2018 **PP767749**

ALBIGNASEGO - VIA TORQUATO TASSO, 18 INT. 1 - VENDITA TELEMATICA MODALITA' SINCRONA MISTA - ABITAZIONE al piano terra e primo con sottotetto non abitabile, portico e area scoperta di pertinenza di mq. 256 circa; sono compresi altresì terreni con insistente annesso rustico al piano terra di mq. 3.850. Occupato senza titolo. Prezzo base Euro 249.000,00 Offerta minima Euro 186.750,00. Vendita telematica sincrona mista senza incanto 16/12/21 ore 16:00. G.E. Dott Giovanni G. Amenduni. Professionista Delegato Notaio N. Spina. Per info APEP di Padova tel. 049651228 - www.apepnotai.it email info@apepnotai.it. Rif. RGE 412/2016 **PP767753**

BORGORICCO - VIA DEL GRATICOLATO, 9 - VENDITA TELEMATICA MODALITA' SINCRONA MISTA - FABBRICATO AD USO ABITAZIONE su due piani di mq. 271; un secondo fabbricato ad uso ricovero attrezzi agricoli, magazzino e ufficio con portico di mq. 352; un terzo annesso rustico in precarie condizioni disposto su due piani con alloggio, di mc. 540; il tutto insistente su area coperta e scoperta pertinenziale di catastali mq. 4.118; oltre a un terreno agricolo annesso di catastali mq. 29.449 sul quale sono installate delle serre di varie dimensioni. Occupato senza titolo. Prezzo base Euro 568.000,00 Offerta minima Euro 426.000,00. Vendita telematica sincrona mista senza incanto 06/12/21 ore 12:00. G.E. Dott Giovanni G. Amenduni. Professionista Delegato Notaio R. Franco. Per info APEP di Padova tel. 049651228 - www.apepnotai.it email info@apepnotai.it. Rif. RGE 247/2017 **PP767680**

CAMPO SAN MARTINO - LOCALITA' MARSANGO, VIA CESARE BATTISTI, 3 - VENDITA TELEMATICA MODALITA' SINCRONA MISTA - ABITAZIONE sul lato sud, ai piani terra e primo con cortile esclusivo, di mq. 220 e vicino terreno di catastali mq. 1.158. Occupato senza titolo. Prezzo base Euro 190.000,00 Offerta minima Euro 142.500,00. Vendita telematica sincrona mista senza incanto 15/12/21 ore 10:00. G.E. Dott.ssa Paola Rossi. Professionista Delegato Notaio Amelia Cuomo. Per info APEP di Padova tel. 049651228 - www.apepnotai.it email info@apepnotai.it. Rif. RGE 602/2018 **PP767741**

CAMPODARSEGO - LOC. RESCHIGLIANO, IN VIA BASSA PRIMA, 60 - VENDITA TELEMATICA MODALITA' SINCRONA MISTA - QUOTA DI 2/3 (DUE TERZI) DI PIENA PROPRIETA' E QUOTA DI 1/3 (UN TERZO) DI NUDA PROPRIETA', ESSENDO GRAVATA DA USUFRUTTO A FAVORE DI UN TERZO, ABITAZIONE su due livelli, terra e primo di complessivi mq. 230; due locali magazzino al piano terra con portico e ripostiglio di mq. 77; tre garages di mq. 42, oltre all'area coperta e scoperta esclusiva di pertinenza di catastali mq. 1.804. Occupato. Prezzo base Euro 294.000,00 Offerta minima Euro 220.500,00. Vendita telematica sincrona mista senza incanto 07/12/21 ore 13:00. G.E. Dott.ssa Micol Sabino. Professionista Delegato Notaio M.F. Crivellari. Per info APEP di Padova tel. 049651228 - www.apepnotai.it email info@apepnotai.it. Rif. RGE 446/2018 **PP767686**

CAMPOSAMPIERO - VIA MOGNO, 3 - VENDITA TELEMATICA MODALITA' SINCRONA MISTA - APPARTAMENTO al piano terzo e pertinenziale garage al piano terra di mq. 126. Occupato senza titolo. Prezzo base Euro 96.000,00 Offerta minima Euro 72.000,00. Vendita telematica sincrona mista senza incanto 16/12/21 ore 17:00. G.E. Dott Giovanni G. Amenduni. Professionista Delegato Notaio N. Spina. Per info APEP di Padova tel. 049651228 - www.apepnotai.it email info@apepnotai.it. Rif. RGE 130/2017 **PP767762**

CITTADELLA - VIA CA' ONORAI N.82 ALL'ANGOLO CON VIA SALUTE, SNC - VENDITA TELEMATICA MODALITA' SINCRONA MISTA - LOTTO 2) VILLETTA con annesso e terreno scoperto di pertinenza. L'annesso di mq. 27 è utilizzato come ufficio. Garage di mq. 16. Piano seminterrato e piano rialzato di superficie complessiva di mq. 330, sono in corso di restauro, attualmente l'interno è al grezzo avanzato. Abitazione libera, annesso occupato senza titolo. Prezzo base Euro 85.200,00 Offerta minima Euro 63.900,00. Vendita telematica sincrona mista senza incanto 17/12/21 ore 16:00. Per maggiori informazioni relative alla gara telematica consultare il sito www.spazioaste.it. G.E. Dott.ssa Paola Rossi. Professionista Delegato e Custode Giudiziario Dott.ssa Monica Incerti tel. 0497400282 - www.pageg.org email info@pageg.org. Rif. RGE 192/2014 **PP768178**

CITTADELLA - VIA POZZETTO, 30/12 - VENDITA TELEMATICA MODALITA' SINCRONA MISTA - LOTTO 1) MINIAPPARTAMENTO al piano secondo dotato di grande terrazzo su lastrico solare, con garage al piano interrato, il tutto in pregevole edificio condominiale a destinazione residenziale e commerciale. Libero. Prezzo base Euro 83.000,00 Offerta minima Euro 62.250,00. Vendita telematica sincrona mista senza incanto 17/12/21 ore 16:15. G.E. Dott.ssa Manuela Elburgo. Professionista Delegato e Custode Delegato Dott.ssa A. Schiavon tel. 049657904 email procedure@breda-carlassare.it. Rif. RGE 578/2018 **PP768169**

CODEVIGO - VIA ROMA E CASTELCARO BASSO, SNC - VENDITA TELEMATICA MODALITA' SINCRONA MISTA - LOTTO 24) PORZIONE DI EDIFICIO BIFAMILIARE dotata di garage, disposta su due piani fuori terra. Il lotto di pertinenza è recintato e dotato di cancello pedonale che immette nello scoperto privato; l'area di accesso al garage non è recintata ed è direttamente accessibile dalla strada. Il piano terra è composto da un ingresso che disimpegna un locale di sgombero e un cucinotto, dal quale si accede ad un secondo locale di deposito, ad un bagno ed al garage. Una scala esterna dotata di pianerottolo verandato conduce all'abitazione vera e propria al primo piano, composta da un ingresso sul quale si aprono soggiorno, cucina ed il corridoio a servizio di una camera matrimoniale, due camere singole ed un bagno; dal soggiorno si accede ad una veranda. Le finiture risalgono all'epoca di costruzione: portoncino d'ingresso in metallo con ante a vetro con finitura smerigliata, infissi esterni in legno con vetro singolo e tapparelle in pvc, controfinestre in alluminio, verande con telaio in alluminio e vetro, porte interne in legno con anta a battente, pavimenti in piastrelle di ceramica, nei locali di sgombero è presente solo il massetto, rivestimenti in ceramica. Occupato. Prezzo base Euro 52.082,00 Offerta minima Euro 39.062,00. Vendita telematica sincrona mista senza incanto 13/12/21 ore 11:00. Per maggiori informazioni relative alla gara telematica consultare il sito www.spazioaste.it. G.D. Dott.ssa Micol Sabino. Curatore Fallimentare Dott. Marco Grassetto tel. 049776762 email procedure@studiograssetto.com. Rif. FALL 25/2016 **PP768057**

CONSELVE - VIA FRATELLI POLONIO, 28/C - VENDITA TELEMATICA MODALITA' SINCRONA MISTA - ABITAZIONE in quadrifamiliare a schiera su due piani fuori terra, composta al piano terra da: un ampio soggiorno, cucina abitabile, bagno e antibagno; al primo piano da: due camere da letto, ripostiglio ed un bagno con poggiolo esclusivo. E' dotata inoltre di cortile esclusivo su retro del fabbricato, garage e posto auto esclusivo. Occupato dagli esecutati. Prezzo base Euro 75.600,00 Offerta minima Euro 56.700,00. Vendita telematica sincrona mista senza incanto 14/12/21 ore 16:00. Per maggiori informazioni relative alla gara telematica consultare il sito www.spazioaste.it. G.E. Dott.ssa Paola Rossi. Professionista Delegato e Custode Giudiziario Dott. Gianluca Vindigni tel. 0497400282 - info@pageg.org - www.pageg.org. Rif. RGE 20/2016 **PP768072**

CONSELVE - VIA MADDALENA DI CANOSSA, 6 - VENDITA TELEMATICA MODALITA' SINCRONA MISTA - ABITAZIONE UNIFAMILIARE disposta ai piani terra e primo con soffitta al piano secondo e locali accessori al piano seminterrato di mq. 223; autorimessa in corpo staccato di mq. 220, il tutto insistente su area coperta e scoperta esclusiva di catastali mq. 2.554. Occupato senza titolo. Prezzo base Euro 284.000,00 Offerta minima Euro 213.000,00. Vendita telematica sincrona mista senza incanto 16/12/21 ore 13:00. G.E. Dott.ssa Manuela Elburgo. Professionista Delegato Dott. Michele Ferraro. Per info APEP di Padova tel. 049651228 - www.apepnotai.it email info@apepnotai.it. Rif. RGE 753/2011 **PP767758**

DUE CARRARE - VIA A. MANZONI, 38 - VENDITA TELEMATICA MODALITA' SINCRONA MISTA - PORZIONE DI QUADRIFAMILIARE su due piani fuori terra dotata di garage e scoperto esclusivo. L'unità è composta al piano terra da vano ingresso-soggiorno-cucina e da un bagno, al piano primo da due camere, un servizio cieco con accesso dalla camera singola, un bagno, un vano accatastato come sgombero e due poggioli. Occupato dall'esecutata. Prezzo base Euro 95.000,00 Offerta minima Euro 71.250,00. Vendita telematica sincrona mista senza incanto 14/12/21 ore 14:00. Per maggiori informazioni relative alla gara telematica consultare il sito www.spazioaste.it. G.E. Dott Giovanni G. Amenduni. Professionista Delegato e Custode Giudiziario Dott. Gianluca Vindigni tel. 0497400282 - info@pageg.org - www.pageg.org. Rif. RGE 141/2019 **PP768077**

FONTANIVA - VIA MAZZINI, 20,18,18/1 - VENDITA TELEMATICA MODALITA' SINCRONA MISTA - PIENA ED ESCLUSIVA PROPRIETA' DI TRE UNITA' RESIDENZIALI, un negozio, oltre accessori. Occupato dal debitore e da terzi con contratti non opponibili alla procedura. Prezzo base Euro 335.000,00 Offerta minima Euro 251.250,00. Vendita telematica sincrona mista senza incanto 14/12/21 ore 15:00. G.E. Dott.ssa Micol Sabino. Professionista Delegato e Custode Giudiziario Dr.ssa Claudia Carlassare tel. 049657904 email procedure@breda-carlassare.it. Rif. RGE 382/2019 **PP768061**

GALLIERA VENETA - VIA D. PELLEGRINO, 15 INT. 8 - VENDITA TELEMATICA MODALITA' SINCRONA MISTA - APPARTAMENTO al piano secondo con locale cantina e garage al piano seminterrato, facenti parte del fabbricato condominiale, di mq. 148. Occupato senza titolo. Prezzo base Euro 56.000,00 Offerta minima Euro 42.000,00. Vendita telematica sincrona mista senza incanto 13/12/21 ore 11:00. G.E. Dott.ssa Micol Sabino. Professionista Delegato Notaio E. Bressan. Per info APEP di Padova tel. 049651228 - www.apepnotai.it email info@apepnotai.it. Rif. RGE 829/2017 **PP767722**

GALZIGNANO TERME - VIA MADONNETTA, 4/A - VENDITA TELEMATICA MODALITA' SINCRONA MISTA - ABITAZIONE al piano terra con annessi garage, cantina e portico di mq. 110. Occupato senza titolo. Prezzo base Euro 55.000,00 Offerta minima Euro 41.250,00. Vendita telematica sincrona mista senza incanto 15/12/21 ore 12:00. G.E. Dott.ssa Manuela Elburgo. Professionista Delegato Notaio Amelia Cuomo. Per info APEP di Padova tel. 049651228 - www.apepnotai.it email info@apepnotai.it. Rif. RGE 401/2010 **PP767745**

LOREGGIA - VIA BOSCALTO EST, 17 - VENDITA TELEMATICA MODALITA' SINCRONA MISTA - ABITAZIONE di testa lato Ovest, disposta ai piani terra, primo e secondo (sottotetto) con area cortilizia pertinenziale di mq. 187. Occupato senza titolo. Prezzo base Euro 149.000,00 Offerta minima Euro 111.750,00. Vendita telematica sincrona mista senza incanto 15/12/21 ore 13:00. G.E. Dott.ssa Manuela Elburgo. Professionista Delegato Notaio Gianpiero Luca. Per info APEP di Padova tel. 049651228 - www.apepnotai.it email info@apepnotai.it. Rif. RGE 22/2019 **PP767747**

NOVENTA PADOVANA - LOCALITA' OLTREBRENTA, VIA BARACCA, 15 - VENDITA TELEMATICA MODALITA' SINCRONA MISTA - ABITAZIONE ad un unico piano fuori terra con scoperto esclusivo e garage in distacco di mq. 160. Occupato senza titolo. Prezzo base Euro 100.000,00 Offerta minima Euro 75.000,00. Vendita telematica sincrona mista senza incanto 16/12/21 ore 14:00. G.E. Dott.ssa Micol Sabino. Professionista Delegato Notaio N. Spina. Per info APEP di Padova tel. 049651228 - www.apepnotai.it email info@apepnotai.it. Rif. RGE 535/2018 **PP767760**

PONTE SAN NICOLO' - LOCALITA' RONCAGLIA, VIA UGO FOSCOLO, 24 - VENDITA TELEMATICA MODALITA' SINCRONA MISTA - LOTTO 2) VILLINO disposto ai piani terra e primo con garage al piano terra e scoperto esclusivo di mq. 422. Occupato senza titolo. Prezzo base Euro 390.000,00 Offerta minima Euro 292.500,00. Vendita telematica sincrona mista senza incanto 13/12/21 ore 10:00. G.E. Dott.ssa Micol Sabino. Professionista Delegato Notaio C. Cassano. Per info APEP di Padova tel. 049651228 - www.apepnotai.it email info@apepnotai.it. Rif. RGE 388/2013 **PP767724**

PONTELONGO - VIA CANDIANA, 1775/B - VENDITA TELEMATICA MODALITA' SINCRONA MISTA - LOTTO 1) ABITAZIONE di testa, in precarie condizioni, lato est, al piano terra e primo con annesso terreno di catastali mq. 2.190. Occupato senza titolo. Prezzo base Euro 30.000,00 Offerta minima Euro 22.500,00. Vendita telematica sincrona mista senza incanto 15/12/21 ore 11:00. G.E. Dott.ssa Manuela Elburgo. Professionista Delegato Notaio Amelia Cuomo. Per info APEP di Padova tel. 049651228 - www.apepnotai.it email info@apepnotai.it. Rif. RGE 230/2007 **PP767743**

RUBANO - VIA J.F. KENNEDY, 1/1 - VENDITA TELEMATICA MODALITA' SINCRONA MISTA - APPARTAMENTO al piano primo e garage al piano terra, il nono da est, facenti parte del complesso condominiale residenziale/commerciale denominato "Euganeo A", di mq. 84. Occupato senza titolo. Prezzo base Euro 60.000,00 Offerta minima Euro 45.000,00. Vendita telematica sincrona mista senza incanto 14/12/21 ore 12:00. G.E. Dott.ssa Manuela Elburgo. Professionista Delegato Notaio E. Zecchinato Gallo. Per info APEP di Padova tel. 049651228 - www.apepnotai.it email info@apepnotai.it. Rif. RGE 143/2019 **PP767726**

SAN MARTINO DI LUPARI - VIA NESCHI, 11 - VENDITA TELEMATICA MODALITA' SINCRONA MISTA - PORZIONE DI BIFAMILIARE sviluppata al piano terra e primo, composto da cucina sala da pranzo, bagno e ripostiglio-lavanderia al piano terra, e da tre camere di cui una con locale bagno e poggiolo, e altro poggiolo comune al piano primo. Tutti i locali sono accessibili esclusivamente da un corridoio comune e condiviso con altra unità. Portico e cortile comune. Cl. En. G. Occupato dall'esecutata. Prezzo base Euro 45.800,00 Offerta minima Euro 34.350,00. Vendita telematica sincrona mista senza incanto 14/12/21 ore 17:00. Per maggiori informazioni relative alla gara telematica consultare il sito www.spazioaste.it. G.E. Dott.ssa Manuela Elburgo. Professionista Delegato e Custode Giudiziario Dott. Gianluca Vindigni tel. 0497400282 - info@pageg.org - www.pageg.org. Rif. RGE 76/2018 **PP768076**

SAONARA - VIA VITTORIO EMANUELE II, 12/B - VENDITA TELEMATICA MODALITA' SINCRONA MISTA - APPARTAMENTO composto da soggiorno-cottura, due camere, bagno, poggiolo e garage. Libero. Prezzo base Euro 80.000,00 Offerta minima Euro 60.000,00. Vendita telematica sincrona mista senza incanto 15/12/21 ore 16:00. Per maggiori informazioni relative alla gara telematica consultare il sito www.spazioaste.it. G.E. Dott.ssa Paola Rossi. Professionista Delegato e Custode Giudiziario Avv. Michele Luca tel. 0495390219 email luca.studiolegale@gmail.com. Rif. RGE 462/2019 **PP768136**

TORREGLIA - VIA VOLTI, 36 - VENDITA TELEMATICA MODALITA' SINCRONA MISTA - FABBRICATO AD USO ABITAZIONE disposto ai piani terra e primo e annessi rustici in distacco di mq. 248, con area coperta e scoperta esclusiva di pertinenza di catastali mq. 1.652. Occupato senza titolo. Prezzo base Euro 104.000,00 Offerta minima Euro 78.000,00. Vendita telematica sincrona mista senza incanto 07/12/21 ore 10:00. G.E. Dott.ssa Manuela Elburgo. Professionista Delegato Notaio M.F. Crivellari. Per info APEP di Padova tel. 049651228 - www.apepnotai.it email info@apepnotai.it. Rif. RGE 481/2018 **PP767688**

TREBASELEGHE - VIA SANT'AMBROGIO, 122/A - VENDITA MEDIANTE PROCEDURA COMPETITIVA - LOTTO 2) DIRITTO DI USUFRUTTO 50% DI IMMOBILE AD USO ABITATIVO ed annesso rustico. Occupato. Prezzo base Euro 18.980,00 Offerta minima Euro 14.230,00. Vendita senza incanto 17/12/21 ore 15:00. G.D. Dott Giovanni G. Amenduni. Curatore Fallimentare Dott. David Micaglio tel. 0498750664 email dmicaglio@micagliostudio.com. Rif. FALL 53/2017 **PP768162**

TRIBANO - VIA LEGNOSA ORA VIALE EUROPA, 51 - VENDITA TELEMATICA MODALITA' SINCRONA MISTA - ABITAZIONE sviluppata al piano terra di un edificio bifamiliare composta da ingresso, pranzo, cucinino, camera da letto, disimpegno e bagno cieco per una sup. lorda di mq. 64 circa. Ripostiglio, garage e cantina

La seduta in Regione

IL CASO

VENEZIA Dopo un anno e un mese dalle elezioni del settembre 2020, il consiglio regionale del Veneto è tornato a riunirsi ieri pomeriggio in presenza, tutti in aula, "mascherati" e attaccati, ma col Green pass in tasca. Peccato che il ritorno a Palazzo Ferro Fini non sia stato tranquillo: quando si è cominciato a parlare della legge di tutela delle minoranze linguistiche, in particolare la cimbra, sono volati insulti, con il leghista Stefano Valdegamberi che ha dato della «fascista» a Elena Ostanel e mai, a memoria, era capitato che un rappresentante civico del centrosinistra venisse così apostrofato. Poi ad accapigliasi verbalmente sono stati il dem Jonatan Montanariello e il leghista Nicola Finco, che in quel momento presiedeva l'aula. Un botta e risposta di altissimo livello: «Impari a fare il presidente», «E lei impari a fare il consigliere regionale», «No, è lei che deve interrompere i lavori quando uno dà del fascista a un altro. E si metta la mascherina». Seduta sospesa per cinque minuti. E nella ripresa il saggio Marzio Favero, Lega, a rimproverare Valdegamberi («È trasceso e ha sbagliato») e a spiegare perché, quando si parla di minoranze linguistiche, «sbagliando» si tira in ballo il Ventennio.

PRIMA SEDUTA PER TUTTI GLI ELETTI A PALAZZO FERRO FINI DOPO IL VOTO DEL 2020: MASCHERINE, GREEN PASS E NIENTE DISTANZIAMENTO

Consiglieri in presenza: in aula è subito baruffa

▶Veneto, caos e insulti sul provvedimento per tutelare le minoranze linguistiche

▶Valdegamberi a Ostanel: «Fascista» Poi la legge passa senza il voto di FdI

CIVICA Elena Ostanel

CIMBRO Stefano Valdegamberi

I POSTI

Il "primo giorno di scuola" era iniziato tra lo stupore di alcuni consiglieri che, non avendo letto con attenzione la nota informativa diffusa dagli uffici, erano convinti che la seduta si sarebbe tenuta con le solite modalità miste per la prevenzione dei contagi da Covid: alcuni in aula, i più nei rispettivi uffici. «Non vorranno mica farci stare tutti attaccati con la mascherina addosso per sei ore?». Possibilità di scelta non c'erano. Del resto c'erano già state le assegnazioni dei posti: tre quarti dell'aula interamente riservati alla maggioranza di centrodestra senza alcun distanziamento interpersonale (ma arieggiamento cadenzato), un'ala ai consiglieri di centrosinistra che, essendo appena 10 su 51 (60 se si contano anche gli assessori), si sono trovati belli e distanziati (ma durerà poco, l'intenzione è di far "allargare" la Lega anche in quell'ala).

LO SCONTRO

Lo scontro si è verificato al primo punto dell'ordine del giorno, la proposta di legge di tutela delle minoranze cimbra, ladina e friulana che alla fine ha visto astenersi, oltre all'opposizione, anche Fratelli d'Italia. Elena Ostanel (Il Veneto che Vogliamo), correlatrice del provvedimento, ha fatto presente le criticità, a partire dal fatto che il cimbro non è previsto dalla legge nazionale sulle lingue minoritarie. Apriti cielo. Il "cimbro" Stefano Valdegamberi, che si era preparato un discorso in lingua con annessa traduzione, è partito in quarta definendo la collega Ostanel «professoressa» (è ricercatrice all'Università) e tacciandola di essere una fascista: «Se questa cultura è sparita è proprio per persone che la pensavano già come lei». Ostanel ha replicato: «Non accada mai più, né si facciano commenti sul lavoro personale». Poi il tumulto: il capogruppo della Lega, Giuseppe Pan, che per dare manforte a Valdegamberi ha ricordato l'importanza delle lingue identitarie: «Io sono cresciuto parlando veneto, l'italiano per noi era una lingua straniera», quindi il battibecco tra Finco e Montanariello, la sospensione dei lavori e il consigliere-filosofo Favero a tentare di riportare il dibattito entro i confini della civiltà: «Il valore di questa proposta supera le nostre distinzioni ideologiche e anche gli scivoloni nei rapporti tra consiglieri».

È finita che, alle 18.40, approvata la legge a maggioranza e poi, all'unanimità, l'elenco dei comandanti di polizia locale e il piano triennale per la lingua dei segni, l'aula si è svuotata. Il presidente Roberto Ciambetti: «Io pensavo che almeno fino alle 19 si potesse lavorare...».

Alda Vanzan

Zaia-Brugnaro, il "vertice del pony"

▶Incontro al Vinitaly e via alle indiscrezioni. «Parlato solo del cavallo di suo figlio»

L'INCONTRO

VENEZIA L'incontro al Vinitaly, il colloquio, le indiscrezioni su un presunto "asse nazionale" tra Luca Zaia e Luigi Brugnaro. Queste le notizie circolate ieri dopo che il governatore leghista del Veneto e il sindaco di Venezia e leader di Coraggio Italia si sono incontrati a Verona. Una ricostruzione che Zaia ha smentito: «Ho incontrato Brugnaro nella sala d'aspetto della Fiera, alla presenza di una decina di persone assieme a noi. L'ho salutato calorosamente e ci siamo scambiati qualche battuta. Nessun discorso di politica, riferimenti nazionali o altro». Sul profilo Twitter di Brugnaro le foto dell'effettivo incontro, definito «fugace» da Zaia, così come quelle con il sindaco di Verona Federico Sboarina. Pare che le indiscrezioni smentite da Zaia siano nate dall'entourage di Brugnaro, fatto sta che poi c'è stata una netta retromarcia. Zaia, in ogni caso, ha fatto diffondere una puntuta nota: «L'unico argomento di cui abbiamo parlato è il pony di suo figlio che ha un problema alla gamba. C'erano almeno 10 persone che hanno ascoltato e che possono testimoniare. L'incontro in piedi è durato non più di due minuti. Non l'ho più visto per il resto della giornata e ho continuato il mio giro in fiera come faccio da tre giorni». Raccontano, semmai, che Brugnaro, appena incontrato Zaia, abbia accennato alla sconfitta che il governatore ha subito a Conegliano: *«Luca me dispiase, non xe sta colpa mia»*. Chissà. **(al.va.)**

Blitz notturno ecologista: statue "incappucciate" col teschio di cartapesta

▶Venezia, probabilmente dietro l'azione ci sono gli attivisti di "Extinction rebellion"

▶L'iniziativa sull'emergenza climatica in scena anche a Milano, Padova e altre città

IL CASO

VENEZIA Gli occhi meno assonnati e attenti dei veneziani che ieri mattina si stavano recando al lavoro, le hanno scorte per primi, immortalandole in qualche scatto fotografico che ha presto fatto il giro dei social in un tam-tam che ha riscosso tante domande e curiosità. Grandi maschere di cartapesta a forma di teschio bianco, con occhi tondi e neri ed una "ics" realizzata con del nastro adesivo posizionato sulla bocca, sono state sovrapposte a Venezia alle teste originali delle statue di Paolo Sarpi (in campo Santa Fosca), Carlo Goldoni (a San Bortolomio, ai piedi del ponte di Rialto) e Daniele Manin (nell'omonimo campo) senza farsi scoprire. Un blitz notturno – o quantomeno avvenuto alle prime luci dell'alba, visto che fino alla sera prima nulla di strano si era registrato nel centro storico lagunare – accurato e perfettamente riuscito, replicato anche in altre città italiane come Milano, Napoli, Firenze, e in Veneto a Padova e Verona. Stesso modus operandi ovunque, diverso però

SUCCESSO SOCIAL
Blitz sulle statue in tre campi veneziani: a sinistra in campo S. Bortolomio, a destra a Santa Fosca

il soggetto mascherato a seconda dei personaggi simbolo delle località di riferimento, in cui si celerebbe la firma degli autori di un'azione al momento non ancora rivendicata.

INTERVENTO SIMULTANEO

Quella "ics" apposta sull'enorme bocca del finto teschio farebbe infatti pensare ad un intervento simultaneo organizzato dai ragazzi di "Extinction Rebellion", movimento sociale apartitico nato per fronteggiare la crisi ecologica e climatica, comprese le sue cause. Gruppo che a Venezia si era fatto già fatto notare in altre occasioni: non solo nelle giornate clou del Carnevale 2020, con azioni non violente messe in campo per chiedere di intervenire concretamente nel fermare la distruzione della biodiversità e nel sospendere le emissioni di gas serra entro il 2025. Balli e danze in abiti colorati, animando le arterie principali cittadine, avevano allora attirato la folla, mentre nell'ambito del summit del G20 di quest'estate erano state organizzate proteste pacifiche particolarmente suggestive: il ponte di Calatrava si era tinto di rosso, colorato dal sangue finto versato sui gradini per denunciare le morti causate dal collasso climatico. Ed oggi l'attenzione è tutta rivolta alla Cop26 di Glasgow. Porterebbe in qualche modo agli attivisti del gruppo anche la presenza dell'ornamento vegetale e floreale posizionato sulla testa delle maschere, come se quel simbolo di morte apparso nei luoghi più centrali della città d'acqua fosse sinonimo di un pianeta sempre più in sofferenza.

LE INDAGINI

Insomma, questa volta le proteste dei no vax e dei no green pass non c'entrerebbero affatto, nonostante il momento sia particolarmente caldo in tema di vaccini. La Digos intanto sta indagando per cercare di individuare i reali autori del gesto, affidandosi alle immagini catturate dalle telecamere sparse per le vie cittadine. Le stesse che ieri mattina hanno visto arrivare piccole squadre di vigili del fuoco muniti di scala per rimuovere i teschi, liberando una volta per tutte i volti di Sarpi, Goldoni e Manin rimasti oscurati per qualche ora di fila. Lo raccontano alcuni negozianti locali che hanno assistito alla scena: chi con un sorriso, chi con l'impazienza di svelare l'identità dei protagonisti dell'atto per pura curiosità. Come nel caso dei due proprietari Bonometto e Ferrarese dello storico negozio d'abbigliamento di Rialto, "Buosi", o di Monica, del bacaro "Camin storto", ad una manciata di metri da campo Santa Fosca, divertita da quella che lei ha definito una sorta di anticipazione di Halloween. Non ci sarebbe comunque alcun rischio di reato per gli autori dell'azione, in quanto le statue non sono state danneggiate.

Marta Gasparon

BILANCIO FINALE Un momento della conferenza stampa di bilancio dei mondiali di sci a Cortina con l'intervento del presidente Alessandro Benetton

Mondiali di sci, i conti tornano «Primo evento con un utile»

▶Il bilancio di Alessandro Benetton: «Lascio con grande orgoglio». Avanzo di 1,7 milioni

▶«Abbiamo gestito una manifestazione in pandemia vista da 500 milioni di persone»

NUOVO CAPITOLO

CORTINA Il proverbio è noto: «Per ogni fine c'è un nuovo inizio». Ma, in questo caso, l'immagine giusta è quella di un ponte che collega i Mondiali di sci alpino 2021, a Cortina d'Ampezzo, alle Olimpiadi di Milano-Cortina 2026. Si è chiuso un capitolo e già se ne apre uno nuovo. Con la giornata di ieri è terminata infatti l'esperienza di Fondazione Cortina 2021, dopo 4 anni e mezzo di duro lavoro (l'assegnazione dei Mondiali risale al giugno 2016 a Cancun, in Messico), e presto sarà inaugurata la nuova Fondazione. Sarà formata da Comune di Cortina, Provincia, Regione, Sci club Cortina, impiantisti e albergatori. «Chiudiamo questa fase con grande orgoglio – ha commentato il presidente della Fondazione Alessandro Benetton – è il primo evento del paese che finisce con un utile di sostanza». L'avanzo è di 1 milione e 688 mila euro. Una parte di questi soldi, ossia 300mila euro, saranno divisi tra Comitato Veneto Fisi (100mila euro) per lo sviluppo delle attività agonistico-giovanili, lo Sci club Cortina (100mila), il Bob club Cortina (50mila) e lo Snowboard club Cortina (50mila). La parte restante dovrebbe confluire nella nuova Fondazione di cui Benetton non farà più parte. «Ringrazio per l'opportunità che mi è stata data – ha sottolineato ieri a Belluno – Abbiamo gestito un evento in pandemia: 22mila tamponi in due settimane, 500 milioni di persone hanno visto i nostri luoghi e 1000 giornalisti accreditati ne hanno parlato».

IL BENE DEL TERRITORIO

Si è creato quello che Benetton definisce "effetto palla di neve": entusiasmo generale e voglia di partecipare all'evento. «Ha fatto bene al nostro territorio – ha continuato – non solo per il turismo e per Cortina ma anche per il mondo dell'impresa. Il 70% delle aziende venete ha tratto beneficio da questo evento. E il pil (prodotto interno lordo) locale è salito del 6%». Questi i risultati positivi ma l'assegnazione, di Cortina 2021, non fu affatto facile. «È stata sofferta – ha specificato Flavio Rova, presidente Fisi – Ormai non ci credeva più nessuno. Continuavamo ad essere bocciati. Ce l'abbiamo fatta alla quinta candidatura». Poi è scoppiato il covid ed è in quel momento, secondo il presidente della Provincia di Belluno Roberto Padrin, che «abbiamo dimostrato le nostre capacità organizzative, è stato uno dei periodi più difficili della storia, superato con un grandissimo lavoro di squadra».

OLTRE 600 VOLONTARI

Senza dimenticare i volontari, oltre 600, attivati fin da subito per supportare l'organizzazione. Ora rimane una squadra di lavoro, che funziona, e tanti investimenti. «Sono atterrati sulle Dolomiti– ha ricordato l'assessore regionale al Turismo Federico Caner – quasi 100 milioni di euro, di cui 40 di finanziamento statale, impiegati per riqualificare infrastrutture di gara e opere complementari, protagoniste della ripartenza della montagna Veneta». Uno scossone di cui il territorio bellunese, «difficile e depresso» (le parole sono del sindaco di Cortina Gianpietro Ghedina), aveva fortemente bisogno. Resta aperta, in vista delle Olimpiadi 2026, la partita della società infrastrutture e i lavori che devono essere ancora ultimati sull'Alemagna. «Si registrano due anni di ritardo- ha detto Ghedina – non certo per colpa nostra, bisogna guardare più giù, a Roma. Sicuramente questo ha giocato e sta giocando un ruolo pesante. I tempi però ci sono ancora per quanto riguarda gli interventi sportivi, ad esempio la ristrutturazione della pista da bob». Con attenzione all'ambiente: «Ogni intervento sarà fatto in modo sostenibile. L'eventuale questione (con gli ambientalisti, ndr) è tra il fare e il non fare. Ovvio che noi facciamo, ma mettendo al centro la natura, ancor di più quando si parla di Cortina e quindi di montagna».

Davide Piol

UN PONTE IDEALE CON LE OLIMPIADI MILANO-CORTINA 2026 IL SINDACO GHEDINA: «SCOSSONE DI CUI QUI C'ERA BISOGNO»

Il prossimo appuntamento

Più fondi ai Giochi, l'Arena per le Paralimpiadi

Più fondi nella manovra per i Giochi di Milano-Cortina e per il Giubileo di Roma. Due appuntamenti, accomunati nei capitoli di bilancio per i grandi eventi dei prossimi anni, contenuti nel provvedimento varato ieri dal governo Draghi. È quanto si legge nel comunicato di Palazzo Chigi al termine del consiglio dei ministri che ha approvato il Documento programmatico di bilancio.
Intanto il Comitato organizzatore dei Giochi 2026 ha assunto alcune decisioni. A partire dalla cerimonia di apertura delle Paralimpiadi che avverrà all'Arena di Verona (che ospiterà anche la chiusura). Inoltre, le competizioni di sci alpinismo saranno a Bormio e le gare di Para Cross country e di Para Biathlon nel cluster della Val di Fiemme, già impiegato dagli atleti olimpici. Sono queste le novità deliberate all'unanimità dal cda del Comitato organizzatore presieduto da Giovanni Malagò. La cerimonia di apertura delle Paralimpiadi, inizialmente prevista «presso il PalaItalia Santa Giulia a Milano, si celebrerà nella splendida cornice dell'Arena di Verona che sarà già la sede della cerimonia di chiusura dei Giochi Olimpici. Tale decisione, in linea con il principio della sostenibilità anche economica, permetterà una sensibile ottimizzazione delle strutture e un conseguente contenimento dei costi». La scelta di Bormio, in Alta Valtellina, per le gare di scialpinismo rispetta le «indicazioni del Cio circa la necessità di ospitare la nuova disciplina in uno dei siti olimpici già previsti dal dossier di candidatura». «Ci tengo - ha commentato Malagò - ad esprimere un ringraziamento personale a tutte le istituzioni rappresentate in cda».

Soccorso in mare ai migranti Archiviazione per Beppe Caccia

L'INCHIESTA

VENEZIA Dopo due anni e mezzo, la Procura di Agrigento chiede di archiviare l'inchiesta sul soccorso a 30 migranti a Lampedusa per cui è indagato anche Beppe Caccia, ex assessore comunale di Venezia. Come armatore della Idra Social Shipping, l'attivista era accusato insieme al comandante Massimiliano Napolitano di aver favorito l'immigrazione clandestina, «svolgendo operazioni di salvataggio di persone in mare, nonostante fossero stati a ciò diffidati, fino a che non avessero chiesto e ottenuto le necessarie certificazioni e autorizzazioni a svolgere il "trasporto di persone in caso di emergenza"»: una vicenda di cui era diventata il simbolo la piccola Alima, con il suo sorriso divenuto virale su Twitter. Ma ora il procuratore aggiunto Salvatore Vella e il pm Cecilia Baravelli, originaria di Treviso, smontano una tesi simile a quella prospettata per altri casi analoghi tuttora pendenti: secondo i magistrati, «sussisteva a carico del comandante della Mare Jonio l'obbligo di prestare soccorso e assistenza alle persone presenti a bordo del gommone verde e di provvedere al successivo trasporto in un luogo sicuro di sbarco». L'episodio era avvenuto fra il 9 e il 10 maggio 2019 nelle acque internazionali al largo della Libia. A bordo dell'imbarcazione, proveniente «dall'inferno» secondo il racconto dei naufraghi, c'erano anche due donne incinte e sei minori. «È convinzione di quest'Ufficio – scrivono i pm – che il gommone verde con a bordo i migranti fosse un'imbarcazione che si trovava in una evidente situazione di pericolo, per cui si doveva temere per la salvaguardia della vita umana in mare». Nelle 24 pagine di motivazioni, gli inquirenti affermano che il rimorchiatore «non era tenuto a dotarsi di alcuna certificazione Sar (Search and rescue, cioè ricerca e salvataggio, *ndr.*) per le attività di salvataggio di vite umane in mare, poiché non esisteva nell'ordinamento italiano alcuna preventiva certificazione diretta alle imbarcazioni civili per lo svolgimento di tale attività».

Angela Pederiva

ENTI PUBBLICI ED ISTITUZIONI ❖ APPALTI ❖ BANDI DI GARA ❖ BILANCI

CITTÀ METROPOLITANA DI VENEZIA
S.U.A. Stazione Unica Appaltante

Si comunica che il risultato integrale della procedura di gara esperita per conto del Comune di Salzano (VE), avente ad oggetto l'affidamento in concessione, mediante finanza di progetto di cui all'art. 183 comma 15 del d.lgs. 50/2016, dei servizi di illuminazione pubblica ed energia degli edifici comunali di Salzano, con interventi di efficientamento energetico di edifici ed impianti, CIG: 86900632D9, è consultabile agli indirizzi *http://www.cittametropolitana.ve.it* e *https://cmvenezia.pro-q.it/*.

Il dirigente - dott. Stefano Pozzer

CITTÀ METROPOLITANA DI VENEZIA
S.U.A. Stazione Unica Appaltante

Si comunica che il risultato integrale della procedura di gara esperita per conto del Comune di San Donà di Piave (VE) avente ad oggetto l'affidamento in concessione, tramite finanza di progetto di cui all'art. 183 del D.Lgs. n. 50/2016, della gestione del servizio energia per gli edifici comunali mediante contratto EPC (Energy Performance Contract) col fine di realizzare interventi di riqualificazione energetica e funzionale degli impianti del Comune, con fornitura dei vettori energetici, CIG. 8745591201, è consultabile agli indirizzi *http://www.cittametropolitana.ve.it* e *https://cmvenezia.pro-q.it/*.

Il dirigente - dott. Stefano Pozzer

REGIONE VENETO
AZIENDA ULSS N. 2 MARCA TREVIGIANA
ESTRATTO DI BANDO DI GARA

Questa Amministrazione con Deliberazione del Direttore Generale n. 1863 del 30/09/2021 ha disposto di indire ai sensi del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i. una gara a procedura aperta per la fornitura in service di "n. 1 Sistema per la Diagnostica Citogenetica Molecolare con metodica ARRAY-CGH" per la UOC Anatomia e Istologia Patologica dell'Azienda Ulss2 Marca Trevigiana, per il periodo di 36 mesi, con facoltà di rinnovo per il periodo di 24 mesi. L'importo complessivo stimato della gara, riferito al periodo di 36 mesi, è pari a € 265.800,00 = (IVA esclusa). I concorrenti potranno estrarre i documenti di gara consultando la piattaforma SINTEL all'indirizzo: www.ariaspa.it. ID SINTEL 146132889. Le Ditte interessate possono rivolgersi per informazioni al Servizio Provveditorato dell'Azienda ULSS n. 2 Marca trevigiana, ubicato in Borgo Cavalli n. 42 – tel. 0422-323054-37-36. Termine di scadenza per la ricezione delle offerte: **ore 15:00 del giorno 17.11.2021**. Il bando è stato spedito all'Ufficio delle Pubblicazioni Ufficiali dell'Unione Europea, il giorno 08.10.2021.
Treviso li 08/10/2021.

Il Direttore U.O.C. Provveditorato. Giuseppe Magliocca

ACQUE DEL CHIAMPO S.P.A.
Esito di gara

È stata aggiudicata la procedura aperta per l'affidamento del servizio di sportello telefonico "Call Center" di Acque del Chiampo S.p.A. Cod. CIG 88581833DC. Luogo di esecuzione: Arzignano. Offerte ricevute: 1. Aggiudicatario: Telekottage Plus S.r.l. Importo di aggiudicazione: € 723.501,00 iva esclusa. Invio alla GUUE il: 08/10/2021 Avviso integrale disponibile su: https://www.acquedelchiampospa.it/trasparenza/Bandi-di-gara-e-contratti/avvisi-sui-risultati-della-procedura-di-affidamento

Il Responsabile del Procedimento
Ing. Roberto Zaggia

TRIBUNALE DI PORDENONE

Pasiano di Pordenone (PN), zona industriale di Cecchini - **Lotto A:** Terreno edificabile ad uso industriale. Prezzo base Euro 40.000,00. **Lotto B:** Terreno edificabile ad uso industriale. Prezzo base Euro 87.500,00. Rialzi in aumento non inferiori ad Euro 2.000,00 per entrambi i lotti. Vendita senza incanto 02/12/2021 ore 09:00 presso lo Studio del Curatore dott. Enrico Peresson, Spilimbergo (PN), Via Mazzini 3, tel. 04273376 e-mail: enrperes@tin.it. Gli interessati, dovranno far pervenire le offerte in busta chiusa, presso lo Studio del Curatore, entro e non oltre le ore 12.00 del 01/12/2021, con allegato, un assegno circolare non trasferibile intestato al fallimento di importo pari al 10% del prezzo offerto, a titolo di cauzione. Gli importi versati saranno infruttiferi per il versante. FALLIMENTO N. 8/2020.

ARCS
AZIENDA REGIONALE DI COORDINAMENTO PER LA SALUTE
AVVISO DI AGGIUDICAZIONE

L'ARCS Azienda Regionale di Coordinamento per la Salute P.IVA/C.F. 02948180308, Via Pozzuolo 330 - 33100 Udine, ha aggiudicato le seguenti forniture e servizi: **ID19ECO009.1:** affidamento della fornitura di prodotti per l'igiene personale. La Casalinda Srl Lotto 3 €.32.286,60 - Lotto 23 €.11.305,00 - Lotto 56 €.15.572; Aiesi Hospital Service Srl Lotto 40 €.781,55 - Mondial Snc Lotto 2 €.33.633,60; Italchimica Srl Lotto 9 €.6.198,75; Megafarma Ospedaliera Srl Unipersonale Lotto 37 €.598,00. **ID21ECO004**: affidamento della fornitura di stoviglie e casalinghi. ATI La Casalinda Srl - 3MC €.205.841,74. ID19ECO006.1: affidamento della fornitura di dispositivi di protezione individuale. Sol SpA Lotto 2 €.49.221,65 - Lyreco Italia Srl Lotto 6 €.3.070,20 - Lotto 34bis €.106.012,50 - 3m Italia Srl Lotto 25 €.10.598,20 - Volta Professional Srl Lotto 34 €.198.929,85 - Alemax Srl Unipersonale Lotto 39 €.10.468,20. Atti scaricabili al link: https://eappalti.regione.fvg.it.

CONSORZIO CHIERESE PER I SERVIZI
Città Metropolitana di Torino
AVVISO POST INFORMAZIONE ESITO GARA

Amministrazione aggiudicatrice: CONSORZIO CHIERESE PER I SERVIZI – Strada Fontaneto n. 119 - 10023 Chieri (TO) - Italia - tel. +39 011 9414343 – PEC ccs@postecert.it. Procedura aperta ex art. 60, D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i., affidamento servizio di operazioni di recupero, escluso il trasporto, ad operatore economico dotato di impianto autorizzato, dei rifiuti C.E.R. 20 03 03 residui della pulizia stradale – CIG 8734248177 - per 36 mesi. Pubblicazione bando sulla GUUE: 2021/S 089-229366 del 07.05.2021. Numero di offerte ricevute: 3. Data aggiudicazione definitiva efficace: 30.07.2021. Operatore economico aggiudicatario: A2A Ambiente Spa. Sede legale in via Lamarmora n. 230 a Brescia (BS) – Italia. Data contratto: 01.10.2021. Valore appalto: inizialmente stimato in 315.780,00 Euro (oneri sicurezza totali rischi interferenziali pari a zero/00), iva esclusa. Valore finale totale dell'appalto: 272.568,00 Euro (oneri sicurezza totali rischi interferenziali pari a zero/00), Iva esclusa. Responsabile Unico del Procedimento: Arch. Gianmarco Mottura, tel. +39 011 9414343 int. 922.

Il Responsabile Unico del Procedimento
Arch. Gianmarco MOTTURA

Osservatorio Nordest

LE DOMANDE DELLA SETTIMANA

Quali sono gli utenti della strada meno attenti alle regole del Codice? Come intervenire per limitare la probabilità che vi siano incidenti?

Pagina a cura di **Adriano Favaro**

CICLISTI, I PIÙ INDISCIPLINATI

Nella sua esperienza, quale categoria di persone rispetta meno il codice della strada?

COME LIMITARE GLI INCIDENTI

Secondo lei, quali interventi sono più necessari per limitare gli incidenti?

L'INFLUENZA DELL'ETÀ

Secondo lei, quali interventi sono più necessari per limitare gli incidenti?

	Allargare o costruire nuove piste ciclabili o marciapiedi	Aumento dei controlli	Introdurre l'obbligo di patente anche per ciclisti o pedoni
18-24 anni	30	10	7
25-34 anni	50	28	22
35-44 anni	50	31	19
45-54 anni	44	39	17
55-64 anni	54	33	13
65 anni e oltre	48	40	12
TUTTI Nord Est	51	34	15

L'Ego-Hub

Fonte: Demos, Osservatorio sul Nord Est, settembre 2021 (Base: 1.000 casi)

IL SONDAGGIO

Per il 47 per cento degli intervistati sono gli amanti delle due ruote a essere i meno attenti alle regole. Uno su due chiede interventi su piste per bici e pedoni

Sono i ciclisti a ignorare il Codice della strada

I più indisciplinati sulla strada? I ciclisti: secondo la maggioranza (relativa, 47%) degli intervistati da Demos per l'Osservatorio sul Nordest del Gazzettino, sono loro a ignorare con maggiore frequenza il codice della strada. Escludendo coloro che utilizzano i mezzi per lavoro -come camionisti, furgonisti, tassisti- sono quindi i patiti delle due ruote ad essere più frequentemente giudicati poco attenti alle regole della strada. Seguono, sostanzialmente appaiati, automobilisti (21%) e motociclisti (19%), mentre a vedere una maggiore disattenzione nei pedoni è l'8% dei nordestini.

"Quando la strada sale non ti puoi nascondere", diceva Eddy Merckx. Sarà per questo sfidare l'uomo a mettere a nudo i suoi limiti che il ciclismo è ancora oggi uno sport così popolare e amato. Canzoni e film, romanzi e spettacoli: il racconto epico delle corse su due ruote ha creato un immaginario di ciclisti connotati da volontà, intelligenza e caparbietà. Gli scandali doping che si sono susseguiti nel corso degli anni hanno in parte incrinato l'immagine di questo sport, che tuttavia conserva il fascino della fatica e della perseveranza, e continua ad attirare un affetto profondo e diffuso.

Eppure, questo affetto riservato al ciclismo non sembra trasferirsi a chi usa normalmente la bicicletta: è su di loro, infatti, che si concentrano le critiche dei nordestini (47%) per come si comportano sulle strade, mentre meno enfasi viene posta su chi guida un mezzo a motore, come auto (21%) o moto (19%), o su chi usa solo le proprie gambe (8%).

Non rispettare le regole del codice della strada, però, significa aumentare la pericolosità degli spostamenti e la probabilità che vi siano incidenti con conseguenze gravi. Come si può intervenire per limitare questo problema? La maggioranza (assoluta, 51%) pensa sia consigliabile intervenire su piste ciclabili e pedonali, allargandole o costruendone di nuove. A invocare un aumento dei controlli su tutte le categorie è, invece, il 34% degli intervistati, mentre il 15% suggerisce l'introduzione di una patente obbligatoria anche per ciclisti e pedoni.

GLI ORIENTAMENTI

Come si configurano dal punto di vista sociale questi orientamenti? L'idea di allargare o costruire nuove piste ciclabili o marciapiedi raggiunge la sua massima popolarità tra i più giovani (18-24 anni, 83%), oltre che tra studenti (78%) e casalinghe (58%).

Aumentare i controlli su tutti, invece, è la soluzione privilegiata in misura maggiore da coloro che hanno tra i 45 e i 54 anni (39%) e dagli anziani (40%). Dal punto di vista socioprofessionale, poi, le categorie che puntano sulla presenza di più pattuglie sul territorio sono i liberi professionisti (47%) e i pensionati (41%). L'introduzione di una patente anche per chi utilizza la bicicletta o va a piedi, infine, è la soluzione più apprezzata dai giovani-adulti (25-34 anni, 22%) e da coloro che hanno tra 35 e i 44 anni (19%), mentre guardando alle professioni emerge il maggiore gradimento di operai (19%) e liberi professionisti (21%), disoccupati (26%) e imprenditori (28%).

Natascia Porcellato

Nota informativa

L'Osservatorio sul Nordest è curato da Demos & Pi per Il Gazzettino. Il sondaggio è stato condotto tra il 1 e il 4 settembre 2021 e le interviste sono state realizzate con tecnica Cati, Cami, Cawi da Demetra. Il campione, di 1000 persone (rifiuti/sostituzioni: 2118), è statisticamente rappresentativo della popolazione con 18 anni e più residente in Veneto, in Friuli-Venezia Giulia e nella Provincia di Trento, per provincia), sesso e fasce d'età (margine massimo di errore 3,1% con Cawi) ed è stato ponderato, oltre che per le variabili di campionamento, in base al titolo di studio.
Natascia Porcellato, con la collaborazione di Ludovico Gardani, ha curato la parte metodologica, organizzativa e l'analisi dei dati. Marco Fornea ha svolto la supervisione della rilevazione effettuata da Demetra.
L'Osservatorio sul Nordest è diretto da Ilvo Diamanti.
Documento completo su www.agcom.it

L'intervista

«Tanti ragazzi disattenti e senza luci»

«Mi sorprende che in Italia ci siano molte bici, ma che i ciclisti siano i più indisciplinati». Sono le parole di una donna tedesca, che Mauro Vendrame ricorda essersi fermata per riparare la bicicletta nella sua ciclofficina "Bike & Cafè" a Mestre, dove si trova anche un tratto della pista ciclabile.

I ciclisti si preoccupano di avere i fari?

«Sì, ma i più responsabili, dai 40 anni in su. Ieri è entrata una signora, ha chiesto di controllare il fanale di una bici. Le ho montato dei fanalini di emergenza in silicone, da integrare al faro tradizionale. Molti fanali funzionano ancora con una dinamo, ma provocano un rumore fastidioso sulle ruote. I giovani corrono senza fanalini, come i "bike delivery" per la consegna di pacchi, posta, merci, cibo. Lavorano spesso di notte, e non sono visibili. Ma vedo anche gente attrezzata con prodotti catarifrangenti, come giacche riflettenti, gilet, adesivi e fasce alla caviglia. Tuttavia, preoccupa più il controllo di copertoni e impianto frenante».

Cosa pensa del codice della strada?

«Definisce la bici velocipede, un nome che fa capire come molte regole siano lontane nel tempo e uso. Dobbiamo raccontare la sicurezza stradale a scuola, ricordando ai bambini che la prima Compagnia sperimentale di Bersaglieri ciclisti fu formata a fine Ottocento».

È inosservato?

«Soprattutto nelle piste ciclabili, che in Italia finiscono spesso in un muro, si interrompono. Non sono segnalate con cartelli adeguati, invase da pedoni, auto che le percorrono in contromano, minori senza caschetto, quando in Olanda è obbligatorio, se si sfiora una bici si è puniti, ed è proibito tenere in mano il cellulare».

Filomena Spolaor

Economia

IL CARO-ENERGIA PESA QUEST'ANNO SULLE BOLLETTE PER 40 MILIARDI L'ARERA: AIUTI FORSE NON SUFFICIENTI

Stefano Besseghini
presidente Arera

economia@gazzettino.it

G | Mercoledì 20 Ottobre 2021
www.gazzettino.it

+0,44% Euro/Dollaro **1 = 1,1655 $**

1 = 0,8428 £ -0,19% 1 = 1,0716 fr +0,04% 1 = 133,12 ¥ +0,50%

L'EGO - HUB

Ovs conquista il 9% del mercato «Pronti a fare nuove acquisizioni»

▶L'ad Stefano Beraldo: «Stiamo valutando diverse opportunità e siamo interessati ai negozi Conbipel»

▶Nell'ultimo semestre vendite a quasi 600 milioni, bene anche i ricavi online e i clienti sono 4,7 milioni

L'IMPRESA

VENEZIA Ovs pronta a nuove acquisizioni dopo Stefanel mentre è sempre più leader del mercato con oltre il 9% delle vendite di abbigliamento in Italia e la Borsa premia il titolo del gruppo veneziano con una crescita di oltre il 2,4%. «Upim ha grande spazio di crescita. C'è il digitale, anche Ovs può ancora crescere, poi c'è Stefanel e speriamo di rilanciarlo bene. Continuiamo inoltre a essere una piattaforma aggregante e offriamo spazio sul nostro sito web ad altri marchi», ha indicato l'Ad Stefano Beraldo, che ha assicurato: «Ci posso essere altre acquisizioni, ci sono diverse cose che stiamo osservando e siamo interessati a un certo numero di negozi Conbipel», ha aggiunto durante una conferenza stampa a Milano per illustrare il nuovo bond fino a 200 milioni legato a parametri di sostenibilità sul nercato dal 27 ottobre. Nel prospetto informativo del prestito obbligazionario, è indicato che, alla luce della solida situazione finanziaria, l'azienda si propone di rifinanziare anticipatamente alcune scadenze, allungare la durata e ridurre il costo medio del debito, ricordando che la posizione finanziaria netta rettificata emersa nella semestrale si è attestata a 318,2 milioni, in calo di 92,5 milioni da fine luglio 2020. Migliorata anche rispetto a quella di fine luglio 2019. Nel secondo trimestre la società ha generato cassa per 75,7 milioni, ai quali si sono aggiunti 81 milioni dell'aumento di capitale concluso a fine luglio. Con una quota di mercato attorno 9%, a fine luglio le vendite nette sono state pari a 599,2 milioni, + 59,5%. Le vendite online realizzate sul sito web di Ovs sono cresciute del 30% rispetto al 2020 e del 77% sul 2019. La base dei clienti fidelizzata ha raggiunto 4,7 milioni (+12% annuo).

IL TITOLO DELL'AZIENDA VENEZIANA IERI IN BORSA È CRESCIUTO DI OLTRE IL 2,4%, PRESTO SUL MERCATO IL BOND SOSTENIBILE

FORNITURE

Ovs è alle prese come tante aziende col problema legato alla catena di fornitura delle materie prime e delle merci dall'estero ma confida che sia temporaneo anche se il gruppo è riuscito a contenerne i costi. «I ritardi delle forniture stanno rientrando. Terremo la merce arrivata troppo tardi e la venderemo il prossimo anno», ha detto Beraldo. D'altra parte «non posso pensare che sia permanente, i costi dei container sono aumentati di 5 /6 volte. Ha aiutato Ovs a contenere i costi la scelta di ricorrere «meno al trasporto aereo e più quello marittino». Si tratta di una decisione presa anche per ridurre le emissioni nell'ambito dell'impegno per la sostenibilità. Green pass nei luoghi di lavoro: Beraldo ha segnalato che non hanno il certificato verde «solo 60 persone, meno dell'1%» dei circa 7.000 addetti del gruppo. «Pago il tampone sino a fine anno a chi ha il certificato medico, gli altri cerco di convincerli a fare il vaccino», ha aggiunto l'Ad rilevando tuttavia che «3 o 4 sono ideologizzati».

M.Cr.

STEFANO BERALDO Ad del gruppo veneziano Ovs pronto ad emettere un bond per investimenti sostenibili fino a 200 milioni

«NEL GRUPPO MENO DI 60 PERSONE SENZA PASS: PAGO IL TAMPONE A CHI HA IL CERTIFICATO MEDICO, GLI ALTRI CERCO DI CONVINCERLI»

Alimentare

Cucina Nostrana a Gourmet Italian Food

Alcedo mette in tavola il suo polo nell'alimentare. Il fondo di investimento trevigiano attraverso la controllata Gourmet Italian Food ha acquisito il 100% di Cucina Nostrana (sede a Maerne di Martellago, Venezia, 30 milioni di fatturato), azienda attiva nella produzione a marchio proprio e conto terzi di piatti pronti. Con questa operazione Gif – che già detiene l'intero capitale sociale di Eurochef Italia, di La Gastronomica e il controllo di Fabian – rafforza il proprio posizionamento di leadership nella gastronomia fresca di alta qualità e arriva a 65 milioni di fatturato, integrando la filiera con la produzione del pane in cassetta. Cucina Nostrana nasce nei primi anni '80 grazie all'intuizione di Ugo Casagrande e nel 2016 ha rilevato Deppieri.

Vinitaly, tanti affari e il ritorno della Cina

FIERE

VERONA Con oltre 12mila operatori professionali, più di 2500 buyer e 60 nazioni rappresentate, Veronafiere ha archiviato l'edizione speciale e straordinaria di Vinitaly, terza ed ultima tappa italiana di collegamento alla 54/a edizione in programma dal 10 al 13 aprile 2022. «Si tratta di un risultato al di sopra delle nostre aspettative - ha dichiarato il presidente di Veronafiere, Maurizio Danese -. Aziende, consorzi, associazioni agricole e di filiera e operatori hanno premiato il progetto di questa iniziativa business che ha registrato un elevato tasso di contatti e di vendite, oltre a un indice di soddisfazione unanime. Il terzo evento in presenza targato Vinitaly si inserisce in uno scenario di grande accelerazione dell'export made in Italy e del vino tricolore su tutti i principali mercati. Viviamo una congiuntura di forte ripresa che trova in Veronafiere un driver fondamentale per l'internazionalizzazione delle Pmi e del vino italiano». Europa (con i Paesi del Nord, Germania e Franca in testa), Russia, Stati Uniti e Canada guidano la domanda di vino italiano in fiera, seguiti da Est Europa, Regno Unito e Cina, che ha fatto il suo ritorno proprio a Verona. «Una geografia - ha detto Giovanni Mantovani, direttore generale di Veronafiere - perfettamente allineata con i dati di crescita registrati sui mercati internazionali che, nei primi 7 mesi di quest'anno, hanno rilevato complessivamente un rimbalzo del 15% sullo stesso periodo dell'anno scorso». Per Coldiretti a fine si può arrivare a 7,2 miliardi di export.

La Borsa

CAMBI IN EURO

	Quotaz.	Var.%
Dollaro Usa	**1,1655**	0,44
Yen Giapponese	**133,1200**	0,50
Sterlina Inglese	**0,8428**	-0,19
Franco Svizzero	**1,0716**	0,04
Rublo Russo	**82,6346**	-0,10
Rupia Indiana	**87,5000**	0,10
Renminbi Cinese	**7,4464**	-0,21
Real Brasiliano	**6,4806**	1,81
Dollaro Canadese	**1,4389**	0,03
Dollaro Australiano	**1,5601**	-0,67

METALLI

	Mattina	Sera
Oro Fino (per Gr.)	**48,94**	48,99
Argento (per Kg.)	**n.d.**	643,98

MONETE (in euro)

	Denaro	Lettera
Sterlina (post.74)	**357,05**	376,05
Marengo Italiano	**280,35**	303,10

In collaborazione con INTESA SANPAOLO
Fonte dati Radiocor

	Prezzo chiu.	Var.% pr.chiu.	Min. anno	Max anno	Quantità trattate
FTSE MIB					
A2A	**1,847**	1,12	1,313	1,939	5416918
Atlantia	**16,010**	0,19	13,083	16,619	917053
Azimut H.	**23,710**	-0,67	17,430	24,398	481917
Banca Mediolanum	**8,970**	-1,82	6,567	9,836	4758420
Banco BPM	**2,923**	0,58	1,793	3,045	13521932
BPER Banca	**2,049**	-0,68	1,467	2,141	11239561
Brembo	**10,990**	0,37	10,009	12,429	452676
Buzzi Unicem	**20,250**	0,45	19,204	24,132	663189
Campari	**12,795**	0,00	8,714	12,872	1533723
Cnh Industrial	**14,455**	0,38	10,285	15,034	3538133
Enel	**7,081**	2,53	6,692	8,900	35440800
Eni	**12,172**	-0,52	8,248	12,242	16109657
Exor	**74,280**	1,39	61,721	75,471	145787
Ferragamo	**17,940**	0,56	14,736	19,882	189745
FinecoBank	**16,390**	-0,43	12,924	16,641	1300702
Generali	**18,485**	0,43	13,932	18,900	4077322
Intesa Sanpaolo	**2,451**	-1,63	1,805	2,568	108026506
Italgas	**5,418**	-0,77	4,892	5,992	1729140
Leonardo	**6,606**	-0,93	5,527	7,878	6868085
Mediaset	**2,494**	0,97	1,856	2,920	1113609
Mediobanca	**10,190**	0,25	7,323	10,541	2325169
Poste Italiane	**12,250**	-1,09	8,131	12,479	1538623
Prysmian	**31,760**	0,70	25,297	32,944	753198
Recordati	**51,400**	0,67	42,015	57,194	152932
Saipem	**2,197**	1,34	1,854	2,680	7519494
Snam	**4,778**	-0,06	4,235	5,294	4624093
Stellantis	**16,778**	-0,67	11,418	18,643	7839926
Stmicroelectr.	**37,045**	0,91	28,815	39,966	1707883
Telecom Italia	**0,340**	-1,48	0,341	0,502	31081663
Tenaris	**9,942**	1,26	6,255	9,908	3599803
Terna	**6,282**	-0,03	5,686	7,175	3232607
Unicredito	**11,620**	-0,60	7,500	11,987	11924999
Unipol	**5,020**	0,97	3,654	5,279	2917913
UnipolSai	**2,502**	0,32	2,091	2,736	1399301
NORDEST					
Ascopiave	**3,480**	0,00	3,406	4,084	42476
Autogrill	**6,880**	1,65	3,685	7,495	2468000
B. Ifis	**16,280**	0,00	8,388	17,032	186119
Carel Industries	**26,600**	1,33	15,088	26,679	20493
Cattolica Ass.	**7,060**	-0,77	3,885	7,186	2538645
Danieli	**26,950**	-0,19	14,509	27,202	37635
De' Longhi	**33,000**	0,12	25,575	39,948	146833
Eurotech	**5,060**	1,20	4,285	5,926	228995
Geox	**1,094**	0,37	0,752	1,232	422859
Italian Exhibition Gr.	**2,970**	-1,00	2,161	3,575	850
Moncler	**58,560**	0,48	46,971	61,990	349196
OVS	**2,458**	2,42	0,964	2,448	6165881
Safilo Group	**1,380**	0,15	0,709	1,684	1525853
Zignago Vetro	**17,500**	-2,78	13,416	18,795	32294

Israele

Ritrovata in mare una spada risalente a nove secoli fa

Una spada di nove secoli fa è stata casualmente recuperata nei giorni scorsi da un sub israeliano immersosi nelle acque antistanti il monte Carmelo (Haifa). Secondo quanto riferito dal Dipartimento israeliano per le antichità giaceva sul fondo marino, coperta da uno strato di sabbia appena rimosso dalla corrente. Fra i rottami di ancore di vario genere il sub ha notato la spada: era completa di una lama di circa un metro e di una elsa di 30 centimetri, ed era incrostata da organismi marini. Temendo che potesse essere nuovamente ricoperta dalla sabbia, il sub l'ha prelevata e l'ha consegnata al Dipartimento per le antichità dello Stato d'Israele. «La spada è in condizioni perfette», ha confermato Nir Distelfeld, un ispettore del Dipartimento delle antichità. «È un reperto bello e raro, evidentemente appartenuto ad un cavaliere crociato». «Desta grande emozione - ha aggiunto Distelfeld - imbattersi in un oggetto personale di quell'epoca. È un balzo nel tempo».

I 95 anni di Magnolato, il pittore che nel suo atelier di Noventa conserva migliaia di opere, sue e di artisti contemporanei come Cesetti, Zancanaro, Tancredi, Guidi: «Da tempo un glaucoma mi impedisce di vedere. I disegni sono nella mia testa, mi è rimasta la memoria» Nel 1954 il primo premio per la Grafica della Biennale: «L'ho scoperto dal Gazzettino. Gli altri nomi erano Ernst, Mirò, Santomaso...»

Il Piave e i colori di Cesco

IL PERSONAGGIO

«Sa cosa mi manca di più? Non riuscire a riconoscere i miei colori». Cesco Magnolato si commuove. Siamo nel suo studio a San Donà di Piave a quattro passi dalla piazza centrale. È circondato da migliaia di opere d'arte, quadri, disegni, incisioni, sculture, ma non le può vedere, le intuisce nella penombra che è calata davanti ai suoi occhi. Si fa raccontare i suoi quadri dall'amico Giancarlo Dal Maso, che da anni gli fa da angelo custode. «Sono tre anni che non lavoro più, non riesco a tirare fuori quello che sento dentro. I disegni sono nella mia testa, ma non riesco a fissarli sulla tela, perché non riconosco i colori. Il glaucoma è una brutta malattia. Per fortuna mi è rimasta la memoria». E comincia a ricordare con lucidità il suo lunghissimo cammino artistico, che lo ha portato a diventare uno dei grandi espressionisti italiani.

IL COMPLEANNO

Gli anni sono tanti, il 22 ottobre ne compirà 95, almeno ottanta dei quali trascorsi a dipingere e incidere. «Già alle scuole elementari la maestra mi chiamava alla lavagna a disegnare quello che lei spiegava». Una carriera ricca di soddisfazioni a cominciare dal 1954, quando ha vinto il premio per la Grafica della Biennale. «Sa chi erano gli altri premiati? Max Ernst, Jean Arp, Joan Mirò, Giuseppe Santomaso e Pericle Fazzini. Tutta gente che ha fatto una certa strada. Io non sapevo nulla, l'ho scoperto per caso leggendo il *Gazzettino* al bar, mentre sorseggiavo un caffè. Ho letto il mio nome. Sono rimasto senza parole». È stato il primo di una serie di premi ricevuti. Erano 58 nel 2000, poi ha perso il conto.

LO STUDIO

Magnolato («Mi raccomando, all'anagrafe sono Cesco, non Francesco») si muove nelle varie stanze dell'atelier, conosce tutto a memoria. Accarezza il vecchio tornio, che si è fatto costruire nel 1956. Incideva direttamente le lastre, senza affidarsi ad artigiani. È uno dei grandi incisori italiani del Novecento. Conosce tutte le tecniche: acqueforti, acquetine, punte secche, maniere nere e a penna, vernici molli. «Un po' l'ho imparato al liceo artistico e all'Accademia di Belle Arti a Venezia, sotto la guida del maestro Guido Cadorin, e un po' l'ho studiato per conto mio. Quando il mio insegnante, Giovanni Giuliani, mi ha chiamato a 25 anni come suo assistente all'Accademia, mi sono sentito in dovere di approfondire la materia». È rimasto titolare della cattedra fino al 1984. Magnolato ama definirsi autodidatta, anche se ha basi solide costruite in anni di studio. «Ho fatto una gavetta molto dura, non sono mai stato aiutato. Non mi sono accorto di diventare un artista. Io volevo raccontare la vita della mia gente. Era il dopoguerra, tempi difficili, miseria e povertà. Le mie opere nascono in diretta, nessuna prova o bozzetto: disegno, incido, se serve correggo. Anche gli errori devono restare, io li considero tracce dei pentimenti dell'autore, fanno parte dell'opera».

I SUOI LAVORI

Nelle sue tele c'è potenza espressiva, rabbia, grinta. Lo sfondo è sempre quello delle terre sandonatesi, il suo orizzonte artistico non si è mai mosso da lì. È nato a Noventa di Piave, nell'appartamento sopra l'osteria che gestivano i genitori. «Non ho mai dipinto Venezia, anche se ci ho vissuto quattro anni da studente, abitavo a Cannaregio nel sotoportego dei Vedei». L'evoluzione artistica ha riguardato soprattutto il segno, non la tematica, da quello figurativo a quello simbolico. Pochi tratti identificativi, i girasole, i cartocci delle pannocchie, che ricorrono nelle sue opere. «Io dipingo la mia terra, il mio mondo. Mi fa piacere quando mi dicono che le mie opere si riconoscono. Non c'è un artista che mi abbia ispirato, anche se sento vicinanza con alcuni grandi maestri, Sironi, Boccioni, De Chirico e Balla. Ma, non vorrei sembrare immodesto, io non ho bisogno di copiare, mi basta esprimere quello che ho dentro. La pittura non nasce, c'è già».

ESPRESSIONISMO

Il suo espressionismo racconta l'epopea delle genti del Piave. La violenza della guerra, i bombardamenti, i rastrellamenti, le fucilazioni, l'esodo. Non dipinge le scene, ma usa una sorta di metafora pittorica, i suoi segni sulla tela racchiudono la violenza, la rabbia, a ribellione. «La mie caratteristiche sono il tratto graffiante e la tematica sociale. I miei quadri nascono dal mio sangue, fanno parte del mio corpo». Ancora oggi, nonostante i problemi alla vista, è in grande attività. Non dipinge ma espone. Solo il Covid lo ha fermato. Ora riparte con le mostre. Ne ha diverse in calendario, continua a ricevere inviti. «A novembre sarò a Moriago della Battaglia, non mi importa che sia un piccolo centro. Sono bravi. Io vado dove mi chiamano e dove c'è passione per l'arte».

FAMOSO NEL MONDO

Le sue opere si trovano un po' in tutto il mondo: da Alessandria d'Egitto a Bilbao, dalla Cina alla Russia, da Parigi a Berlino, dall'Argentina all'Australia. Nelle stanze dell'appartamento trasformato in atelier, il tempo sembra essersi fermato. Alle pareti, oltre alle sue opere, decine di pezzi realizzati dai colleghi, a volte amici, dei suoi tempi: Saetti, Marangoni, Zancanaro, Basaglia, Cesetti, Tancredi, Guidi e tanti altri. Per ognuno c'è un ricordo un aneddoto. «Tancredi mi deve ancora una lira - scherza - gliel'avevo prestata per comprasi una pastina, era goloso. Non me l'ha mai restituita». Ma qual è il suo rapporto con l'arte contemporanea? Il maestro sorride, la domanda potrebbe scatenare una risposta polemica, ma usa la diplomazia: «Se parliamo di pittura, oggi parliamo di niente. Ormai si fa tutto attraverso il computer. Alla Biennale vengono esposte installazioni. Io faccio fatica a capire, ma non giudico. Bisogna attendere la fine di questo ciclo per esprime un giudizio ponderato». Lo sguardo cade sulle tele accatastate, come dire che la differenza si vede. Lui ha avuto la fortuna che il giudizio della critica sia arrivato presto. A 27 anni lo chiamavano già maestro. Si schernisce. «Lasciano stare, io sono in trincea. Questa casa è il mio mondo, la mia trincea di artista».

Vittorio Pierobon
(vittorio.pierobon@libero.it)
Ha collaborato
Egidio Bergamo

«HO FATTO UNA GAVETTA MOLTO DURA HO VOLUTO RACCONTARE LA MIA GENTE»

NELLO STUDIO
Cesco Magnolato nel suo atelier a Noventa di Piave dove risiede da sempre immerso nei suoi quadri e quelli di tanti amici artisti famosi

TAVOLOZZA
Ancora Magnolato nel suo studio e alcune opere realizzate dal maestro veneziano che in questi giorni compie 95 anni. Un'attività artistica lungo tutta la seconda metà del Novecento

I SUOI QUADRI SI TROVANO ESPOSTI IN TUTTO IL MONDO DALL'AMERICA ALL'AUSTRALIA

In libreria "Il Giardino e la luna", ultima fatica del critico che indaga il periodo tra Romanticismo e Impressionismo

Goldin, il cuore tra arte e storia

L'INTERVISTA

È un libro che traccia un bilancio. Ma è anche una sfida. E soprattutto l'occasione per continuare il proprio percorso intellettuale. Un modo per continuare ad essere fedele alla propria storia. Dopo le acque agitate, per non dire la burrasca che ha accompagnato il mondo delle esposizioni d'arte nel pieno della pandemia e le alterne vicende della sua mostra padovana su Van Gogh, ora superato il momento critico, Marco Goldin torna con un nuovo volume dal titolo "Il giardino e la luna" (Nave di Teseo, 24 euro) con un sottotitolo che invita già il lettore: «Arte dell'Ottocento dal romanticismo all'impressionismo». Il libro sarà presentato domani 21 ottobre, alle 20.45, al Teatro Mpx a Padova.

Goldin, l'arte per tornare finalmente a sorridere

«Questo è il primo di due volumi. Il prossimo sarà con ogni probabilità nel 2023 e riguarderà il periodo immediatamente successivo, dal Post-Impressionismo ai primi anni del Novecento, Avanguardie escluse. Questo primo volume, invece, affronta il periodo che ho più studiato e che amo. È in qualche modo, la sintesi di 25 anni di lavoro e di studio sulla materia. Sentivo profondamente il bisogno di mettere un punto fermo, anche se la mia ricerca è sempre in divenire».

Uno studio imponente

«È un lavoro importante che tiene conto esclusivamente dell'arte europea ad eccezione dell'Italia. Mi sono concentrato sulla Francia che è il cuore delle mie ricerche e alla sua arte, ma poi mi dedico alla Scuola Scandinava, al mondo americano e anglosassone. Ma il mio cuore si scalda soprattutto per Parigi e il mondo dell'arte francese.

Uno sguardo appassionato per un periodo molto amato

«Senz'altro. È il secolo della Natura con la "N" maiuscola. Una riflessione profonda che, così come nelle mie ricerche, accompagna il mio percorso professionale. È, lo dico chiaramente, un percorso di vita lungo tutta la cultura artistica dell'Ottocento, attraverso le fascinazioni del Romanticismo, il Realismo e l'Impressionismo. È la mia biografia. Sono i miei legami culturali».

Ed emerge con prepotenza l'affetto verso la Francia e quello che ha rappresentato in quel periodo della storia dell'arte.

«La Francia è il cuore pulsante e pittorico d'Europa in quel periodo soprattutto per la pluralità degli stili che lì, in quel frangente si incontrano. Il periodo 1860-1880 è quello nel quale coesistono generi e artisti diversi. Una "ragnatela" di intrecci culturali e artistici che non ha eguali. Da qui, la mia ampia ricostruzione di quel periodo».

Dal libro emerge una sorta di "convergenza parallela" tra arte e letteratura.

«È un percorso di grande complessità che mi auguro di aver interpretato. Il periodo che prendo in esame è quello del grande sviluppo scientifico, della volontà di avere e costruire una nuova dimensione nel rapporto con la Natura».

Come mai ha intitolato il suo libro "Il Giardino e la luna"?

«Si tratta di due sostantivi. La "luna" sta a significare l'arte romantica; il "giardino" la parte impressionista».

Insomma, oltre ad essere un libro di storia dell'arte e una sorta di biografia, è anche un saggio di letteratura.

«Direi proprio di sì. È quello che ho sempre voluto fare»

Paolo Navarro Dina

IL GIARDINO E LA LUNA di Marco Goldin
Nave Teseo
24 euro

CRITICO D'ARTE Marco Goldin presenta il suo nuovo libro

La sfida

Capitale della cultura Vicenza si candida

La città dei Berici ci prova. E ha, ovviamente, anche grandi ambizioni. È stato inviato ieri sera, via posta elettronica, il corposo dossier con cui Vicenza si candida a diventare Capitale italiana della cultura per il 2024. Il gruppo di lavoro incaricato di mettere a punto la candidatura ha elaborato 60 pagine di dossier, così come richiesto dal Ministero della cultura.
Si tratta di un racconto per testi e immagini che descrive attraverso dettagliate schede tutto ciò che il territorio vicentino, quindi non solo la città, ma l'intera provincia, metterà in in campo se Vicenza sarà nominata Capitale italiana della cultura per il 2024. «Per stendere questo dossier è stato fatto - dichiara il sindaco di Vicenza Francesco Rucco - un grande lavoro. Da questo documento emerge tutta la compattezza di un territorio che si è unito più che mai per raggiungere questo prestigioso obiettivo. È un risultato di grande valore e una risorsa per il futuro, comunque vada questa sfida suggestiva».

Musica classica, i quarant'anni insieme del Quartetto di Venezia

MALIBRAN Il Quartetto di Venezia "compie" quarant'anni

L'ANNIVERSARIO

Il Quartetto di Venezia festeggerà i suo quarant'anni di attività con un concerto straordinario – domani 21 ottobre al Teatro Malibran di Venezia, alle 20 – nell'ambito della stagione di Musikàmera. «Il quartetto – spiega Angelo Zanin, violoncellista dell'ensemble veneziano – che ha nella longevità una delle difficoltà maggiori, ci sono tantissimi ensemble che si formano e iniziano una attività artistica, ma poi alle prime difficoltà si sciolgono. Coesistere nel tempo è molto difficile sia dal punto di vista umano che musicale. Le difficoltà sono enormi e si sovrappongono creando pericolosi incroci. Il mio Maestro Paul Szabò diceva "fare quartetto è come giocare d'azzardo con il diavolo...". Credo che il nostro "segreto" sia stata in primo luogo l'amicizia che ci lega fin da quando eravamo ragazzi e studiavamo assieme al conservatorio Marcello di Venezia, e poi, il grande amore e la passione che abbiamo per il quartetto e per le musiche che possiamo suonare assieme». Il Quartetto di Venezia è composto da Andrea Vio (violino); Alberto Battiston (secondo violino) Mario Paladin (viola); Angelo Zanin (violoncello). «Credo che molti quartetti abbiano bravissimi strumentisti - avverte Zanin - ma non abbiano un suono unico e definito. Il suono del quartetto dovrebbe essere come il suono di un unico grande strumento a 16 corde, non è più un suono ma diventa come una voce».

Esecutori del grande repertorio i quattro musicisti veneziani hanno lunga frequentazione con i compositori del Novecento Storico italiano, primo tra tutti Gian Francesco Malipiero. Riguardo a questo aspetto così particolare Zanin precisa che «Il Quartetto di Venezia è sempre stato attratto dalla musica italiana. Molti dicono che non c'è quasi niente perché gli Italiani hanno solo pensato all'opera. Perché Malipiero? Noi eravamo molto giovani, e la proposta che ci fu fatta ci trovò alquanto impreparati per questo tipo di musica. Fortunatamente conoscevamo Aldo Pais, che era stato il mio primo insegnante di violoncello che aveva avuto la possibilità di eseguire molte opere di autori italiani contemporanei, in particolare Malipiero e che ci trasmise molte indicazioni sul modo di suonare queste musiche che gli venivano direttamente dal compositore».

Alessandro Cammarano

Sport

RISULTATI E CLASSIFICHE — 3ª giornata

GRUPPO A

BRUGES-MANCHESTER CITY	1-5
PSG-LIPSIA	3-2

CLASSIFICA: PSG 7, MANCHESTER CITY 6, BRUGES 4, LIPSIA 0

GRUPPO B

ATL. MADRID-LIVERPOOL	2-3
PORTO-MILAN	1-0

CLASSIFICA: LIVERPOOL 9, ATLETICO e PORTO 4, MILAN 0

GRUPPO C

BESIKTAS-SPORTING LISBONA	1-4
AJAX-BORUSSIA DORTMUND	4-0

CLASSIFICA: AJAX 9, BORUSSIA DORTMUND 6, SPORTING LISBONA 3, BESIKTAS 0

GRUPPO D

SHAKHTAR DONETSK-REAL MADRID	0-5
INTER-SHERIFF TIRASPOL	3-1

CLASSIFICA: SHERIFF e REAL MADRID 6, INTER 4, SHAKHTAR 1

IL PROGRAMMA — le gare di oggi

BARCELLONA-DINAMO KIEV (gruppo E)	ore 18.45
SALISBURGO-WOLFSBURG (gruppo G)	ore 18.45
BENFICA-BAYERN MONACO (gruppo E)	ore 21
YOUNG BOYS-VILLARREAL (gruppo F)	ore 21
MAN. UNITED-ATALANTA (gruppo F)	ore 21
LILLE-SIVIGLIA (gruppo G)	ore 21
CHELSEA-MALMOE (gruppo H)	ore 21
ZENIT-JUVENTUS (gruppo H)	ore 21

G | Mercoledì 20 Ottobre 2021
www.gazzettino.it

L'INTER DISARMA LO SHERIFF

▶Champions League: i nerazzurri battono il Tiraspol e si rilanciano per la qualificazione agli ottavi di finale

▶Partita tutta d'attacco della squadra di Inzaghi. Sblocca Dzeko Nella ripresa pari di Thill su punizione, replicano Vidal e de Vrij

INTER	**3**
SHERIFF TIRASPOL	**1**

INTER (3-5-2): Handanovic 6,5; Skriniar 6,5, de Vrij 6,5, Dimarco 6 (9' st Bastoni 6); Dumfries 6, Barella 6,5, Brozovic 6,5 (39' st Sensi ng), Vidal 7 (3'st Gagliardini ng), Perisic 7 (40' st Kolarov ng); Dzeko 7,5 (30'st Sanchez ng), Martinez 6,5. In panchina: Cordaz, Radu, Vecino, Ranocchia, Correa, D'Ambrosio, Darmian. All. Inzaghi 6,5

SHERIFF TIRASPOL (4-3-3): Celeadnic 5; Costanza 5,5, Dulanto 5, Arboleda 5, Cristiano 6; S. Thill 6,5, Kolovos 5,5 (38'ST Cojocaru ng), Addo 5 (31'st Nikolov ng); Traore 5,5 (45' st Cojocari ng), Bruno 5, Castaneda 5,5 (1' st Radeljic 6). In panchina: Pascenco, Julien, Kyabou, Yansane. All. Vernydub 5,5

Arbitro: Makkelie (Ola) 5,5

Reti: 34' pt Dzeko, 8' st S. Thill, 13' st Vidal, 22' st de Vrij

Note: spettatori 45 mila circa. Ammoniti Dimarco e Cojocaru. Angoli 13-4

ANCORA TU Edin Dzeko (a destra) riceve l'abbraccio di Barella dopo il gol dell'1-0. Il bosniaco sempre più bomber dei nerazzurri

MILANO Risorge l'Inter, proprio quando dondola drammaticamente sull'orlo del burrone e sente la mandria di bisonti far vibrare la pianura. E invece Dzeko, Vidal e De Vrij piegano lo Sheriff Tiraspol a San Siro, restituiscono a Inzaghi un vago sorriso dopo la sberla ricevuta contro la Lazio e, soprattutto, permettono ai tifosi di continuare a sognare la qualificazione agli ottavi della Champions. La sfida del 3 novembre in Moldavia sarà decisiva o quasi. Ma Inzaghi trema, eccome, nei sei minuti che separano il pareggio di Thill – una punizione di sovrannaturali potenza e precisione – e il vantaggio firmato da Vidal. Comunque. I nerazzurri, a conti fatti, meritano la prima vittoria nel girone perché dominano per larghi tratti le manovra, accerchiando gli avversari grazie a Perisic e Dumfries, fulminandoli per vie centrali con Vidal e Brozovic, pungendoli spesso con Barella e Dzeko, autore anche dell'assist per Vidal e applauditissimo al momento dell'uscita dal campo. Allineata con tre difensori e l'enormità di cinque centrocampisti, l'Inter semina paure e timori nella difesa dello Sheriff: Dimarco e Dzeko, ad esempio, servono spesso Perisic, che inquieta il portiere Celeadnic con un paio di conclusioni – e, nella ripresa, centra anche un palo esterno e una traversa. Dei nerazzurri piace per l'intensità della corsa, ma non sempre per la precisione dei tiri, l'olandese Dumfries, che d'altronde attiva anche De Vrij in occasione della terza rete nerazzurra. Lo Sheriff si raggomitola e si schiaccia nella propria metà del campo e tenta, timido timido, una sequenza di arrembaggi. Kolovos e Cristiano, tra gli altri, si rivelano piuttosto pericolosi e saggiano i riflessi di Handanovic soprattutto al tramonto del primo tempo.

PERISIC COGLIE DUE VOLTE I PALI. DOPPIA OCCASIONE PER LAUTARO NEL FINALE, FERMATO DALLA TRAVERSA

IL FILM

Scende un poco sotto il rigo Lautaro Martinez, anche se la prestazione del numero 10 sarà piaciuta moltissimo ai maniaci (nell'ordine) di tattica, di movimenti invisibili e, certo, di oscure geometrie. Bisogna annotare che l'alta velocità delle trame avvolgenti permette all'Inter di non cadere mai in peccati di disattenzione: tanto che Skriniar autorizza partenze e arrivi del pallone tipo capostazione, mentre a De Vrij riescono operazioni di contrasto e bonifica del territorio presidiato in teoria dal trio di punte moldave formato da Traore, Bruno e Castaneda, pronto spesso a decollare in contropiede. Ma ad apparire sulla linea dell'orizzonte è, d'improvviso, il lussemburghese Thill, capace di scoccare una punizione dai 30 metri maledettamente perfetta. È solo un calo del voltaggio interista. Poi i nerazzurri aggrediscono e ripartono con Barella; si estendono e si sporgono con Bastoni, Sensi e Sanchez, appena deludente. Doppia occasione per Lautaro nel finale, la traversa gli dice no. Sì, l'Inter è viva: la Juventus, domenica, dirà.

Benedetto Saccà

La partite di oggi

Juve, match ball con lo Zenit La Dea punta sulla difesa

In Russia per il match-ball, la Juventus può cominciare ad ipotecare il passaggio del turno di Champions già all'ultima gara di andata del girone eliminatorio. «Dobbiamo sfruttarlo, in questo modo potremmo guardare le prossime partite in Europa con un'ottica diversa», l'appello di Massimiliano Allegri ai suoi ragazzi per la trasferta contro lo Zenit San Pietroburgo. La Juve guarda tutti dall'alto dei 6 punti in due gare, lo Zenit ha perso di misura contro il Chelsea. Non convocato Paulo Dybala: «Sta lavorando bene, quasi sicuramente sarà a disposizione per l'Inter - la previsione di Allegri - e potrà avere minutaggio in modo da poter giocare le partite che mancano per arrivare alla prossima pausa». L'Atalanta è invece affronta il Manchester United all'Old Trafford: «La difesa è fondamentale, tutto nasce di lì anche con un calcio propositivo - avverte Gian Piero Gasperini -. Bisogna frenare e limitare la grandissima qualità del Manchester United». Elogi per Ilicic: «Quello visto a Empoli non lo vedevamo da tanto - dice il tecnico della Dea -. Potendo esprimersi con continuità, precisione e i gol è tornato il vecchio Josip. Un punto di riferimento fondamentale».

Tamponi, Lotito resta in sella Squalifica ridotta a due mesi

IL CASO

ROMA Due mesi di inibizione a Claudio Lotito e 50 mila euro di multa alla società sportiva Lazio, 5 mesi di inibizione ai medici Ivo Pulcini e Fabio Rodia. È la sentenza della Corte d'appello federale della Figc, presieduta da Marco Lipari, del processo-bis per violazione dei protocolli anti-Covid dei biancocelesti la scorsa stagione, dopo che il Collegio di garanzia dello sport presso il Coni aveva stabilito di riformulare la sanzione inizialmente comminata dal secondo grado federale a 12 mesi di inibizione per il patron. Una sentenza che di fatto riabilita Lotito alle sue funzioni di presidente (domani potrà tornare negli spogliatoi della sua Lazio in occasione della sfida di Europa League contro il Marsiglia) ma soprattutto di consigliere federale.

A seguito delle motivazioni del Collegio di garanzia, Lotito aveva provato a far parte del consiglio successivo ma il presidente della Figc Gabriele Gravina lo aveva invitato a lasciare gli uffici di via Allegri in quanto ancora squalificato. Da oggi Lotito potrà tornare a parteciparvi, avendo già scontato i due mesi a partire dal primo grado con sentenza emessa il 26 marzo scorso. Anzi, avanzano oltre 4 mesi di "presofferto" che potrebbero anche indurlo a una richiesta di risarcimento danni alla Federcalcio.

PORTO CHIUSO, MILAN QUASI FUORI

▶Champions League: sconfitta in Portogallo, i rossoneri restano a zero punti: per la qualificazione ora è necessario un miracolo

▶La squadra di Pioli fatica a creare occasioni, i padroni di casa colpiscono con Diaz nella ripresa. Ibra non incide

PORTO	**1**
MILAN	**0**

PORTO (4-4-2): Diogo Costa 6; Joao Mario 6, Mbemba 6, Pepe 6.5, Wendell 5.5 (1' st Zaidu 6); Otavio 6.5 (48'st Grujic ng), Uribe 6.5, Sergio Oliveira 6.5 (23' st Vitinha 6.5), Luis Diaz 7.5; Taremi 7 (39' st Martinez ng), Evanilson 6.5 (23' st Corona 6). A disp.: Marchesin, Marcano, Cardoso, Bruno Costa, F. Conceiçao, Fabio Vieira, Pepè. All.: Sergio Conceiçao 7
MILAN (4-2-3-1): Tatarusanu 6; Calabria 6, Kjaer 6, Tomori 5 (14' st Romagnoli 5), Ballo-Touré 5 (14' st Kalulu 5); Tonali 6 (22' st Bakayoko 5.5), Bennacer 5; Saelemaekers 5, Krunic 4.5 (37' st Maldini ng), Rafael Leao 5; Giroud 5 (14' st Ibrahimovic 5.5). A disp.: Jungdal, Gabbia. All.: Pioli 5
Arbitro: Brych 5
Reti: 20' st Luis Diaz
Note: spettatori 40mila circa. Ammoniti Sergio Oliveira, Tomori, Giroud, Uribe, Kalulu, Ibrahimovic, Leao. Angoli 7-1

PERICOLOSO Controllo aereo di Calabria su Diaz: per il colombiano del Porto un palo e un gol

In Europa è un'altra storia. Se in campionato il Milan corre grazie alle sette vittorie su otto partite (ed è secondo soltanto al Napoli), in Champions i rossoneri sono ultimi nel girone con zero punti. Tre sconfitte su tre. Una lenta e inesorabile agonia. È il destino di una squadra assente dal 2014 nella massima competizione continentale e che a Istanbul a fine agosto si è ritrovato in quarta fascia con scarse possibilità di finire in un gruppo abbordabile. Nel sorteggio è andata come è andata e dopo le sconfitte con Liverpool e Atletico Madrid, il Milan perde anche in casa del Porto. Con un'involuzione del gioco preoccupante rispetto alle prime due gare di Champions. Se ad Anfield Road i rossoneri stavano vincendo 1-2 a fine primo, per poi soccombere nella ripresa, e con l'Atletico si sono dovuti arrendere all'ingenuità di Kessie (doppia ammonizione) e alle scelte scellerate dell'arbitro turco Cakir, in Portogallo è la squadra di Sergio Conceiçao a dominare. Il Porto ingabbia il Diavolo minuto dopo minuto, senza mai soffrire o dare la sensazione di andare in difficoltà. Uribe e Sergio Oliveira in mediana costruiscono una diga davanti alla difesa. Luis Diaz ha un veloce cambio di passo e Taremi crea scompiglio nella retroguardia rossonera. Il Milan è costretto a giocare nella propria metà campo, sembra in apnea e quando si affaccia nell'area lusitana ha poche idee per fare male. Tomori e Bennacer soffrono le ripartenze del Porto. Dopo una manciata di minuti l'algerino rischia di combinarla grossa: Luis Diaz gli ruba palla e con un destro rasoterra centra in pieno il palo. Non è l'unica occasione dei lusitani. Taremi è scatenato e per tre volte è l'incubo dei rossoneri, ma per tre volte i suoi tentativi finiscono sul fondo.

LA SVOLTA

Troppe le assenze nel Milan, che continua a soffrire il Porto. Stefano Pioli tenta di dare una scossa addirittura con un triplo cambio che stravolge il Diavolo: Kalulu, Romagnoli e Ibrahimovic per Ballo-Touré, Tomori e Giroud. Lo svedese torna a giocare una gara di Champions dopo quasi quattro anni, era il 22 novembre 2017 e indossava la maglia del Manchester United (sconfitta con il Basilea), prima dello sbarco negli Stati Uniti, ai Los Angeles Galaxy. Ma non basta. Perché il Porto non smette di creare occasioni e al 20' sblocca il risultato con Luis Diaz, rapido a controllare un pallone spiovente in area e a trafiggere Tatarusanu. Vantaggio meritato. Anche se i giocatori del Milan protestano con l'arbitro tedesco Brych per un contatto tra Taremi e Bennacer, ma il Var convalida. Per i rossoneri è ormai l'addio alla Champions. Restano tre gare per sperare nell'Europa League.

Salvatore Riggio

IN BREVE

RUGBY
ITALIA-URUGUAY OK A PADOVA

La Fir ha confermato l'organizzazione del match Italia A- Uruguay per domenica 14 novembre al "Plebiscito" di Padova. L'incontro sarà organizzata in collaborazione con Petrarca e Comune di Padova.

ULTRAMARATONA
IL VENEZIANO MARCATO TRIONFA DOPO 4.989 KM

Ha corso per 42 giorni, 17 ore, 38' e 38". Andrea Marcato (foto), 39 anni, di Dolo, ha vinto la gara podistica più lunga del mondo, la "Sri Chinmoy self-trascendence 3100 mile race" che si conclude a New York. Marcato, tra l'altro, ha corso per 30 giorni consecutivi a più di 113 chilometri, migliorando di 18 ore il proprio personale. Per completare i 4989 chilometri entro il limite di 52 giorni, gli atleti devono correre più di due maratone al giorno, per un totale di 118 maratone consecutive, correndo o cammninando quanto vogliono dalle 6 del mattino a mezzanotte.

Agenda

G | Mercoledì 20 Ottobre 2021
www.gazzettino.it

METEO

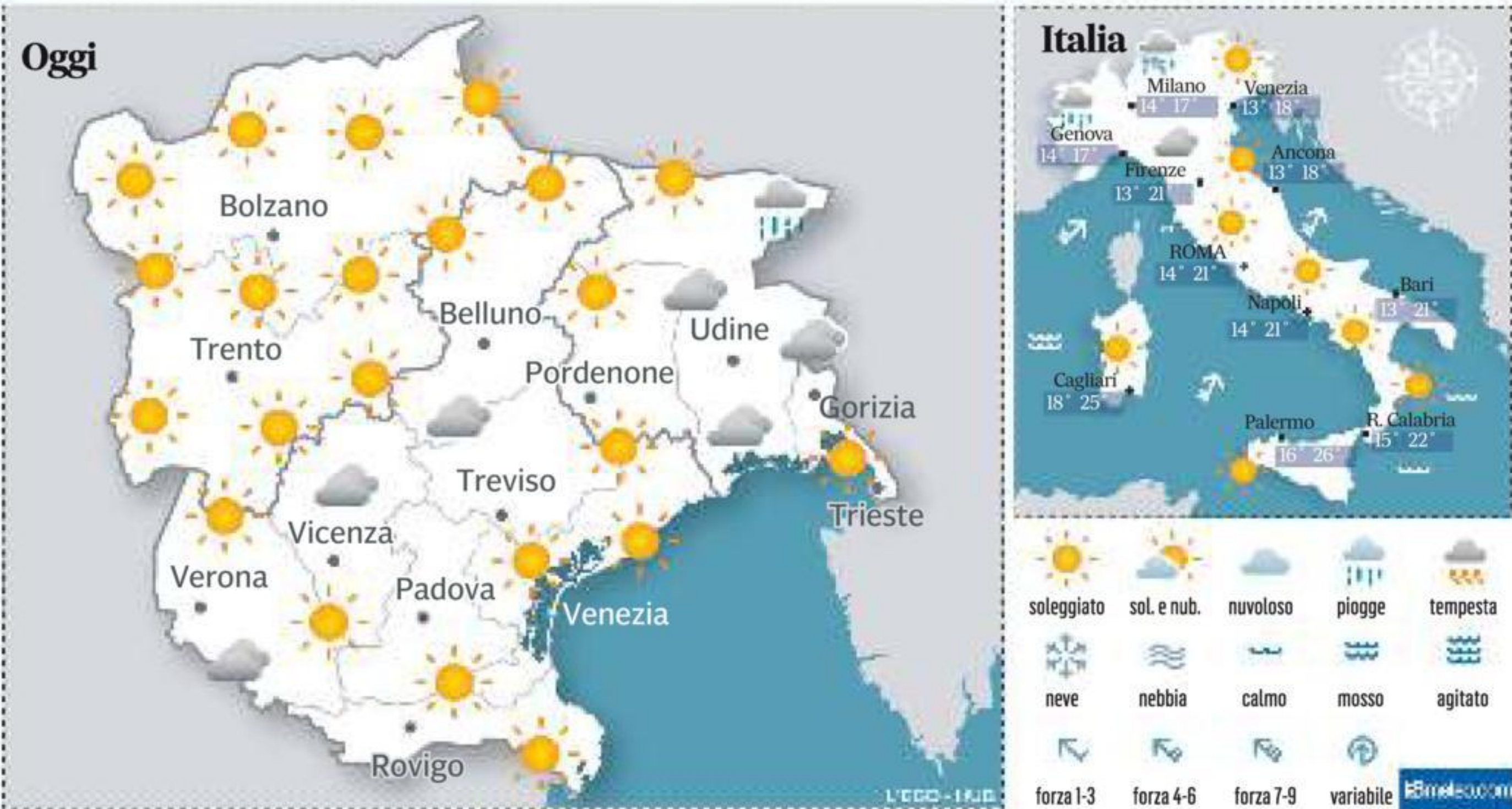
Nubi al Nord e su alta Toscana, soleggiato al Sud.

DOMANI

VENETO
Giornata nuvolosa ed instabile per il transito di una perturbazione atlantica, che porterà piogge sparse ed intermittenti.

TRENTINO ALTO ADIGE
Piogge sparse ed intermittenti per il transito di una perturbazione atlantica che porterà cieli nuvolosi e fenomeni generalmente di debole o al più moderata intensità.

FRIULI VENEZIA GIULIA
Giornata instabile per una perturbazione atlantica che porterà piogge sparse di debole o moderata intensità. Fenomeni più probabili e diffusi in serata.

soleggiato | sol. e nub. | nuvoloso | piogge | tempesta
neve | nebbia | calmo | mosso | agitato
forza 1-3 | forza 4-6 | forza 7-9 | variabile

	MIN	MAX	IN ITALIA	MIN	MAX
Belluno	11	13	Ancona	13	18
Bolzano	12	16	Bari	13	21
Gorizia	13	16	Bologna	14	22
Padova	12	19	Cagliari	18	25
Pordenone	11	14	Firenze	13	21
Rovigo	13	23	Genova	14	17
Trento	11	17	Milano	14	17
Treviso	10	15	Napoli	14	21
Trieste	15	18	Palermo	16	26
Udine	12	14	Perugia	10	16
Venezia	13	18	Reggio Calabria	15	22
Verona	11	19	Roma Fiumicino	14	21
Vicenza	10	18	Torino	11	19

Programmi TV

Rai 1
6.00 **RaiNews24** Attualità
7.00 **TG1** Informazione
7.10 **Unomattina** Attualità
9.50 **TG1** Informazione
9.55 **Storie italiane** Attualità
11.55 **È Sempre Mezzogiorno** Cucina
13.30 **Telegiornale** Informazione
14.00 **Oggi è un altro giorno** Att.
15.55 **Il paradiso delle signore - Daily** Soap
16.45 **TG1** Informazione
16.55 **TG1 Economia** Attualità
17.05 **La vita in diretta** Attualità
18.45 **L'Eredità** Quiz - Game show
20.00 **Telegiornale** Informazione
20.30 **Soliti Ignoti - Il Ritorno** Quiz - Game show. Condotto da Amadeus
21.25 **Appena un minuto** Film Commedia. Di Francesco Mandelli. Con Max Giusti, Dino Abbrescia, Alessandro Aleotti
23.15 **Porta a Porta** Attualità. Condotto da Bruno Vespa
0.55 **RaiNews24** Attualità

Rai 2
11.00 **Tg Sport** Informazione
11.10 **I Fatti Vostri** Varietà
13.00 **Tg2 - Giorno** Informazione
13.30 **Tg2 - Costume e Società** Att.
13.50 **Tg2 - Medicina 33** Attualità
14.00 **Ore 14** Attualità
15.00 **In diretta dalla Camera dei Deputati "Question Time"** Attualità
16.00 **Detto Fatto** Attualità
17.15 **Voglio essere un Mago!** Talent
18.00 **Tg Parlamento** Attualità
18.10 **Tg2 - L.I.S.** Attualità
18.15 **Tg 2** Informazione
18.30 **Rai Tg Sport** Informazione
18.50 **Un milione di piccole cose** Serie Tv
19.40 **N.C.I.S.** Serie Tv
20.30 **Tg2 - 20.30** Informazione
21.00 **Tg2 Post** Attualità
21.20 **Il Cacciatore** Serie Tv. Con Francesco Montanari, Roberta Caronia, Roberto Citra
22.05 **Il cacciatore** Serie Tv
23.35 **Re Start** Attualità

Rai 3
8.00 **Agorà** Attualità
10.30 **Elisir** Attualità
11.55 **Meteo 3** Attualità
12.00 **TG3** Informazione
12.25 **TG3 - Fuori TG** Attualità
12.45 **Quante storie** Attualità
13.15 **Passato e Presente** Doc.
14.00 **TG Regione** Informazione
14.20 **TG3** Informazione
14.50 **TGR - Leonardo** Attualità
15.05 **TGR Piazza Affari** Attualità
15.15 **TG3 - L.I.S.** Attualità
15.20 **#Maestri** Attualità
16.00 **Aspettando Geo** Attualità
17.00 **Geo** Documentario
18.55 **Meteo 3** Attualità
19.00 **TG3** Informazione
19.30 **TG Regione** Informazione
20.00 **Blob** Attualità
20.20 **Che succ3de?** Talk show
20.45 **Un posto al sole** Soap
21.20 **Chi l'ha visto?** Attualità. Condotto da Federica Sciarelli. Di Anna Grossi
24.00 **Tg3 - Linea Notte** Attualità
1.00 **Meteo 3** Attualità

Rai 4
6.25 **Delitti in Paradiso** Serie Tv
7.30 **Senza traccia** Serie Tv
9.05 **Ransom** Serie Tv
10.35 **MacGyver** Serie Tv
12.10 **Delitti in Paradiso** Serie Tv
14.20 **Private Eyes** Serie Tv
16.00 **Charlie's Angels** Serie Tv
17.45 **MacGyver** Serie Tv
19.15 **Ransom** Serie Tv
20.50 **Just for Laughs** Serie Tv
21.15 **Obiettivo mondo** Show
21.20 **The Deep** Film Drammatico. Di Baltasar Kormákur. Con Ólafur Darri Ólafsson, Jóhann G. Jóhannsson, Thröstur Leó Gunnarsson
23.00 **Obiettivo mondo** Show
24.00 **The Cured** Film Horror
1.40 **Absentia** Serie Tv
3.05 **Senza traccia** Serie Tv
4.25 **The dark side** Documentario
5.35 **Delitti in Paradiso** Serie Tv

Rai 5
8.05 **I più grandi musei del mondo: San Pietroburgo L'Ermitage** Documentario
9.05 **Great Continental Railway Journeys - Prossima fermata Oriente** Documentario
10.00 **La figlia del reggimento**
12.05 **Save The Date** Documentario
12.35 **L'arte dell'ingegno** Doc.
13.30 **Y'Africa** Documentario
14.00 **Di là dal fiume e tra gli alberi** Documentario
15.55 **Al pappagallo Verde** Teatro
17.20 **Piano Pianissimo** Doc.
17.30 **Spinacorona** Musicale
19.05 **Rai News - Giorno** Attualità
19.10 **Piano Pianissimo** Doc.
19.25 **I più grandi musei del mondo: Washington National Gallery** Documentario
20.20 **Great Continental Railway Journeys - Prossima fermata Oriente** Documentario
21.15 **Opera - L'italiana in Algeri** Musicale
23.40 **Que Viva Musica 1** Musicale
0.30 **Brian Johnson, una vita on the road** Documentario

Rete 4
6.10 **Finalmente Soli** Fiction
6.35 **Tg4 Telegiornale** Info
6.55 **Stasera Italia** Attualità
7.45 **The Closer** Serie Tv
8.50 **Hazzard** Serie Tv
10.50 **Detective in corsia** Serie Tv
12.00 **Tg4 Telegiornale** Info
12.30 **Il Segreto** Telenovela
13.00 **La signora in giallo** Serie Tv
14.00 **Lo sportello di Forum** Attualità. Condotto da Barbara Palombelli
15.30 **Hamburg distretto 21** Serie Tv
16.45 **Ciak Speciale** Attualità
16.50 **Che cosa hai fatto quando siamo rimasti al buio?** Film Commedia
19.00 **Tg4 Telegiornale** Informazione
19.45 **Tg4 L'Ultima Ora** Attualità
19.50 **Tempesta d'amore** Soap
20.30 **Stasera Italia** Attualità. Condotto da Barbara Palombelli
21.20 **Zona bianca** Attualità. Condotto da Giuseppe Brindisi
0.35 **Machine Gun Preacher** Film Drammatico

Canale 5
6.00 **Prima pagina Tg5** Attualità
8.00 **Tg5 - Mattina** Attualità
8.45 **Mattino cinque** Attualità
10.55 **Tg5 - Mattina** Attualità
11.00 **Forum** Attualità
13.00 **Tg5** Attualità
13.40 **Beautiful** Soap
14.10 **Una vita** Telenovela
14.45 **Uomini e donne** Talk show
16.10 **Amici di Maria** Talent
16.40 **Grande Fratello Vip** Reality. Condotto da Alfonso Signorini
16.50 **Love is in the air** Telenovela
17.35 **Pomeriggio cinque** Attualità. Condotto da Barbara d'Urso
18.45 **Caduta libera** Quiz - Game show. Condotto da Gerry Scotti
19.55 **Tg5 Prima Pagina** Info
20.00 **Tg5** Attualità
20.40 **Striscia La Notizia - La Voce Dell'Inscienza** Show
21.20 **Luce Dei Tuoi Occhi** Serie Tv. Con Anna Valle, Giuseppe Zeno
23.40 **L'intervista** Attualità
1.00 **Tg5 Notte** Attualità

Italia 1
6.40 **I puffi** Cartoni
7.10 **Pollyanna** Cartoni
7.40 **L'incantevole Creamy** Cartoni
8.10 **Heidi** Cartoni
8.35 **Dr. House - Medical division** Serie Tv
10.25 **C.S.I. New York** Serie Tv
12.25 **Studio Aperto** Attualità
13.00 **Grande Fratello Vip** Reality
13.15 **Sport Mediaset - Anticipazioni** Informazione
13.20 **Sport Mediaset** Informazione
14.05 **I Simpson** Cartoni
15.25 **Young Sheldon** Serie Tv
15.55 **The Big Bang Theory** Serie Tv
16.20 **Mom** Serie Tv
17.15 **Superstore** Serie Tv
18.05 **Grande Fratello Vip** Reality
18.20 **Studio Aperto** Attualità
19.30 **CSI** Serie Tv
20.25 **N.C.I.S.** Serie Tv
21.20 **Honolulu** Comico. Condotto da Fatima Trotta, Francesco Mandelli
0.15 **Before Pintus** Serie Tv

Iris
6.25 **Nonno Felice** Serie Tv
6.55 **Ciaknews** Attualità
7.00 **Renegade** Serie Tv
7.45 **Walker Texas Ranger** Serie Tv
8.35 **Ladri di saponette** Film Commedia
10.25 **Ombre rosse** Film Western
12.30 **Psycho II** Film Thriller
14.45 **Tramonto di fuoco** Film Western
16.35 **L'olio di Lorenzo** Film Drammatico
19.15 **Renegade** Serie Tv
20.05 **Walker Texas Ranger** Serie Tv
21.00 **Il principe del deserto** Film Drammatico. Di Jean-Jacques Annaud. Con Antonio Banderas, Tahar Rahim, Mark Strong
23.40 **Carnage** Film Drammatico
1.20 **Psycho II** Film Thriller
3.00 **Ciaknews** Attualità
3.05 **L'olio di Lorenzo** Film Drammatico
5.20 **Borderline** Film Drammatico

Cielo
6.00 **Sky Tg24 Mattina** Attualità
7.00 **Case in rendita** Case
8.30 **Chi sceglie la seconda casa?** Reality
10.45 **La seconda casa non si scorda mai** Documentario
11.45 **Sky Tg24 Giorno** Attualità
12.00 **Brother vs. Brother** Arredamento
13.00 **Buying & Selling** Reality
14.00 **MasterChef Italia** Talent. Condotto da Antonino Cannavacciuolo, Giorgio Locatelli
16.15 **Fratelli in affari** Reality
17.15 **Buying & Selling** Reality. Condotto da Drew e Jonathan Scott
18.15 **Love it or List it - Prendere o lasciare Vancouver** Case
19.15 **Affari al buio** Documentario
20.15 **Affari di famiglia** Reality
21.15 **Stonehenge Apocalypse** Film Fantascienza. Di Paul Ziller. Con Misha Collins, Torri Higginson
23.15 **L'educazione sentimentale di Eugenie** Film Erotico
1.00 **Maladonna** Film Commedia

Rai Scuola
12.00 **La Scuola in tv 2021**
12.30 **Memex** Rubrica
13.00 **Progetto Scienza**
13.05 **Le meraviglie delle statistiche**
14.00 **Progetto Scienza**
15.00 **Enciclopedia infinita**
15.30 **ITS. Le scuole del fare: Istruzione tecnica e professionale.**
16.00 **La Scuola in tv 2021**
16.30 **La scuola in tv** Rubrica
17.00 **La Scuola in tv 2021**
18.30 **Spot on the Map** Rubrica
18.40 **Perfect English** Rubrica

DMAX
6.55 **Il demone dei mari. River Monsters** Avventura
8.55 **La febbre dell'oro** Doc.
11.55 **A caccia di tesori** Arredamento
13.55 **Banco dei pugni** Doc.
15.50 **Lupi di mare** Avventura
17.40 **The Last Alaskans** Doc.
19.30 **Nudi e crudi** Reality
21.25 **Una famiglia fuori dal mondo** Documentario
22.20 **Una famiglia fuori dal mondo** Documentario
23.15 **Sopravvivenza estrema** Avventura
0.10 **Lockup: sorvegliato specia-**

La 7
8.00 **Omnibus - Dibattito** Att.
9.40 **Coffee Break** Attualità
11.00 **L'aria che tira** Attualità
13.30 **Tg La7** Informazione
14.15 **Tagadà - Tutto quanto fa Politica** Attualità
16.40 **Taga Doc** Documentario
18.00 **Ghost Whisperer** Serie Tv
19.00 **Ghost Whisperer** Serie Tv
20.00 **Tg La7** Informazione
20.35 **Otto e mezzo** Attualità. Condotto da Lilli Gruber
21.15 **Non è l'Arena** Attualità. Condotto da Massimo Giletti
1.00 **Tg La7** Informazione

TV 8
11.45 **Alessandro Borghese - 4 ristoranti** Cucina
12.45 **Bruno Barbieri - 4 Hotel** Reality
14.00 **Scottanti bugie** Film Thriller
15.45 **Love on Trend - Amore alla moda** Film Commedia
17.30 **Vite da copertina** Doc.
18.15 **Alessandro Borghese - 4 ristoranti** Cucina
19.30 **Alessandro Borghese - Piatto ricco** Cucina
20.30 **Guess My Age - Indovina l'età** Quiz - Game show
21.30 **X Factor** Talent
23.45 **MasterChef Italia** Talent

NOVE
7.15 **Alta infedeltà** Reality
9.45 **Ho Vissuto Con Un Killer** Documentario
10.40 **Ho vissuto con un killer** Doc.
12.40 **Ho Vissuto Con Un Killer** Documentario
13.40 **Vicini assassini** Doc.
15.40 **Storie criminali** Doc.
17.25 **Delitto (im)perfetto** Doc.
19.20 **Cash or Trash - Chi offre di più?** Quiz - Game show
20.20 **Deal With It - Stai al gioco** Quiz - Game show
21.25 **Accordi & Disaccordi (live)** Talk show
23.00 **Faster** Film Azione

7 Gold Telepadova
12.30 **2 Chiacchiere in cucina** Rubrica
13.30 **Casalotto** Rubrica
15.30 **Tg7 Nordest** Informazione
16.00 **Pomeriggio con...** Rubrica
18.00 **Tg7 Nordest** Informazione
18.30 **7G & Curiosità** Rubrica
19.00 **The Coach** Talent Show
19.30 **Chrono GP** Automobilismo
20.00 **Casalotto** Rubrica sportiva
20.45 **Diretta Stadio - Speciale Champions League** Rubrica sportiva
23.30 **Chrono GP** Automobilismo
24.00 **Pressure - Incubo senza fine** Film Azione

Rete Veneta
11.45 **Edizione Straordinaria** Att.
16.30 **Ginnastica** Sport
18.45 **Meteo** Rubrica
18.50 **Tg Bassano** Informazione
19.15 **Tg Vicenza** Informazione
19.40 **Focus Tg Sera** Informazione
20.10 **Periscopio** Rubrica
20.30 **Tg Bassano** Informazione
21.00 **Tg Vicenza** Informazione
21.20 **Focus** Rubrica
23.25 **In tempo** Rubrica
23.30 **Tg Bassano** Informazione
24.00 **Tg Vicenza** Informazione
0.15 **In tempo** Rubrica
0.30 **Focus Tg Sera** Informazione

Antenna 3 Nordest
14.30 **Consigli per gli acquisti** Televendita
17.15 **Istant Future** Rubrica
17.45 **Stai in forma con noi - ginnastica** Rubrica
18.25 **Notes - Gli appuntamenti del Nordest** Rubrica
18.30 **TG Regione** Informazione
19.00 **TG Venezia** Informazione
19.30 **TG Treviso** Informazione
20.00 **Ediz. straordinaria News** Informazione
21.15 **40 Anni - La Nostra Storia** Talk show
23.00 **TG Regione - TG Treviso - TG Venezia** Informazione

Tele Friuli
17.45 **Telefruts** Cartoni
18.15 **Sportello Pensionati** Rubrica
19.00 **Telegiornale F.V.G.** Info
19.30 **Sport FVG** Rubrica
19.45 **Screenshot** Rubrica
20.15 **Telegiornale F.V.G.** Informazione
20.40 **Gnovis**
20.50 **Un Pinsir Par Vue** Rubrica
21.00 **Elettroshock** Evento
22.00 **Screenshot** Rubrica
22.30 **Sportello Pensionati** Rubrica
23.15 **Beker On Tour** Rubrica
23.45 **Telegiornale F.V.G.** Info

UDINESE TV
10.00 **Tg News 24** Informazione
12.00 **Tg News 24** Informazione
14.30 **Si Live sport** Attualità
15.00 **Tg Sport Pomeriggio Calcio** Calcio
16.00 **Tg News 24** Informazione
16.15 **Speciale Calciomercato** Calcio
19.00 **Tg News 24** Informazione
19.30 **Pillole di Fair Play** Attualità
20.30 **Tg News Veneto** Informazione
21.00 **S.A.F Serie Tv** Telefilm
22.30 **Tg News 24** Informazione
23.00 **Fair Play** Talk show

L'OROSCOPO DI BRANKO

Ariete dal 21/3 al 20/4
Situazione professionale, questioni finanziarie presentano rischi, seppure Luna piena nel segno vi fa sentire su di giri e può spingervi in rapporti che promettono molto e mantengono poco. Da coltivare invece relazioni sociali, amicizie vecchie e nuove, poiché dall'aspetto **benaugurante** con Giove e Venere, può nascere un amore per chi è solo. Innamoratevi, ritrovate la giovinezza dei sensi, cuore. Costruite una casa.

Toro dal 21/4 al 20/5
Agitazione causata dalla pressione della Luna piena nel segno che vi precede e che batte contro Bilancia, vostro campo della salute. Approfittate della presenza del Sole in quel segno per occuparvi di questioni mediche per voi o per altri, sistemate le faccende legali. Sabato inizia il quadrato Sole-Giove. Questi sono solo appunti di routine che non impediscono di realizzare **guadagni**, essere corrisposti in amore.

Gemelli dal 21/5 al 21/6
In amore siete a volte difficili non solo per Venere in opposizione, ma perché avete forse bisogno di novità e varietà. Gli equivoci nel matrimonio e in famiglia nascono perché siete condizionati da pulsioni passate, che non si adattano al presente. Un rinnovamento **generale** anche nell'organizzazione del futuro, un salto anticipato nel futuro è ben visto da Giove, sollecitato anche dal rapidissimo Mercurio (affari).

Cancro dal 22/6 al 22/7
Eventuali malumori, insoddisfazioni, al culmine con questa aggressiva Luna piena-Ariete, per il terzo giorno. La fiamma investe l'**ambiente** professionale, la posizione che occupate, il ruolo che vorreste ottenere. La battaglia sarà lunga, intanto cominciate, domani sarà un'altra Luna, sabato un nuovo Sole. Contrasti in famiglia per motivi d'interesse, un lusso che non potete permettervi. Alimentazione, non eccedete.

Leone dal 23/7 al 23/8
Segno di fuoco per eccellenza, figli del Sole, vivrete a fondo questa Luna piena-Ariete che avrà il merito di vedervi finalmente vinti in **amore**. Le signore del tutto sottoposte ai voleri di Venere non potranno respingere un corteggiatore. Gli uomini, ringalluzziti da Marte bilancino, perderanno ogni imbarazzo. Lavoro, bisogna cominciare ad agire veloci, i giorni volano, le occasioni evaporano in men che non si dica.

Vergine dal 24/8 al 22/9
Tutte le stelle hanno qualche elogio da farvi per come riuscite a portare avanti il lavoro, iniziative d'affari, ma ciò che avete raggiunto quest'autunno è ancora più importante - il coraggio di osare. Luna piena nel segno "dell'inizio", Ariete, spinge pure voi verso il rinnovamento. Per ora **professionale**, presto arriverà una generosa Venere. Sarà una deliziosa "sottomissione", sognata nelle fredde notti di Saturno.

Bilancia dal 23/9 al 22/10
Una tisana calmante per il sistema nervoso un po' scosso, dopo le 16 il plenilunio in Ariete sarà completo e voi sapete già cosa vi aspetta nelle **collaborazioni**. Il vostro personale lavoro, affari economici e altre iniziative che richiedono la protezione di Mercurio, sono al sicuro, non fatevi venire strane idee per colpa degli altri. Comunicate i sentimenti nei contatti stretti. In primo piano una figura femminile.

Scorpione dal 23/10 al 22/11
Prove di teoria e tecnica in vista dei prossimi esami nella professione, studio, affari, famiglia, che iniziano fra 3 giorni. L'enorme Luna piena-Ariete è nel campo del lavoro, vi mette sotto i riflettori, persone **nuove** vi osservano, valutano, prestano attenzione a tutto, non si può sapere da dove possa arrivare una richiesta, proposta. In funzione le antenne della passione, un amore vicino o lontano sarà raggiunto.

Sagittario dal 23/11 al 21/12
Splende Luna piena in Ariete, messaggera di grandi passioni e amori a prima vista. Tutti gli aspetti che si formano con altri pianeti sono per voi positivi, in particolare il trigono con Venere nel vostro segno e il sestile con Giove e Saturno nel segno dell'Acquario, ovvero **fortuna** a portata di mano. Approfittate della confusione generale, senza troppe parole e spiegazioni andate ad occupare il posto che vi spetta.

Capricorno dal 22/12 al 20/1
Da settimane Mercurio e altri pianeti in Bilancia, campo del successo, segnalano difficoltà nei rapporti professionali, mettono sotto esame specie le collaborazioni. Con questa furiosa Luna piena nel guerriero Ariete i rapporti scoppiano e non migliorano se compromessi, ma il momento è giusto per **svoltare**. Marte ostile entra pure nel campo del matrimonio, tocca a voi allontanare ogni tempesta. Emicrania, tendiniti.

Acquario dal 21/1 al 19/2
Questa Luna piena in Ariete è anche per voi un'occasione di **fortuna**, di amore e amicizia, di affari e carriera, studio e ricerca. Anzi forse è fortunata soprattutto per l'Acquario, segno che vanta la presenza di Giove-Saturno, Venere e Marte in sintonia perfetta, e anche il danaroso Mercurio. Una nuova carriera, se inizia oggi, porterà a livelli mai sperati. Non dimenticate chi vi ha sostenuto nei momenti difficili.

Pesci dal 20/2 al 20/3
Pensieri e parole, l'importante è mettere insieme un discorso compiuto. Molte cose da spiegare nel lavoro, in famiglia. Siete ricchi di emotività, usate questa ricchezza per finalità positive, specie in campo **professionale** che inizia a prendere il ritmo giusto. È il momento di revisionare progetti, pianificare una soluzione per problemi legati a collaborazioni, società d'affari. Amore: con quella faccia da straniero...

FORTUNA

ESTRAZIONE DEL 19/10/2021 — LOTTO

Bari	43	44	8	25	33
Cagliari	3	40	53	1	82
Firenze	2	31	80	6	18
Genova	39	60	65	62	57
Milano	63	48	12	67	86
Napoli	56	78	52	26	54
Palermo	28	29	54	2	18
Roma	72	20	51	38	78
Torino	2	85	61	24	49
Venezia	65	33	72	38	85
Nazionale	29	33	42	63	23

SuperEnalotto — Jolly

88 66 28 21 38 42 — 60

Montepremi	100.791.912,51 €	Jackpot	96.324.892,71 €
6	- €	4	390,00 €
5+1	- €	3	27,48 €
5	31.269,14 €	2	5,58 €

CONCORSO DEL 19/10/2021

Super Star 6

6	- €	3	2.748,00 €
5+1	- €	2	100,00 €
5	- €	1	10,00 €
4	39.000,00 €	0	5,00 €

Lettere&Opinioni

«DA VOI POLIZIOTTI CI ASPETTIAMO CHE SIATE PRONTI A PRENDERE UNA PALLOTTOLA PER NOI, A TROVARE I MALINTENZIONATI, CHE SAPPIATE ESSERE PSICOLOGI. MA È OLTRE LA CAPACITÀ DI CHIUNQUE RISPONDERE A TUTTE QUESTE ASPETTATIVE»
Joe Biden, presidente degli Stati Uniti

La frase del giorno

Lettere al Direttore

direttore@gazzettino.it

Via Torino, 110 - 30172 Mestre (VE)
tel. 041665111

Noi e la politica

Quali messaggi lanciano al centrodestra e al centrosinistra i risultati delle elezioni comunali

Roberto Papetti

Caro direttore, il risultato di queste elezioni mette in chiara evidenza che i veri sconfitti di questa tornata elettorale sono i rappresentanti della Destra più estrema, cioè quella rappresentata dalla Meloni e da Salvini. Prima a Reggio Calabria e oggi anche a Trieste, l'elettorato premia Forza Italia, espressione di una Destra moderata che rappresenta quell' elettorato che non vuole più apparentamenti con le fasce più estremiste della popolazione e tanto meno con no-vax, no-mask, no-green pass a cui Salvini e Meloni continuano a strizzare l'occhio. La sconfitta poi della Lega a Varese, città per cui Salvini si è speso molto in questi giorni, è un preciso segnale per i suoi dirigenti perché si riconsideri il ruolo di Salvini non solo come candidato Premier, ma anche da leader del partito. Oggi, che forse stiamo uscendo da questa pandemia grazie alle procedure di contenimento attuate prima dal governo Conte e oggi dal governo Draghi, le persone hanno bisogno di recuperare tranquillità, sia sul piano sociale che sul piano economico e questo voto è il chiaro esempio.

Aldo Sisto
Mestre

Caro lettore,
per quanto condizionato dalle dinamiche locali e da una elevata astensione, il recente voto alle comunali ha certificato alcune cose. Che la competizione interna al centro destra tra Lega e FdI ha nuociuto ad entrambe queste due forze politiche e che, come dimostrano le scelte per la guida di Roma e Milano, il centro destra soffre, anche in realtà importanti del Paese, di un evidente vuoto di classe dirigente e non è in grado di proporre candidature capaci di catalizzare consensi anche nello schieramento avversario. Un deficit grave a cui i leader di questo schieramento devono, con realismo, porre rimedio non solo in vista dei prossimi test amministrativi ma anche delle future elezioni politiche. Partendo proprio da una riflessione sulle loro ambizioni personali di leadership. Queste elezioni ci dicono che il centro destra senza un candidato premier moderato e non divisivo difficilmente riuscirà a conquistare la maggioranza dei consensi e la guida del governo. Spostando invece lo sguardo nello schieramento opposto, appare evidente, nonostante la discesa in campo dell'ex premier Conte, il disfacimento, sul piano del consenso e non solo, del Movimento 5 stelle che in queste amministrative ha perso ovunque, non è riuscito ad ottenere nessuna vittoria significativa per suoi rappresentanti ed è precipitato ovunque a percentuali risibili. La politica ci ha abituato a grandi sorprese, ma è difficile, a questo punto, immaginare una rinascita pentastellata che vada oltre alla trasformazione del Movimento in una stampella del Pd.

Green pass

Nessun controllo su quei treni

Venerdì 15 ottobre ho preso il treno Freccia Argento n. 9748 di Trenitalia, con partenza da Padova alle 17:16 e arrivo previsto a Milano alle 19:15. Lungo l'intera tratta (ritardo di rito compreso) non si è visto alcun controllore per la verifica della regolarità del titolo di viaggio e del Green Pass. Domenica 17 ottobre, per il ritorno, ho preso il treno n. 8995 di Italo con partenza da Milano alle 18:35 e arrivo previsto a Padova alle 20:32. Anche qui, nessun controllore si è visto per le intere due ore di viaggio (oltre ai canonici 10' di ritardo). Ora, che queste due aziende non abbiano alcuna volontà o interesse di verificare se chi sale a bordo dei propri treni abbia regolarmente pagato gli importi dovuti, poco male: sapranno fare i loro conti economici e non è affar mio. Ma che nessuno passi, nonostante i reiterati annunci e avvertimenti alla ripartenza da ogni stazione, a verificare se i viaggiatori siano in possesso di regolare Green Pass, a me - come utente e cliente - qualche fastidio lo dà. Anche perché non stava a me verificare se ne fosse in possesso la signora che, pur munita di FFP2, se l'è sempre tenuta diligentemente a coprire il mento; se il Green Pass l'avesse il passeggero che ha costantemente tenuto la sua chirurgica sotto il naso.

Andrea Lana
Padova

Venezia

Ripensare la viabilità di accesso al ponte

Ma è possibile che noi veneziani della città storica dobbiamo essere schiavi in casa nostra? Lavoro nel terminal crociere del tronchetto, sabato esco alla fine del mio turno e devo andare a prendere mia moglie che arriva con il vaporetto al Tronchetto, vengo fermato da un vigile che pretende che io vada dritto verso Mestre, al che io mi inalbero per dirlo con un eufemismo e blocco la rotonda finché non riesco a passare. Vorrei sapere chi è il genio che organizza la viabilità e che impedisce ai veneziani di andare ai loro parcheggi o a prendere i loro famigliari agli imbarcaderi. I turisti li devono fermare prima del ponte in modo che noi abitanti di questa città che è già invivibile di suo di poterci muovere liberamente

Gabriele Maistro
Venezia

Sindacati a Roma

Balletto di cifre sulla partecipazione

"Quid est veritas?" che cos'è la verità, chiedeva Ponzio Pilato. Ai giorni nostri non certo quella di certi sindacalisti o giornalisti che volutamente la travisano con scopi non certamente nobili. Un piccolo esempio riguarda la manifestazione dei Sindacati a Roma dopo l'assalto alla Cgil. Secondo il resoconto di stampa e televisione il numero dei partecipanti è diventato un vero e proprio rebus. Per il quotidiano " La Repubblica " erano duecentomila persone, per " La Stampa " erano centomila, Per il segretario Landini erano duecentomila, per le forze dell'ordine non erano più di cinquanta/sessantamila. E pensare che il giornalismo dovrebbe essere il principale vaccino contro la disinformazione!

Vittorio De Marchi
Albignasego (Pd)

Costo della vita / 1

La stangata aumenti e le assurde accise

Sembra che il Pil italiano sia visto al 6 per cento, meglio di così? Però non si tiene conto che il risultato è rapportato all'anno del quasi tutto chiuso. Forse stiamo tornando alla cosiddetta normalità. Forse l'economia ha ripreso a correre. La pandemia in Italia sembra rallentare anche grazie ai vaccinati e alla responsabilità di tutti a parte qualche maniaco del no-vax. Ma che dire dei i costi dell'energia elettrica, dei carburanti, del gas e di una serie di prodotti che sono aumentati oltre il 30 per cento in sol due mesi? Il nostro Stato o meglio Mario Draghi sa che a pesare ci sono anche le accise? Certo le famosissime e dimenticate accise ma non certo dai ragionieri dello Stato Perchè non è assurdo continuare a pagarle? E gli sprechi dello Stato che superano di gran lunga l'evasione fiscale compresa quella degli oramai famosi Amazon ecc. o di altre società con sedi all'estero ma che operano per lo più in Italia, Draghi lo sa o lei cortesemente può intercedere e lo va a riferire per noi? **Elvira Somarolini**
Asolo (Tv)

Costo della vita / 2

I salari italiani restano troppo bassi

L'Italia è l'unico Paese dell'Unione europea in cui, negli ultimi 30 anni, il salario medio dei lavoratori è diminuito anziché aumentare. È quanto emerge da un'analisi di OpenPolis sulla base dei dati Ocse. In Italia è diminuito di circa il 3 per cento, mentre In Germania e in Francia, per esempio, i salari medi hanno avuto un aumento di oltre il 30 per cento, nonostante partissero da livelli già alti. E se l'Europa meridionale è quella che ha visto crescite dei salari più contenute, il saldo resta positivo, a dispetto del nostro. In Grecia, Paese che sconta il peso di un alto debito pubblico, l'aumento è stato del 30%. E in Spagna, che ha avuto una dinamica del mercato del lavoro per molti versi paragonabile alla nostra, il salario medio è comunque cresciuto, anche se di poco +6,2%. I sindacati e il Governo cosa rispondono in merito?

Rimo Dal Toso
Padova

Vaccini

Si tenga conto di chi ha avuto Astra Zeneca

Sia io che mia moglie facciamo parte della numerosa schiera degli over 70 che e' stata vaccinata con Astra Zeneca. Notoriamente questo vaccino ha una carica protettiva ben inferiore rispetto gli altri vaccini utilizzati. Ritiene Lei che i responsabili della Sanita' terranno conto di questa differenza e pertanto daranno la precedenza a questa categoria di vaccinati nella somministrazione della terza dose?

Guido Perini
Treviso

L'esito delle elezioni

Lacrime di coccodrillo a centrodestra

Chi è causa del suo mal pianga sé stesso. Proverbio datato che sostanzialmente rispecchia la reazione della Meloni e Salvini per le nette sconfitte subite alle amministrative almeno a Milano e Roma. La sinistra da tempo aveva opportunamente presentato due candidati conosciuti e credibili come Sala e Gualtieri, mentre il centrodestra ha impiegato settimane, se non mesi, per valutare e poi accantonare due candidature almeno altrettanto valide come Bertolaso a Roma e Albertini a Milano. Evidentemente il loro Dna forzista non li rendeva degni dell'appoggio dei due maggiori partiti del centrodestra, Lega e FIi che hanno ripiegato, tardivamente, su due candidature gradite ai vertici dei due partiti, ma non agli elettori. Ora le lacrime di coccodrillo si sprecano.

Luciano Tumiotto
Ponte di Piave (Tv)

Contatti

Le lettere inviate al Gazzettino per e-mail, devono sempre essere firmate con nome, cognome, indirizzo e numero di telefono.

Le lettere inviate in forma anonima verranno cestinate. Le foto, anche se non pubblicate, non verranno restituite.

Si prega di contenere il testo in circa 1.500 battute, corrispondenti a 25 righe da 60 battute ciascuna.

IL GAZZETTINO
DAL 1887

Registrazione
Tribunale Venezia, n. 18
dell'1/07/1948

DIRETTORE RESPONSABILE:
Roberto Papetti

VICEDIRETTORE:
Pietro Rocchi

UFFICIO CENTRALE:
Vittorino Franchin (responsabile)

PRESIDENTE:
Azzurra Caltagirone

CONSIGLIERI:
**Alessandro Caltagirone,
Fabio Corsico,
Mario Delfini,
Gianni Mion
Alvise Zanardi**

Soggetto designato al trattamento dei dati personali: Roberto Papetti

IL GAZZETTINO S.P.A. DIREZIONE, REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE, Via Torino, 110 - 30172 Venezia-Mestre, tel. 041665111. Sede Legale: Via Barberini, 28 - 00187 Roma. **STAMPA:** Stampa Venezia S.r.l. - Via Torino, 110 - Venezia-Mestre tel. 041665.111 **PUBBLICITÀ:** Piemme S.p.A. - Concessionaria di Pubblicità: Corso di Francia, 200 - 00191 Roma, tel 06377081 - Via Torino, 110 - 30172 Venezia-Mestre, tel. 0415320200 **LISTINO ABBONAMENTI ITALIA edizioni Venezia, Treviso, Padova, Rovigo, Belluno e Pordenone - annuale:** 7 numeri settimana € 350 - 6 numeri € 295 - 5 numeri € 250; **semestrale:** 7 numeri € **180 - 6 numeri € 155 - 5 numeri € 130; trimestrale:** 7 numeri € 95 - 6 numeri € 80 - 5 numeri € 65. **Solo edizione Friuli - annuale:** 7 numeri € 235 - 6 numeri € 200 - 5 numeri € 170; **semestrale:** 7 numeri € 120 - 6 numeri € 105 - 5 numeri € 90; **trimestrale:** 7 numeri € 65 - 6 numeri € 55 - 5 numeri € 45. C.c.p. 23497456 - Tel. 06/4720591/549 - Fax 800 013 013. E-mail: abbonamenti.gazzettino@serviziitalia15.it. Una copia arretrata € 2,50. Tel. 041/665297.

Certificato ADS n. 8728 del 25/05/2020

La tiratura del 19/10/2021 è stata di **51.163**

LA NOTIZIA PIÙ LETTA SU WWW.GAZZETTINO.IT

Trovata con la testa incastrata nella ringhiera della scala

Una donna di 80 anni di Mira Porte è stata ritrovata semicosciente e sanguinante, con la testa incastrata nella ringhiera della scala di casa: salvata dai Carabinieri

IL COMMENTO SU WWW.GAZZETTINO.IT

Primi vaccini anti-Covid ai migranti, anche irregolari, a Pordenone

Quindi c'è una rilevante parte della popolazione che circola in Italia e non è neanche presa in considerazione: vaga tranquillamente da "fantasma" senza vaccino o certificazioni di sorta (GoogleUser_GZ_6396)

Mercoledì 20 Ottobre 2021
www.gazzettino.it

Il commento

Sfrattati e sfratti la giustizia che non c'è

Carlo Nordio

segue dalla prima pagina

(...) e debitore, e può risolversi, vista anche la durata dei nostri processi, in una vera e propria espropriazione senza giusta causa e senza indennizzo. Detto in termini concreti e accessibili, una cosa è trovarsi senza lavoro a causa del lockdown e non poter pagare l'affitto, un' altra è godere di un reddito fisso e approfittare della pandemia per sottrarsi all'obbligo verso il proprietario. Georg Friedrich Hegel , il più oscuro e quindi il più famoso dei filosofi, inciampando occasionalmente nella chiarezza, disse una volta una cosa molto saggia: che i drammi della storia non nascono quando una parte ha ragione e una ha torto, ma quando hanno ragione tutte e due. Orbene, nel rapporto conflittuale tra locatore e locatario spesso entrambi invocano buoni motivi. È da tempo superato il pregiudizio che il primo sia un esattore nullafacente e rapace, che sfrutta una ricchezza accumulata a danno del secondo, tapino e nullatenente. La realtà ci dimostra che, accanto a società immobiliari spregiudicate e accaparratrici, esistono piccoli proprietari che integrano il modesto reddito o la misera pensione con gli affitti di appartamentini o negozietti acquistati con i risparmi o con la liquidazione.

Parallelamente, accanto a indigenti che arrivano a malapena a fine mese e rischiano, se sfrattati, di finire sotto i ponti, esistono benestanti, magari possessori di seconde case di villeggiatura, che approfittano di questa normativa per evitare l'adempimento degli obblighi contrattuali.

Ragionevolezza vuole che sia il giudice a valutare la situazione concreta, contemperando i due princìpi, parimenti sacrosanti, della proprietà e della solidarietà sociale. Nondimeno, essendo il magistrato vincolato al rispetto della norma, sta al legislatore devolvergli questa discrezionalità che deve ispirarsi a saggezza e prudenza, senza sconfinare nell'arbitrio o nel pregiudizio. E naturalmente sta alla Consulta decidere se queste reiterate proroghe disposte con provvedimenti emergenziali siano o meno conformi ai principi della Costituzione. Per la verità, la Corte si era già espressa nel giugno scorso, dichiarando illegittima la sospensione generalizzata di tutti i processi esecutivi aventi ad oggetto l'abitazione principale del debitore esecutato, disposta da una legge del 2020, proprio perché non faceva alcuna discriminazione tra chi versava in oggettivo stato di bisogno e chi invece non era "interessato da disagio abitativo". Erano rilievi già espressi in altre occasioni, ma il governo aveva continuato imperterrito nelle reiterazioni, non si sa se per indifferenza verso il dettato della Corte, o per demagogia populista, o per presunta convenienza elettorale, o per tutte le cose insieme. Resta la questione principale: la lunghezza delle cause civili. Se la riforma della ministra Cartabia seguirà i princìpi adottati per quella del processo penale, saremo sulla buona strada. In ogni caso vale sempre l'insegnamento di Platone, che è meglio una legge cattiva e un giudice saggio, piuttosto del contrario.

Osservatorio

Ciclisti, di più e indisciplinati ma le regole arrivano in ritardo

Adriano Favaro

Un nostro amico che per lavoro è spesso in Austria - paese che ha un tasso di mortalità stradale quasi uguale a quello del nostro - racconta come sulle strade, da quelle parti, gli automobilisti appena vedono un ciclista frenino. E poi e, se possono, superano restandone ad un metro e mezzo di distanza come dicono le norme, mettendo la freccia. "E nelle città – termina sconsolato – quasi tutti i ciclisti hanno il casco e segnalano la direzione di svolta, si fermano agli stop e i segnali luminosi col buio funzionano. Ogni bimbo esegue le indicazioni dettate dai genitori".

Nel Belpaese si sta riprendendo in questi giorni a parlare di nuove norme per maggiore sicurezza dei monopattini, eccetera. Punire di qua, multare di là: sembra che le leggi sulla circolazione siano una specie di lanciafiamme verso chi viaggia. Mai norme che parlino di prevenzione, di preparazione contro i rischi, di patentini e assicurazioni. Abbiamo dato un'occhiata ai dati dell'Istat sugli incidenti del 2020: sono tutti "falsi", ovviamente perché c'era il confinamento di mezzo ma calano i morti sulle auto, moto e bici. Sulle ultime -30,4% , 176 deceduti: un morto ogni due giorni. Ma nello stesso anno c'è anche la prima vittima su monopattino elettrico.

Eccolo il nostro problema: metti qualcuno su due ruote e lascialo andare. Se poi vedi che così si ammazzano fai le regole. Anche se, secondo molti, proprio i vigili urbani sono tra i primi responsabili della non applicazione del codice della strada. Colpa dei loro "mandanti politici"? Alzi la mano chi abbia sentito di un ciclista multato. Eppure per metà degli abitanti del Nordest sono loro i più pericolosi sulle strade.

Ma a continuare su questa china si rischia di essere patetici. Meglio arrampicarsi sulle statistiche che definitivamente inchiodano i ciclisti alle loro responsabilità. Dice l'Istat che nel 2020 rispetto al 2019 diminuiscono poco le principali sanzioni "per velocita`, inosservanza della segnaletica, uso del casco e delle cinture, norme di comportamento dei ciclisti". Rieccoli. E sono sempre di più; perché lo scorso anno si sono venduti più di due milioni bici a normale trazione (+17% rispetto al 2019) mentre quelle elettriche sono aumentate del 44%: si sta distanti dagli altri e non ci sono ingorghi.

Resta sempre da capire perché – visto che la bicicletta è diventa "strumento urbano", elemento della città e nella periferia – scompaiano gli obblighi del codice della strada come avere le luci di posizione, segnalare le svolte, non correre sopra marciapiedi e sotto i portici, fermarsi agli attraversamenti pedonali, ecc. Dice lo Snoopy di Schulz: "La vita è come una bicicletta con dieci rapporti. Tutti noi abbiamo rotelline che non usiamo mai". Vero. E vale soprattutto per troppi cervelli su due ruote a pedali.

IL GAZZETTINO | Mercoledì 20, Ottobre 2021

San Cornelio. Commemorazione di san Cornelio centurione, che fu battezzato da san Pietro Apostolo a Cesarea in Palestina, primizia della Chiesa dei gentili.

9°C 16°C

Il Sole Sorge 7.27 Tramonta 18.14

PREMIO CAVALLINI A GIULIO FERRONI MARIO ANDREOSE MARIO BOTTA E SANDRO VERONESI

Rossato a pagina XIV

A Pordenone
Joe Bastianich e i Terza Classe fra musica folk e blue grass

A pagina XIV

Tarvisio
L'allarme dei cacciatori: «Lupi ibridi nella foresta»

I cacciatori del Tarvisiano denunciano la presenza di un lupo ibrido: «Chi sta vigilando sul pericolo dell'inquinamento della specie».

A pagina VII

Il Friuli "vince" con Roma: due miliardi in più

▶Svolta definitiva sui patti finanziari Fedriga può esultare

Un risparmio di 2,4 miliardi di euro in cinque anni, propedeutico per iniettare nuove risorse nel bilancio del Fvg. Questo il risultato del nuovo patto di finanza pubblica che la Regione si appresta a firmare con il ministero dell'Economia. Il risultato della lunga e complessa trattativa con lo Stato che Massimiliano Fedriga ha anticipato ieri mattina in consiglio regionale a Trieste e poi in conferenza stampa. «Abbiamo ottenuto un risultato sopra ogni aspettativa, cambiando radicalmente il passo e di questo ringrazio il governo: rispetto ai tendenziali di bilancio dello Stato, che per il periodo considerato imputano al Fvg contributi del valore di più di 4 miliardi di euro, la Regione avrà a disposizione risorse per 2 miliardi di euro nel quinquennio 2022-2026». Nel complesso si tratta di un risultato di straordinario peso, ha osservato Fedriga, che fa calare la percentuale di compartecipazione del Fvg dal 13,3 al 6,74 per cento e aumenta concretamente il raggio d'azione.

PRESIDENTE DELLA REGIONE Massimiliano Fedriga a Trieste

Operazioni economiche
Cessione delle quote di Mediocredito Gli esperti dicono sì alla procedura

I 26 milioni di euro offerti per l'acquisto della partecipazione di minoranza di Banca Mediocredito Spa, detenuta dalla Regione, sono adeguati. Questo il verdetto espresso da Price Waterhouse Coopers (Pwc).

Batic a pagina IX

FINANZA Operazione bancaria

Immunità di gregge ancora lontana

▶Green pass addio con il 90 per cento di vaccinati? Il Friuli Venezia Giulia è indietro rispetto al resto della Penisola

Massimiliano Fedriga, presidente del Friuli Venezia Giulia, non l'ha messa giù proprio come una promessa. Ma ci è andato vicino. Sicuramente ha preparato il campo a una forte pressione territoriale sul governo nel caso in cui la situazione si dovesse verificare. «Con il 90 per cento di vaccinati si dovrebbe poter fare a meno del Green pass sanitario», ha detto. Ma il Fvg in questa corsa al 90 per cento di immunizzati com'è messo? La risposta, almeno al momento, è costituita da un "male" abbastanza amaro. Ieri sei morti per Covid, non accadeva ormai da molto tempo. Ci si aspetta un inverno senza grosse novità dal punto di vista delle cure domiciliari, dal momento che i nuovi anticorpi monoclonali non arrivano ancora e che i farmaci antivirali molto promettenti potrebbero invece tardare fino almeno alla primavera.

Alle pagine II e III

Incidente
Cade in casa da tre metri Ferito grave

Infortunio domestico verso mezzogiorno di ieri a Palazzolo dello Stella. Un uomo di 66 anni che stava effettuando dei lavori in casa è caduto da un'altezza di circa tre metri e si è procurato seri traumi alla schiena. A soccorrerlo, nella zona di via di Codis, è arrivata l'equipe dell'elisoccorso del 118. Il paziente è poi stato accompagnato in volo all'ospedale Santa Maria della Misericordia di Udine dove è stato ricoverato in condizioni serie.

A pagina VII

Calcio serie A Dall'Atalanta all'Inter

Udinese, altre tre sfide in sette giorni

Luca Gotti deve scegliere anche il sostituto di Pereyra, squalificato

A pagina XI

La protesta
Dopo il caos torna il lavoro al porto triestino

Il porto di Trieste è tornato pienamente operativo. Una lunga fila di camion, in zona Campi Elisi, ieri mattina si è finalmente "sciolta". Il varco quattro, precedentemente occupato dai manifestanti contro il Green pass, è stato reso transitabile grazie all'installazione di alcune barriere e dalla folta presenza delle forze dell'ordine. Intanto i lavoratori portuali "scaricano" l'ex leader Stefano Puzzer e in città nasce un nuovo coordinamento contro il Green pass. Sabato arriva Patuanelli.

A pagina IX

Via delle Scuole, "rivoluzione" al via nel capoluogo

In via delle Scuole sarà aggiunto un nuovo tratto di pista ciclabile e la strada diventerà a senso unico. La giunta Fontanini, infatti, ha dato il via libera al progetto di fattibilità tecnico-economica dei lavori, per un investimento complessivo di 230mila euro, che riguarderanno la strada dei Rizzi, che porta alla primaria Fruch, all'asilo nido C'era una volta e alle scuole dell'infanzia Centazzo. Gli interventi comporteranno la realizzazione di un nuovo tratto di pista ciclabile, l'allargamento, l'adeguamento e la messa in sicurezza dei marciapiedi, il miglioramento degli spazi, senza ridurre il numero di parcheggi.

Pilotto a pagina V

QUARTIERE DEI RIZZI Un tratto di via delle Scuole a Udine

Udine
Presidi sanitari in tutti i quartieri E una ricerca "promuove" il Comune

Ogni quartiere avrà il suo presidio socio-sanitario. La giunta Fontanini ha, infatti, definito le organizzazioni di queste nuove strutture, dove saranno operativi gli assistenti sociali, nonché gli psicologi e gli infermieri di comunità, in modo da dare un punto di riferimento sul territorio, per quanto riguarda la salute.

A pagina V

SALUTE Un medico di base

Virus, la situazione

LA CAMPAGNA In alto uno dei grandi centri vaccinali allestiti dalla regione contro il Covid; in basso il presidente regionale Massimiliano Fedriga

Vaccinati al 90 per cento Fvg lontano dall'obiettivo

▸Il presidente Fedriga ha auspicato che con quella copertura sulla popolazione si possa togliere il Green pass, ma la "sua" regione deve ancora macinare numeri

LO SCENARIO

PORDENONE E UDINE Massimiliano Fedriga, presidente del Friuli Venezia Giulia, non l'ha messa giù proprio come una promessa. Ma ci è andato vicino. Sicuramente ha preparato il campo a una forte pressione territoriale sul governo nel caso in cui la situazione si dovesse verificare. «Con il 90 per cento di vaccinati si dovrebbe poter fare a meno del Green pass sanitario», ha detto.

Dati e decisioni nazionali, certamente, ma il Friuli Venezia Giulia in questa corsa al 90 per cento di immunizzati com'è messo? Riuscirebbe a centrare l'obiettivo per mettersi in linea con il resto del Paese e quindi affrontare serenamente l'eventuale addio al Green pass? La risposta, almeno al momento, è costituita da un "no" abbastanza amaro.

LE CONDIZIONI

Quello di Fedriga non era un assist alla protesta contro il Green pass. Il presidente del Fvg e della Conferenza delle Regioni è stato favorevole alla misura prima ancora che se ne parlasse davvero a livello nazionale. Il suo era un ragionamento sulla sicurezza oggettiva, garantita non tanto dal Green pass stesso, quanto da un'ottima copertura vaccinale, che di fatto renderebbe superfluo il "passaporto" in favore di una solida immunità collettiva. Il suo, in aggiunta, era un discorso da presidente della Conferenza delle Regioni, più che da leader del Friuli Venezia Giulia. Proprio così, perché per quanto riguarda la "sua" regione, quel 90 per cento di vaccinati sembra al momento abbastanza una chimera, più che una prospettiva.

Basta dare uno sguardo ai numeri, per capire quanto da Trieste e Pordenone (pur con differenze territoriali interne a volte notevoli), il Friuli Venezia Giulia sia lontano dalla meta. E dalla totale sicurezza.

I DATI

Ad oggi in Friuli Venezia Giulia ha ricevuto tutte e due le dosi del vaccino il 79 per cento della popolazione che ha più di 12 anni, quindi che compone la platea di persone vaccinabili secondo gli standard attuali. Non è ancora abbastanza, soprattutto rispetto a quello che è il dato nazionale. Il Paese, infatti, a livello di media statistica fa meglio del Friuli Venezia Giulia e non di poco, con l'82 per cento di popolazione che risulta ormai vaccinata con due dosi. Ci sono da scontare al momento tre punti percentuali rispetto al resto dello Stivale.

Negli ultimi giorni anche in Friuli Venezia Giulia si è notato un aumento delle prime dosi, ma ancora non basta, perché si è arrivati a toccare indirettamente una fetta di popolazione sempre più refrattaria rispetto all'idea di vaccinarsi. Non tutti no-vax convinti, ma una buona dose sì. Saàr quindi più difficile - e in alcuni casi persino impossibile, riuscire a convincerli e a coinvolgerli nella campagna vaccinale per arrivare al 90 per cento.

SI SCONTA IN MEDIA UN DISTACCO DI TRE PUNTI RISPETTO AD ALTRI TERRITORI

Calcolando invece anche chi si è sottoposto alla prima inoculazione ma non ancora alla seconda, si arriva all'84 per cento. È questo il dato più credibile che riguarda la regione in questa fase della lotta alla pandemia. A livello italiano, però, si arriva quasi all'87 per cento. I soliti tre punti percentuali. Rispetto ad alcune regioni, il confronto va anche peggio per il Friuli Venezia Giulia. Il Lazio, ad esempio, arriva già a lambire il 90 per cento di popolazione vaccinata almeno con una dose dell'antidoto. Benissimo anche la Lombardia.

In conclusione, in Fvg serve un altro sforzo per rendere credibile il desiderio di Fedriga.

Marco Agrusti

La curiosità al sit-in

Manifestanti no-pass, c'è la svolta religiosa: lumini in piazza a Pordenone A Valvasone Arzene si dimette una consigliera comunale dell'ala no-vax

Ci sono anche piccoli gruppi di ferventi cattolici, nella variegata composizione della protesta contro il Green pass. Alcuni, ad esempio, sono stati notati a Trieste in piazza Unità, con l'immagine della Madonna tra le mani. Altri si sono radunati per pregare sotto la sede della Prefettura triestina. Ma lo stesso fenomeno, sinora mai visto, è stato notato anche a Pordenone, in piazza XX Settembre. Alle 17 di lunedì, infatti, un centinaio di manifestanti ha solidarizzato con il presidio di Trieste tornando di nuovo sulla strada dopo un fine settimana di "pausa". Tra loro anche alcune persone che si sono riunite in preghiera, per poi "puntare" sulla chiesetta del Cristo, nell'omonima piazzetta che si raggiunge da corso Vittorio Emanuele II, nel centro di Pordenone. Dopo la "visita" in chiesa, uno stuolo di manifestanti è tornato in piazza XX Settembre con dei lumini votivi, disponendoli sulla pavimentazione urbana come segno di solidarietà e di preghiera. Un nuovo lato della protesta contro il Green pass sanitario. Intanto a Valvasone Arzene si è dimessa Susy Infanti, consigliere comunale. No-vax convinta e spesso in piazza contro il Green pass, ha rinunciato al suo posto in Aula (dove serve il Green pass, tra l'altro) ha scritto una lettera indirizzata al sindaco Markus Maurmair esponendo tutte le sue ragioni. All'interno l'intero campionario no-vax, da una presunta ridotta efficacia del vaccino (dato smentito più volte dalla comunità scientifica) ad accuse anche gravi nei confronti degli attuali amministratori, che si preferisce non riportare.

Danieli: «Arriveremo alla soglia, voce alla maggioranza»

L'INTERVENTO

PORDENONE E UDINE «Forse stiamo dando troppo spazio a una minoranza, trascurando la stragrande maggioranza che responsabilmente si è vaccinata o si sottopone al tampone». La presidente di Confindustria Udine, Anna Mareschi Danieli, dopo l'introduzione del pass obbligatorio per accedere ai luoghi di lavoro, che è partita senza causare alcun blocco delle attività produttive, commenta così la situazione. «Siamo fiduciosi che si riuscirà a raggiungere il 90 per cento dei vaccinati. Questo è l'obiettivo importante. Intanto, nelle imprese del territorio, perché è di queste che io parlo, non si sono registrati problemi particolari. La percentuale dei collaboratori delle nostre aziende sprovvista di green pass è molto bassa e in ogni caso siamo riusciti a gestire questo tipo di problematica. Certo, qualche difficoltà, come è normale che sia, si è verificata, ma è stata affrontata con pragmatismo ed in modo efficace, come siamo abituati a fare. I nostri collaboratori, ancora una volta, sono stati assolutamente collaborativi e molti di loro oggi non nascondono più il grande fastidio per le strumentalizzazioni cui abbiamo assistito nelle ultime settimane. È una maggioranza silenziosa e altruista, che magari non fa notizia, come invece accade per una sparuta minoranza, che però fa un gran rumore».

INDUSTRIALI Anna Mareschi Danieli è tornata a parlare del Green pass e delle vaccinazioni

«Anche il porto di Trieste – rincara Anna Mareschi Danieli – sul quale si è concentrata l'attenzione mediatica dell'intero Paese non si è mai fermato. Ma il messaggio che è passato, invece, è che lo scalo era pressoché paralizzato. Non è così. E questa cosa fa male a tutti. Nuoce al porto, alle imprese, ai lavoratori, all'intera comunità. Il porto di Trieste sta vivendo da un po' di tempo una stagione di grande rilancio, che attira attenzioni e investimenti a livello mondiale. Questa pubblicità negativa era francamente evitabile e certo non giova. È meglio concentrare l'attenzione sulla stragrande maggioranza di persone che si è vaccinata e continua a farlo – conclude la presidente – e che consente anche alla minoranza che non intende farlo di gridare e manifestare. La maggioranza silenziosa, sbeffeggiata sul web da chi grida, non ha voglia di urlare per suggellare la propria scelta civica e di buon senso. Ma è pur sempre stragrande maggioranza. È giunto il momento di lasciare ai complottisti e agli agitatori senza scrupoli tesi estreme, che ben presto purtroppo saranno sostituite da nuove elucubrazioni quando si parlerà di nuovi argomenti. Ogni pretesto, ormai lo abbiamo capito, sarà buono per fare confusione».

LA PRESIDENTE DEGLI INDUSTRIALI DI UDINE: «NELLE IMPRESE POCHI DISAGI E VOGLIA DI LAVORO»

Terapie domiciliari al palo Altro inverno senza armi per curare il Covid a casa

▶Tardano gli anticorpi monoclonali di seconda generazione
Il farmaco antivirale sarà utilizzabile verso la primavera

NUOVO RECORD Ieri in Friuli Venezia Giulia sono stati esaminati più di 30mila tamponi in un solo giorno. Non era mai accaduto dall'inizio della pandemia. Il dato è figlio dell'introduzione del Green pass

IL FUTURO

PORDENONE E UDINE I nuovi farmaci sono promettenti. Permetteranno, in un futuro non così lontano, di trattare davvero il Covid come un'influenza. Una o due pastiglie al giorno, stando a casa, e i sintomi si potranno gestire.

Ma in Friuli Venezia Giulia - ed ecco la parziale brutta notizia - si andrà comunque verso un inverno senza la disponibilità degli ultimi ritrovati.

LE PROSPETTIVE

Sia i nuovi anticorpi monoclonali che il farmaco Molnupiravir, l'antivirale che ha annunciato "miracoli", non arriveranno dopodomani in regione. Bisognerà aspettare ancora. Per diverse ragioni.

Nel primo caso, cioè quello degli anticorpi monoclonali di seconda generazione (più facili da somministrare e "buoni" anche per le varianti più contagiose, come la nota Delta) si tratta di un problema di approvvigionamento. Sono terapie ampiamente approvate, ma al momento i magazzini della regione non hanno visto nemmeno una fiala. Il problema è nazionale, non solamente locale. Si tratta di una brutta notizia, perché i nuovi anticorpi monoclonali permetterebbero la somministrazione intramuscolo, compatibile quindi con le terapie domiciliari vere e proprie. Nel secondo caso, invece, per avere il farmaco antivirale ci vorrà ancora più tempo. Sono in corso tutte le procedure finali per l'approvazione definitiva del prodotto e sarebbe illogico, oltre che eccessivamemte ottimistico, pensare di averlo a disposizione nelle farmacie del territorio prima della prossima primavera.

I PRODOTTI ATTUALI PREVEDONO ANCORA LA SOMMINISTRAZIONE ALMENO NELLE AREE ATTREZZATE IN PRONTO SOCCORSO

LO STATO DELL'ARTE

«Ci dobbiamo preparare a un inverno con a disposizione le stesse armi di prima», spiega l'infettivologo Massimo Crapis. Escluso il vaccino, ovviamente, che farà la gran parte del lavoro. Ma quanto alle terapie domiciliari, si resterà come prima. Cioè sostanzialmente al palo.

Al momento, infatti, gli anticorpi monoclonali possono essere utilizzati solamente in ambito di Pronto soccorso. Serve un'ora per la somministrazione e altri 60 minuti di osservazione medica. Impossibile eseguire la procedura a casa, perché si tratta di un'infusione in endovena.

L'ALLERTA DELL'INFETTIVOLOGO MASSIMO CRAPIS: «CI SARÀ ANCORA CHI RISCHIERÀ IL RICOVERO»

L'ALLERTA

Un inverno che dal punto di vista delle cure domiciliari darà poche novità concrete, quindi. «E al momento in Friuli Venezia Giulia - avverte sempre Crapis - ci sono circa 77mila over 50 che ancora non si sono vaccinati. Facciamo un calcolo: il 20 per cento circa, se contagiato, rischierà di finire in ospedale». Si parla di circa 15mila persone ancora potenzialmente a rischio di vedere di fronte a loro stessi non tanto il Green pass, certamente non i problemi che ci sono oggi, ma un ricovero in corsia in un reparto Covid. Non la migliore delle esperienze. Anche per questo è fondamentale imprimere un'accelerazione sull'arrivo in regione almeno dei nuovi anticorpi monoclonali.

M.A.

TERAPIE Una fiala degli anticorpi monoclonali contro il Covid

Il bollettino

Sei morti in 24 ore, non succedeva ormai da molti mesi

Sei morti in 24 ore a causa del Covid, non succedeva ormai da mesi. Bassi invece i nuovi contagi, con il record di tamponi.

In Friuli Venezia Giulia su 4.475 tamponi molecolari sono stati rilevati 68 nuovi contagi con una percentuale di positività del 1,52%. Sono inoltre 24.796 i test rapidi antigenici realizzati, dai quali sono stati rilevati 13 casi (0,05%). Ieri sono stati registrati sei decessi (un uomo di 68 anni di Ronchi dei Legionari, una donna di 84 anni di Muggia, una donna di 86 anni di Trieste, una donna di 89 anni di Sagrado, una donna di 90 anni di Trieste e una donna di 94 anni di Muggia); restano 7 le persone ricoverate in terapia intensiva mentre sono 46 i pazienti ospedalizzati in altri reparti. Lo comunica il vicegovernatore della Regione con delega alla Salute Riccardo Riccardi. I decessi complessivamente ammontano a 3.839, con la seguente suddivisione territoriale: 836 a Trieste, 2.026 a Udine, 680 a Pordenone e 297 a Gorizia. I totalmente guariti sono 110.197, i clinicamente guariti 29 e 888 le persone in isolamento.

I DECESSI TUTTI TRA GORIZIA E TRIESTE IERI 81 CONTAGI E RIANIMAZIONI SEMPRE STABILI

Dall'inizio della pandemia in Friuli Venezia Giulia sono risultate positive complessivamente 115.006 persone con la seguente suddivisione territoriale: 23.784 a Trieste, 52.793 a Udine, 23.054 a Pordenone, 13.772 a Gorizia e 1.603 da fuori regione.

Per quanto riguarda il Sistema sanitario regionale sono state rilevate le positività di un infermiere e di un'ostetrica dell'Irccs materno infantile Burlo Garofolo di Trieste e di un assistente sanitario e di un operatore socio sanitario dell'Azienda sanitaria universitaria Giuliano Isontina. Relativamente alle strutture residenziali per anziani non si registrano contagi né tra gli ospiti né tra gli operatori.

Il medico friulano guida il convegno sulle cure a casa

▶Paolo Baron relatore di una conferenza dal valore mondiale

LA STORIA

PORDENONE E UDINE Non di rado, in molti settori – ingegneria, meccanica, architettura, medicina, sperimentazione scientifica, arti figurative e poetiche, musicali e quant'altro – angoli sperduti della provincia hanno fornito talenti e ingegni di portata nazionale e internazionale. Se si frequentano ambienti della capitale e si nomina il Friuli Venezia Giulia, anche il più benevolo e istruito ha un'immagine sfocata e lontana. Tutto ciò che è fuori Roma è comunque un "de minimis" che riguardo il Nord Est assume anche un aspetto alieno, molto di più della prosecuzione meridionale dello "Stivale". La cultura dei "Luoghi comuni" esiste eccome e anche una storia "Roma centrica" del nostro Paese.

Dunque colpisce ancora di più che il primo convegno internazionale di studi dall'esaustivo titolo "Cosa ci ha insegnato la Pandemia? - Cure domiciliari precoci e trattamenti ospedalieri" sia stato ideato e organizzato da un manipolo di medici guidati dal friulano Paolo Baron. Palmarino, medico di base e psicoterapeuta, operante in un piccolo comune della bassa con decenni di esperienza nel campo della formazione di suoi colleghi e operatori del settore Baron, avvalendosi del sostegno convinto di ben cinque associazioni nazionali e internazionali, circa un mese fa ha dato vita ad un momento storico nel dibattito per l'aggiornamento nella battaglia clinica contro il Covid. Proprio a Roma, in un hotel vicino all'aeroporto di Fiumicino, ben 24 relatori da tutto il mondo, invitati e radunati dal medico friulano, si sono confrontati in una due giorni intensissima con contributi dalla Spagna, dal Brasile, dal Cile. «Ci tengo a precisare – ci dice subito Paolo Baron, sollecitato a commentare l'evento – che nessuno dei relatori era remunerato. Non solo ma tutti si sono pagati il viaggio. Alcuni, fra i più lontani, erano presenti in video conferenza». Nomi di rilievo? «Non voglio far torto a nessuno ma credo che la presenza di Juan Carlos Bertoglio Cruza, cileno di origini italiane, convinto vaccinatore, direttore di una struttura statale che ha in carico 500mila utenti, sia un po' l'elemento maggiormente simbolico e qualificante del convegno». Baron elenca una ricca serie di contributi dove spiccano nomi anche della regione fra cui i medici Amato De Monte, Fabio Burigana, Eugenio Sclauzero. «Vanno segnalati anche i contributi di due medici eccezionali: Riccardo Munda e Luigi Cavanna. Grazie al loro coraggio e capacità intuitiva hanno operato anche nei periodi più duri risolvendo centinaia di casi con terapie domiciliari ampiamente discusse nel corso del convegno». Paolo Baron, con la collaborazione del collega Danilo Toneguzzi, ha dato il là e ratificato lo "stato dell'arte" di quell'anima della medicina che affianca alla pratica della vaccinazione l'indagine sul campo e una ippocratica dedizione che, solo nel caso di Baron – il cui "understatement" gli fa onore – racconta di oltre 200 pazienti guariti dal Covid a casa, risparmiando agli ospedali ulteriori carichi e questo già nella prima fase della pandemia.

L'INCONTRO SI È TENUTO A ROMA PER DISCUTERE SULLA "LEZIONE" DELLA PANDEMIA

A DOMICILIO Medici in assetto anti-Covid

Marco Maria Tosolini

L'INTERVENTO Via delle Scuole sarà riqualificata dall'amministrazione comunale guidata dal sindaco Fontanini

Via delle Scuole sarà risistemata Marciapiedi, ciclabile e senso unico

▶La giunta ha approvato il progetto dei lavori che impegna 230mila euro

▶L'intervento servirà anche a eliminare le barriere architettoniche per i disabili

VIABILITÀ

UDINE In via delle Scuole sarà aggiunto un nuovo tratto di pista ciclabile e la strada diventerà a senso unico. La giunta Fontanini, infatti, ha dato il via libera al progetto di fattibilità tecnico-economica dei lavori, per un investimento complessivo di 230 mila euro, che riguarderanno la strada dei Rizzi, che porta alla primaria Fruch, all'asilo nido C'era una volta e alla scuole dell'infanzia Centazzo. Gli interventi comporteranno la realizzazione di un nuovo tratto di pista ciclabile, l'allargamento, l'adeguamento e la messa in sicurezza dei marciapiedi, il miglioramento degli spazi per l'accesso ai servizi presenti, senza ridurre il numero di parcheggi per le autovetture, nonché l'abbattimento delle barriere architettoniche. «Il segmento della pista ciclabile sul quale mettiamo mano - ha spiegato il vicesindaco con delega ai lavori pubblici, Loris Michelini -, collega il percorso Fvgl (la ciclovia Alpe Adria), per cui l'amministrazione vuole creare una sorta di "stazione ciclabile", dato che questo è uno degli ingressi del percorso in città, ndr), che proviene da via Mainero, con la porzione che accompagna verso il centro di Udine, attraversando piazza Rizzi; sarà anche rifatta la specifica cartellonistica, perché ora chi arriva non sa dove andare».

SICUREZZA E ACCESSIBILITÀ

«Gli altri lavori - spiega Michelini - sono finalizzati a mettere in sicurezza sia gli spazi pedonali che i flussi viari. Mi preme sottolineare che le opere verranno realizzate nel pieno rispetto delle esigenze delle persone con disabilità: la fruizione deve essere comoda e agevole: l'abbattimento delle barriere architettoniche era e resta una priorità di questa amministrazione». Il passaggio perdonale che porta su via Mainero sarà quindi rialzato e messo in sicurezza e saranno realizzati altri due attraversamenti (uno di fronte alla scuola e uno prima dell'imbocco), dove saranno anche installati sensori per gli ipovedenti; via della Scuole diventerà a senso unico «anche perché – ha spiegato Michelini -, per raggiungere le strutture scolastiche ci sono altri due accessi da dietro» e saranno conservati gli attuali 19 stalli di sosta; infine, saranno messi a norma i marciapiedi (ora troppo stretti) e riposizionata l'illuminazione.

IL CONSIGLIERE DELEGATO LORIS MICHELINI: «NOI CONTIAMO DI POTER AVVIARE IL CANTIERE PER LA FINE DELL'ANNO SCOLASTICO IN CORSO»

LAVORI A GIUGNO

Palazzo D'Aronco spera di riuscire a partire con i lavori, che dureranno circa due mesi, alla fine dell'anno scolastico. «La presenza di una scuola primaria, di un asilo nido e di altri punti di aggregazione per bambini e ragazzi induce a riservare un'attenzione particolare per questa zona», ha concluso il vicesindaco. L'esecuzione dei lavori terrà conto delle esigenze delle famiglie, mettendo la sicurezza in primo piano. Faccio infine notare che viene così esaudita una richiesta del Comitato Rizzi».

Alessia Pilotto

Danieli restaura l'arco del Palladio

▶Donati per l'opera 30mila euro al Comune In vista altre operazioni

RECUPERO

UDINE Dopo il restauro della facciata del Castello di Udine, per quasi 900 mila euro, la Danieli &c. Officine Meccaniche spa di Buttrio sostiene il recupero di altre bellezze architettoniche della città. La società, infatti, ha donato a Palazzo D'Aronco 30 mila euro, che serviranno per la sistemazione dell'arco Bollani, in piazza Libertà, ai piedi della salita del Colle, costruito nel 1556 e attribuito ad Andrea Palladio. L'intervento comporterà la pulizia delle pietre, il recupero e la sistemazione delle parti lapidee deteriorate, trattamenti finalizzati a rendere duraturi nel tempo gli effetti dei lavori e altri interventi sulla cancellata, tutti concertati con la Soprintendenza. «Ringraziamo la Danieli – ha commentato il vicesindaco, con delega ai lavori pubblici, Loris Michelini -, che ha manifestato profondo interesse e l'intenzione di sostenere l'intervento di restauro conservativo, staccando un assegno da 30mila euro in favore dell'amministrazione comunale. È del tutto evidente che si tratta di un punto molto significativo e ad altissimo contenuto simbolico per la città, visto che costituisce l'accesso da piazza Libertà al Castello. Anche in considerazione della crescita dei flussi turistici e dell'intenzione di consegnare a residenti e visitatori una città curata ed elegante, estendiamo un sincero ringraziamento a un privato che dimostra attenzione nei confronti del bene pubblico e vicinanza alla città». Dal canto suo, il sindaco, Pietro Fontanini, ha annunciato altri due interventi sul patrimonio storico cittadino, che verranno portati avanti sempre grazie alla collaborazione della società di Buttrio: si tratta del restauro della fontana realizzata da Giovanni da Udine in piazza San Giacomo (risalente al 1532) e della doratura delle parti metalliche della Statua della Giustizia, in piazza Libertà. «La nostra intenzione – ha detto il primo cittadino -, è di dorare corona, spada e bilancia della scultura, per riportarli all'aspetto che aveva, secondo le documentazioni, nel 1600. La Danieli ha dato la sua disponibilità a sostenere l'operazione. La Soprintendenza si era opposta e aveva fatto ricorso al Tar, che ha dato ragione a noi. Speriamo che ora non facciano ricorso al Consiglio di Stato». Oltre al grande intervento sulle pareti esterne del Castello, negli anni passati la Danieli aveva sostenuto altri importanti recuperi in centro città: da quello delle Statue di Ercole e Caco, a quello dei due mori della Torre dell'Orologio, dalla sistemazione del Loggiato di piazza Libertà, a quella dell'Angelo del campanile della chiesa di Santa Maria di castello.

ARCO BOLLANI Oltre all'arco verrà restaurata anche la cancellata

Al.Pi.

Un presidio socio-sanitario in ogni quartiere della città

▶Servizi sociali promossi a pieni voti dai cittadini

SANITÀ

UDINE Ogni quartiere avrà il suo presidio socio-sanitario. La giunta Fontanini ha, infatti, definito le organizzazioni di queste nuove strutture, dove saranno operativi gli assistenti sociali, nonché gli psicologi e gli infermieri di comunità, in modo da dare un punto di riferimento sul territorio, per quanto riguarda la salute, anche alle persone che hanno difficoltà a spostarsi. L'assessore alla salute, Giovanni Barillari, ha anche annunciato che, nel piano, saranno coinvolte le associazioni di volontariato locali, in modo da raccogliere i bisogni specifici di ogni singolo quartiere. L'idea di Palazzo D'Aronco, inoltre, è quella di trovare gli spazi necessari a ospitare questi presidi vicino ai medici di medicina generale o alle farmacie, così da avere un insieme di figure professionali, compresa quella dell'assistente domiciliare, per avvicinarsi sempre di più alle persone. L'obiettivo è di dotare ogni quartiere di Udine con questo tipo di struttura, a partire dal quartiere Aurora, dove ci sono già spazi a disposizione del Comune, che vedono la presenza di medici di base e assistenti sociali, a cui appunto ora si aggiungeranno lo psicologo di comunità e l'infermiere.

SERVIZI SOCIALI

Gli utenti hanno promosso i servizi sociali del Comune di Udine, in particolare quelli del Servizio di assistenza domiciliare (Sad). Lo afferma un questionario, compilato da 360 cittadini, da cui emerge che il 73 per cento del campione considerato ha giudicato "molto positivo" lo standard qualitativo del servizio erogato, il 21 per cento abbastanza positivo e solo il 2 per cento ha espresso parere negativo. Tra i servizi offerti dal Sad ci sono l'assistenza domiciliare, la consegna di pasti a domicilio, il trasporto, l'aiuto nelle commissioni e il supporto psicologico. «L'amministrazione comunale si sta impegnando per alzare l'asticella dello standard qualitativo dei servizi offerti e questi dati gratificano il nostro impegno - ha commentato Barillari -. È evidente che ogni singola attività sia migliorabile e perfettibile e ci stiamo adoperando affinché tutto il campione considerato possa dichiararsi pienamente esaudito rispetto alle proprie aspettative. Il Pnrr ha individuato nel settore del sociale un asse prioritario. Possiamo rivendicare risultati importanti e ricordare quanto siamo stati antesignani, come Ambito, nel provvedere ad arricchire il bagaglio di servizi e offerte per i nostri cittadini, soprattutto le persone sulle quali si allunga l'ombra della solitudine. Il Covid ha amplificato ed esasperato alcuni fenomeni già presenti nel tessuto sociale; è nostro obiettivo arginare i problemi e dare un sostegno reale. Stiamo mettendo in campo attività e misure finalizzate a prevenire l'esclusione favorendo una percezione di coinvolgimento all'interno della comunità».

Al.Pi.

ASSESSORE Giovanni Barillari

Nuovi lasciti ai musei udinesi Già 500 visite a Casa Cavazzini

PATRIMONIO

UDINE Nuove donazioni ai Civici Musei di Udine. «Tanti cittadini vengono a conoscenza delle nostre collezioni – spiega l'assessore alla cultura, Fabrizio Cigolot -, e decidono di donarci i loro reperti. Un signore di Chiavari (Genova), ad esempio, che era amico di Ardito Desio, ha saputo che la figlia ci aveva dato l'archivio dell'esploratore e ha voluto donarci alcune calotte craniche di animali provenienti da Gabon, Sudan e Namibia che arricchiranno la nostra collezione zoologica. Ci è stato donato anche il plastico in legno di una villa del Lido di Venezia, realizzato dall'architetto Marcello D'Olivo, cui a novembre dedicheremo una mostra nei 100 anni dalla nascita. Altre donazioni, consistenti in scialli, tovaglie e battilino, arriveranno invece al Museo Etnografico. Si tratta di reperti legati alla storia e all'identità del Friuli di cui viene controllato lo stato di conservazione e la qualità, per poi entrare nel patrimonio dei nostri Civici Musei ed essere messi a disposizione di tutti». Cigolot ha anche annunciato che venerdì, al Castello, sarà inaugurata la mostra del fotografo milanese Giovanni Edoardo Nogaro. Intanto nel primo fine settimana di apertura, la mostra "La forma dell'infinito", a Casa Cavazzini (nella foto) fino al 27 marzo 2022, ha fatto registrare 500 visite.

PROGRESSO in SALUTE

MAICO SORDITÀ: NUOVA FRONTIERA DEGLI APPARECCHI ACUSTICI

IL NUOVO APPARECCHIO MAICO: PiCColO IL PIÙ RICHIESTO DA TUTTI

Maico investe in tecnologia e innovazione per mettere a disposizione apparecchi acustici di alta qualità e dalle ottime prestazioni

Ottimi i risultati presentati alla convention Maico sul nuovo apparecchio acustico multifunzionale. Di piccole dimensioni, quasi invisibile, questo dispositivo è un concentrato della migliore tecnologia disponibile negli Stati Uniti ed è il più richiesto grazie alle sue caratteristiche uniche nella gamma delle audioprotesi. La versione più piccola offre il piacere di sentire bene e dà sicurezza facendo vivere sereni grazie alla sua discrezione.

È in continuo aumento il numero di persone che chiama o si reca negli Studi Maico per chiedere informazioni su questa protesi di ultima generazione per fare un salto nel futuro. Gli assistiti che si sono presentati volontariamente alla prova della nuova tecnologia hanno espresso giudizi positivi, alcuni per la facilità di utilizzo altri per la segretezza nell'indossarlo, tutti per la qualità del suono che fa sentire per capire. Questo salto di qualità è a disposizione di tutti.

PROVALO GRATUITAMENTE IN STUDIO. VIENI NELLO STUDIO MAICO A PROVARE GRATUITAMENTE LA NUOVA TECNOLOGIA ACUSTICA OPPURE CHIAMA PER FISSARE UN APPUNTAMENTO.

Udine – P.zza XX Settembre, 24 – **Tel. 0432 25463** – dal lunedì al sabato 8.30-12.30 / 15.00-18.00

Cividale del F. – Via A. Manzoni, 21 – **Tel. 0432 730123** – dal martedì al sabato 8.30-12.30 / 15.00-19.00

Feletto Umberto – Piazza Unità d'Italia, 6 – **Tel. 0432 419909** – dal lunedì al venerdì 9.00-13.00 / 14.00-18.00

Codroipo – Via IV Novembre, 11 – **Tel. 0432 900839** – dal lunedì al venerdì 9.00-15.00

Latisana – Via Vendramin, 58 – **Tel. 0431 513146** – dal lunedì al venerdì 9.00-15.00

Tolmezzo – Via Morgagni, 37/39 – **Tel. 0433 41956** – dal lunedì al venerdì 8.30-13.00

Gemona del F. – Via Piovega, 39 – **Tel. 0432 876701** – dal lunedì al venerdì 15.00-18.00

Cervignano del F. – Via Trieste, 88/1 – **Tel. 0431 886811** – dal lunedì al venerdì 8.30-12.30 14.00-18.00 pomeriggio su appuntamento

Senti la TV senza Cuffie: è la tecnologia MAICO

L'apparecchio acustico PiCColO è:

- **INVISIBILE** È talmente piccolo che non si vede
- **SEMPLICE DA USARE**
- **COLLEGABILE ALLA TV** Ascolta la televisione direttamente dal tuo apparecchio acustico
- **REGOLABILE DAL TELEFONO** Alza e abbassa il volume direttamente dal tuo cellulare

TUO CON -25% DI SCONTO
VALIDO FINO AL 23 OTTOBRE

L'adattatore TV si collega a qualunque impianto televisivo in modo facile e veloce

MAICO SORDITÀ

Nuovi scavi e scoperte Il mercato tardo-antico ora è svelato a 360 gradi

▶Strade, accessi, parti in muratura: l'Università di Verona dona al sito di Aquileia un'altra "perla" del periodo romano

PATRIMONIO UNESCO

AQUILEIA Una squadra dell'Università di Verona ha da pochi giorni concluso una nuova campagna di scavo nell'area del Fondo ex Pasqualis, posta all'estremità sud-occidentale di Aquileia.

I lavori sono condotti su concessione ministeriale, in accordo con la Soprintendenza e con la collaborazione e il sostegno economico della Fondazione Aquileia.

I DETTAGLI

Lo scavo 2021 si è concentrato sul nuovo edificio del mercato tardo-antico della città, portato alla luce nel 2020: dell'edificio si è in particolare messo in luce il possente muro di limite settentrionale, ampiamente spoliato e impostato su una struttura precedente, che in questa fase dei lavori sembra inquadrabile in età alto-imperiale. Fra il muro e la piazza si è individuato un duplice accesso porticato, probabilmente destinato rispettivamente ai carri (di cui restano tracce dei solchi) e ai pedoni. Tale accesso era in diretto collegamento con la strada che si è portata alla luce immediatamente a nord del muro e che costituiva uno dei cardini della città, oggi riproposto dalla via Patriarchi: l'indagine di scavo ne ha messo in luce vari livelli di preparazione pavimentale sovrapposti, a partire probabilmente da età alto-imperiale fino all'odierna. Al di sotto dei livelli di costruzione del complesso commerciale, formati da cospicui riporti sabbiosi, probabilmente funzionali a rialzare la quota d'uso per isolarla dall'umidità del terreno, si sono individuate, oltre al muro già citato, altre strutture pertinenti a fasi di vita precedenti dell'areale e attribuibili con buona probabilità a un grande edificio pubblico, la cui funzione allo stato attuale della ricerca non è determinabile.

Lo scavo 2021 ha anche permesso di capire che la costruzione del mercato avvenne in un momento unitario, per quanto poi i portici e le botteghe laterali abbiano conosciuto nel tempo almeno due importanti rifacimenti, in particolari evidenziati da diversi livelli pavimentali. Va ricordato che nell'area si sono portate alla luce tracce delle fasi posteriori alla defunzionalizzazione del complesso, caratterizzate in particolare da attività artigianali, di cui restano scorie di lavorazione e un rozzo basamento forse da incudine, e da un'ulteriore tomba a inumazione.

I RISULTATI

Le indagini evidenziano l'assoluto interesse di questo articolato complesso commerciale, costituito da almeno quattro edifici paralleli affiancati fra loro, ognuno caratterizzato da una piazza attorniata da portici e botteghe: si tratta infatti di un complesso davvero straordinario per monumentalità e differenziazione delle aree di vendita, che non trova confronti nell'Impero e attesta con particolare evidenza la vitalità come centro di scambi e commerci dell'Aquileia tardo-antica. Al mercato, come si è detto, si accedeva da nord e quindi dall'area della basilica, ma anche dal fiume, come hanno dimostrato le aperture sul più esterno dei due muri di cinta urbani portati alla luce a sud delle stesse piazze e le rampe correlate a queste aperture individuate con gli scavi dell'Università di Verona nel 2018-19. Il fiume, infatti, per quanto ridimensionato nell'alveo, doveva costituire ancora nel tardo-antico una via di comunicazione importante e, anzi, è probabile che proprio qui a meridione della città si fossero venute a creare in quell'epoca nuove aree di attracco, in sostituzione del porto fluviale più antico, a quel tempo ormai in disuso. Scale di discesa verso il fiume erano in effetti già emerse nel corso di scavi della Soprintendenza nella Braida Pasqualis condotti negli anni Novanta del Novecento. Lo scavo è sempre rimasto aperto al pubblico.

L'AREA È SEMPRE RIMASTA A DISPOSIZIONE DEL PUBBLICO PER LE VISITE

SCAVI Una delle parti in muratura del complesso

IL LAVORO I ricercatori dell'Università di Verona all'opera sul sito di Aquileia

Cade in casa da tre metri Uomo grave in ospedale

INTERVENTI

PALAZZOLO Infortunio domestico verso mezzogiorno di ieri a Palazzolo dello Stella. Un uomo di 66 anni che stava effettuando dei lavori in casa è caduto da un'altezza di circa tre metri e si è procurato seri traumi alla schiena. A soccorrerlo, nella zona di via di Codis, è arrivata l'equipe dell'elisoccorso del 118. Il paziente è poi stato accompagnato in volo all'ospedale Santa Maria della Misericordia di Udine dove è stato ricoverato.

Di primo mattino invece a Udine, in Baldasseria, una donna di 69 anni intenta ad attraversare le strisce pedonali, è stata investita da un automobilista, probabilmente accecato dal sole. La signora è rovinata a terra assieme alla bicicletta portava con sé a mano ed è stata soccorsa dai sanitari del 118, intervenuti sul posto assieme agli agenti della Polizia Locale per i rilievi. Per la 69enne, diverse contusioni e alcune ferite. Fortunatamente non sarebbe in gravi condizioni.

Ladri in azione nel parcheggio del cimitero di Manzinello, in comune di Manzano. Nel primo pomeriggio di lunedì, una donna del posto che aveva lasciato in auto portafoglio, cellulare e documenti vari per entrare nel camposanto, è stata vittima di un furto. Il finestrino della vettura è stato spaccato e la borsa è sparita. Sull'episodio ora stanno indagando i carabinieri della compagnia di Palmanova. In questo periodo più che mai, in vista del 2 novembre, giorno dedicato alla commemorazione dei defunti, le forze dell'ordine invitano i cittadini a non lasciare oggetti di valore incustoditi nelle auto parcheggiate fuori dai cimiteri.

L'allarme dei cacciatori: in Val Saisera un lupo ibrido

FAUNA SELVATICA

TARVISIO Un branco di lupi cattura una cerva ai bordi della strada in Val Saisera. È successo lunedì mattina. Gli esemplari sono cinque e a filmarne un paio, con lo smartphone, sono stati alcuni operai della ditta di costruzioni Screm di Paularo. Uno dei lupi è nero e proprio per questo ha attirato l'attenzione dei cacciatori del Distretto del Tarvisiano. «È un ibrido - spiegano allarmati - mezzo lupo e mezzo cane. Che cosa si sta facendo per impedire l'inquinamento della specie?».

A intervenire è lo stesso presidente del Distretto, Odilio Ferigo: «I cacciatori del Distretto del Tarvisiano non hanno pregiudizi. Accolgono ogni esemplare della fauna selvatica che entri liberamente nel territorio». Ma proprio sui lupi si è determinato il problema. Non tutti sono lupi, osservano i cacciatori, ma alcuni sono ibridi, animali che si sono accoppiati con cani domestici, provocando un inquinamento della specie bocciato dalla scienza e sul campo dai numerosi episodi di anomale e dannose proliferazioni.

Ritengono che l'episodio della Val Saisera sia emblematico. «Ricostruendo la storia di questa famiglia di selvatici, grazie anche al contributo di conoscenze dei vicini sloveni e degli scienziati, anche italiani, che hanno seguito da vicino l'evolversi dalla situazione, come il biologo Piero Genovesi, responsabile del Servizio per il coordinamento della fauna selvatica - spiegano - si è capito che i "lupi" che hanno abbattuto la cerva, potrebbero essere ibridi».

IMMAGINI Il cerchio evidenzia i due lupi filmati in Val Saisera lunedì. Quello nero, già fotografato lo scorso gennaio da una fototrappola (a destra), potrebbe essere ibrido

Nel 2019 in Slovenia un caso di ibridazione di una femmina di lupo con un cane nero ha generato cinque cuccioli dal mantello nero. Quattro cuccioli e il padre sono stati abbattuti dagli sloveni. Un esemplare è però sfuggito alla cattura. Probabilmente è lo stesso osservato nel giugno 2020 e che nel gennaio di quest'anno è stato ripreso da una fototrappola proprio nel Tarvisiano in compagnia di un esemplare rivelatosi una lupa dall'esame delle deiezioni.

Pur non essendo in possesso di ulteriori elementi i cacciatori si sono prefigurati un quadro abbastanza chiaro della situazione. «Con ogni probabilità - dicono - il territorio anziché da lupi veri è percorso sempre più frequentemente anche da esemplari ibridi. E allora ci si chiede, se così stanno le cose, perché chi è chiamato a svolgere un servizio di vigilanza e di gestione non si è posto il problema dell'esistenza di lupi ibridi? E perché si è lasciato passare oltre un anno senza alcun tipo di intervento consentendo una cucciolata ibrida di seconda generazione? Attendiamo che falsi lupi invadano una foresta millenaria come quella di Tarvisio? Che lupo sia, ma lupo vero».

IL DISTRETTO VENATORIO DEL TARVISIANO CHIEDE VIGILANZA: «INQUINAMENTO DELLA SPECIE»

Direttamente da un capolavoro manoscritto del XV secolo, la più bella narrazione per immagini del viaggio di Marco Polo in Asia. Più di ottanta illustrazioni dal "Libro delle Meraviglie del Mondo" custodito a Parigi nella Biblioteca Nazionale di Francia, accuratamente descritte per condurci in un'avventura meravigliosa tra realtà e leggenda sulle tracce del grande esploratore veneziano, in occasione dei 750 anni dell'inizio del suo viaggio.

In edicola sabato 23 Ottobre

A soli €7,90*

IL GAZZETTINO

Due miliardi di euro in più per il Friuli

▶Dopo una trattativa spesso estenuante, rivisti i patti con Roma Garantito un risparmio importante nei prossimi cinque anni

▶Fedriga esulta: «Una vittoria che va al di là di ogni nostra più rosea aspettativa». Verso Roma uscite quasi dimezzate

LA SVOLTA

TRIESTE Un risparmio di 2,4 miliardi di euro in cinque anni, propedeutico per iniettare nuove risorse nel bilancio del Fvg.

Questo il risultato del nuovo patto di finanza pubblica che la Regione si appresta a firmare con il ministero dell'Economia. Il risultato della lunga e complessa trattativa con lo Stato che Massimiliano Fedriga ha anticipato ieri mattina in consiglio regionale a Trieste e poi in conferenza stampa.

I DETTAGLI

«Abbiamo ottenuto un risultato sopra ogni aspettativa, cambiando radicalmente il passo e di questo ringrazio il governo: rispetto ai tendenziali di bilancio dello Stato, che per il periodo considerato imputano al Fvg contributi del valore di più di 4 miliardi di euro, la Regione avrà a disposizione risorse per 2 miliardi di euro nel quinquennio 2022-2026». Nel complesso si tratta di un risultato di straordinario peso, ha osservato Fedriga, che fa calare la percentuale di compartecipazione del Fvg dal 13,3 al 6,74 per cento e aumenta concretamente il raggio d'azione «perché la capacità finanziaria di una Regione è direttamente correlata alla capacità di esercitare l'autonomia». «Gli anni pregressi sono stati particolarmente distorsivi ma il governo ora lo ha riconosciuto e ne sono soddisfatto», ha commentato illustrando assieme all'assessore alle Finanze Barbara Zilli il quadro pregresso. «Già nel 2019 - ha proseguito Fedriga - con il patto siglato tra questa amministrazione e l'ex ministro Tria si era fatto un passo importante, contenendo il saldo a 686 milioni e mantenendolo per il 2020 a 726 milioni e a 716 milioni nel 2021, ma oggi abbiamo fatto una vera e propria corsa, perché la posizione di partenza del ministero prevedeva che dovessimo versare 836 milioni ogni anno per dieci anni».

UN LAVORO INIZIATO GIÀ QUANDO AL GOVERNO C'ERA L'EX MINISTRO GIOVANNI TRIA E CORONATO IERI

IL QUADRO

Dal 2022, dai 836 milioni previsti inizialmente, si passerà a un versamento di 432,7 milioni (-403,3); dal 2023 al 2025 si passerà da 836 milioni a 436,7 (-399,30) per ciascuna annualità; nel 2026 da 836 milioni a 432,7. La cifra leggermente superiore nei tre anni intermedi dell'accordo - 2023, 2024 e 2025 - è legata all'ulteriore patto di finanza pubblica con il governo che prevede un contributo complessivo di 200 milioni da parte di tutte le Regioni italiane, sia ordinarie che speciali. Fedriga ha ottenuto il via libera unanime dall'Aula al termine della sua informativa per la firma. Inoltre per il 2021 l'intesa attribuisce alla Regione l'importo di 66,6 milioni di euro, pari ad un terzo delle risorse previste a compensazione del contributo alla finanza pubblica. E questo porterà ad un nuovo assestamento a novembre". Per Zilli la sigla del patto è «un riconoscimento importante del lavoro che la giunta ha fatto in questi mesi».

Le reazioni

Il risultato raggiunto soddisfa tutte le forze Ancora in ballo partecipazioni e competenze

Soddisfazione trasversale per il nuovo Patto tra le forze politiche in Consiglio regionale. «Il risultato raggiunto con la bozza del nuovo patto tra la Regione Fvg e lo Stato è frutto delle sensibilità del presidente Draghi e, in particolare, del ministro Franco, rispetto alle richieste avanzate dalle Regioni speciali, alle quali viene riconosciuta una maggiore autonomia finanziaria», ha dichiarato il capogruppo del Pd, Diego Moretti. «Resta esclusa la partita delle compartecipazioni e delle nuove competenze, sulle quali dovrà essere tenuta alta l'attenzione per i futuri assetti economici del Fvg». Per Cristian Sergo, del Movimento 5 Stelle, «bene aver messo in sicurezza il bilancio della Regione, confermando ciò che avevamo chiesto già nella scorsa legislatura, ovvero che fosse inserita una specifica clausola che impedisse al Governo di rivedere in maniera unilaterale e senza alcun limite il contributo alla finanza pubblica del Friuli Venezia Giulia». «Una rinegoziazione al ribasso del contributo al bilancio dello Stato è senza dubbio una buona notizia - ha commentato Massimo Morettuzzo, del Patto per l'Autonomia - perché aumenterà le risorse libere a disposizione delle politiche regionali, ma non è ancora arrivato il momento di brindare: continueremo comunque a versare per altri cinque anni una quota consistente delle nostre risorse nelle casse statali, e non si intravede nessun tipo di restituzione di quanto ci è stato tolto negli ultimi 10 anni».

REGIONE Il presidente del Friuli Venezia Giulia, Massimiliano Fedriga, e l'assessore regionale alle Finanze, Barbara Zilli

Mediocredito Promossa l'offerta per la cessione

L'OPERAZIONE

TRIESTE I 26 milioni di euro offerti per l'acquisto della partecipazione di minoranza di Banca Mediocredito Spa, detenuta dalla Regione, sono adeguati. Questo il verdetto espresso da Price Waterhouse Coopers (Pwc): una valutazione positiva, dunque, riguardo l'offerta formalizzata dal socio di maggioranza Iccrea Banca Spa. Secondo la società di consulenza specializzata, la proposta di cessione della quota di partecipazione della Regione in Banca Mediocredito, è stata valutata congrua.

A renderlo noto, ieri in I commissione del consiglio regionale, presieduta da Alessandro Basso (FdI), è stato l'assessore alle Finanze Barbara Zilli. La società Price Waterhouse incaricata del ruolo di advisor ha incluso il valore della quota regionale, pari al 47 per cento, in una forbice compresa tra 18,2 e 26,4 milioni di euro. L'iter prevede ora l'informativa dell'apertura alla procedura di manifestazione di interesse non vincolante, con la pubblicazione per trenta giorni, a partire dal 27 ottobre, dell'avviso sul Bollettino ufficiale della Regione (Bur) e su un quotidiano specializzato. «Se ci saranno offerte ulteriori apriremo la data room finalizzata alla formalizzazione di una successiva richiesta di offerta vincolante – ha riferito Zilli - a quel punto qualora ci fossero più offerenti la cessione avverrà a seguito della valutazione dell'offerta migliore, nel pieno rispetto delle procedure e della trasparenza che la legge impone». Se entro trenta giorni non dovessero pervenire manifestazioni di interesse, «cederemo al socio Iccrea la nostra partecipazione» ha aggiunto l'assessore. In sede di discussione generale, alle richieste di riservare particolare attenzione al personale dipendente e alle tempistiche previste per la conclusione del percorso, espresse rispettivamente dal capogruppo leghista Mauro Bordin e da Furio Honsell (Open Sinistra Fvg), seguiti dal capogruppo pentastellato Cristian Sergo, hanno fatto eco gli interventi dei dem Sergio Bolzonello e Diego Moretti. Il primo ha chiesto «se, oltre a Iccrea, risultino già altre realtà interessate e se siano stati firmati dei patti parasociali». Il capogruppo del Pd, invece, ha chiesto di sapere «quanto ha messo la Regione Fvg in termini di aumento di capitale negli ultimi anni». A tal proposito, l'assessore ha risposto che «negli ultimi dieci anni abbiamo fatto aumenti di capitale per 110 milioni euro complessivi (11,9 nel 2011, 15,5 nel 12, 2,9 nel 2013, 25,1 nel 2014 e 54,9 nel 2017)». Nessun patto parasociale già sottoscritto, invece, ma «per quanto riguarda il personale, Iccrea ha fornito garanzie - ha concluso Zilli - sarà tutto definito nei prossimi mesi e vi daremo quindi contezza dei passaggi successivi». La mission della Banca è proporre lo sviluppo del territorio regionale e il supporto al suo sistema economica facilitando la disponibilità di servizi e risorse finanziarie a soggetti pubblici e privati della Regione.

Elisabetta Batic

Protesta a Trieste, il porto lavora al 100 per cento

I NO GREEN PASS

TRIESTE Il porto di Trieste è tornato pienamente operativo. Una lunga fila di camion, in zona Campi Elisi, ieri mattina si è finalmente "sciolta". Il varco quattro, precedentemente occupato dai manifestanti contro il Green pass, è stato reso transitabile grazie all'installazione di alcune barriere e dalla folta presenza delle forze dell'ordine.

L'Autorità portuale ha comunicato il riavvio delle operazioni. Sono salpati a bordo dei traghetti anche i camion che erano rimasti fermi all'interno dello scalo triestino. Il semaforo verde per il resto della viabilità è stato dato appena gli spazi sono stati liberati dai mezzi in attesa dai giorni scorsi.

GLI ATTIVISTI

Con il porto tornato ad operare e senza più il presidio del varco quattro, la giornata di ieri nel capoluogo giuliano è stata segnata da due fattori: le reazioni dopo lo sgombero operato dalle forze dell'ordine nella mattinata di lunedì e la situazione fluida interna al gruppo dei manifestanti. Quanto al primo punto, il ministro Lamorgese è intervenuto in Parlamento. «I fatti di Milano e Trieste si inquadrano nello stesso contesto dei fatti di Roma», ha detto. Critiche da parte del leader della Lega, Matteo Salvini. Duri verso i manifestanti violenti (pochi e non portuali) Fedriga e l'assessore regionale Roberti.

Quanto al secondo punto, è stata una giornata caotica. I manifestanti no-Green pass si erano prima spostati nell'area di Porto vecchio, per poi tornare nuovamente in piazza Unità. Lì è nato il nuovo soggetto. Si chiama Coordinamento 15 ottobre e ne fanno parte l'ex leader dei portuali, Stefano Puzzer, e Dario Giacomini, medico radiato dall'Ordine professionale. Oltre a loro figurano anche Eva Genzo, Roberto Perga e Matteo Schiavon. Sabato a Trieste è previsto un incontro dei manifestanti con il ministro (triestino) Stefano Patuanelli. Gli attivisti chiederanno come sempre l'abolizione del Green pass.

I COLLEGHI DELLO SCALO "SCARICANO" L'EX LEADER PUZZER NASCE UN COMITATO "MISTO"

PROTESTA L'ex leader dei portuali, Stefano Puzzer

Ma una delle notizie più importanti è arrivata nel pomeriggio. Il coordinamento dei lavoratori portuali ha di fatto "scaricato" l'ex leader Stefano Puzzer. Visti gli ultimi sviluppi delle mobilitazioni il Clpt non intende partecipare alla gestione complessiva delle stesse. Ringraziamo l'amico e collega Stefano Puzzer per tutto il lavoro svolto e gli auguriamo tutto il meglio per il futuro». Un futuro diviso.

M.A.

Maniago
Spilimbergo Fanna

I NUMERI
La nuova società annovera ben 266 atleti con un settore giovanile di straordinaria rilevanza per il mandamento

Inaugurato il nuovo campo di calcio

▶Maniagolibero, è stata una mossa vincente la fusione con il Vajont

MANIAGO

Dopo la gara vinta 4-0 dal Maniago Vajont contro il Venzone, sabato è stato inaugurato il rinnovato e ampliato impianto di Maniagolibero. «Dopo aver raggiunto la Promozione, l'Asd Maniagolibero doveva adeguare il campo alle nuove esigenze - ha dichiarato il presidente Paolo Piccoli -. Per questo è partito l'iter per la richiesta di un contributo regionale, poi concesso, con una successiva integrazione dell'amministrazione comunale di Maniago». La nascita della nuova società, che annovera ben 266 atleti (con un settore giovanile di straordinaria rilevanza, tanto da essere punto di riferimento per l'intero mandamento e persino l'affiliazione con il Pordenone calcio) e un totale di 336 tesserati, ha trovato quindi nel campo di Maniagolibero una base strategica fondamentale, vista la situazione dello stadio Toni Bertoli.

L'IMPIANTO COMUNALE

«Un impianto comunale in gestione all'Asd Calcio Maniago Vajont, ma aperto a tutte le richieste che si presenteranno», ha aggiunto Piccoli riferendosi al campo di via Dalmazia. E ha poi sottolineato l'esigenza dell'illuminazione, viste le infrastrutture già predisposte per questo scopo ed anche la novità grazie alla quale si procederà con un nuovo impianto per giocare e allenarsi di sera anche allo stesso Bertoli. Spunto, infine, lanciato all'amministrazione sull'incremento, a Maniago, di un campo sintetico per gli allenamenti delle squadre giovanili, trovando nei sindaci di Maniago, Andrea Carli, e Vajont, Lavinia Corona, riscontro favorevole. Momento di commozione nel ricordo di Ilario Dessoni - scomparso nei mesi scorsi -, figura di riferimento nell'ambiente maniaghese e fondamentale per la realizzazione di questo progetto.

TERRENO E LAVORI

Il terreno di gioco si presenta adesso completamente rinnovato: si va dalla zona delle panchine, moderna e funzionale, al cosiddetto fabbricato del "terzo tempo", accogliente e in grado di fungere da centro di aggregazione per gli atleti prima e dopo le partite e per i sostenitori delle squadre. Complessivamente, i lavori di messa a norma della struttura sono costati circa 100 mila euro, di cui 70 mila da contributo regionale e 30 mila reperiti nel bilancio del Comune. Del resto non c'erano alternative: i brillanti risultati conseguenti dopo la fusione tra le due storiche società della zona e la militanza nel campionato di Promozione (dove la formazione sta nuovamente primeggiando) hanno richiesto un terreno di gioco di dimensioni almeno 60 per 100 metri e standard di sicurezza di un certo tipo per ottenere l'omologazione. Anche le squadre del settore giovanile si stanno distinguendo in questo primo scorcio di stagione tanto per la partecipazione massiccia alle varie categorie quanto per i risultati ottenuti sul campo. Con il fair-play che è la prima caratteristica richiesta ai giovani atleti.

Lorenzo Padovan

MANIAGOLIBERO Alcuni momenti dell'inaugurazione del nuovo e più grande campo da calcio

Maniago

Moto sbanda e finisce contro una macchina

Un dipendente della base Usaf di Aviano ieri mattina è stato soccorso sul vecchio ponte Giulio a Maniago. Erano circa le 8.30. In sella alla sua Yamaha R6 ha imboccato il ponte in uscita da Maniago, quando ha improvvisamente perso il controllo mezzo, che è scivolato sull'asfalto andando a sbattere contro la Volkswagen Polo proveniente dal lato opposto, con alla guida un operaio che stava andando a lavorare. Quest'ultimo è rimasto illeso, mentre il motociclista, dolorante a terra, inizialmente sembrava aver riportato traumi importanti. La sala operativa della Sores ha inviato sul posto un'ambulanza e l'elisoccorso.

Il motociclista, dopo essere stato valutato dal rianimatore, è stato trasportato all'ospedale di Pordenone con una ferita al ginocchio. Sul posto sono intervenuti anche i Vigili del fuoco del distaccamento di Maniago per mettere in sicurezza i mezzi coinvolti nell'incidente. A ricostruire dinamica e responsabilità dell'incidente saranno i carabinieri della stazione di Maniago.

Poco attrattiva la zona industriale Appello del Pd

SPILIMBERGO

(lp) Appello del Pd di Spilimbergo per il rilancio della zona produttiva, l'unica ad essere rimasta al palo considerata la poderosa crescita che sta caratterizzando Nip di Maniago e Zipr di San Vito. «La giunta Francesconi/-Sarcinelli (all'epoca sindaco e assessore per ben 10 anni, alle attività produttive e commercio, ndr) ha scelto San Vito per fondere i Consorzi industriali - ricordano i Dem -. Dalla stampa locale si evince che le zone industriali gestite dallo Zipr, dall'ultimo dato risalente alla fine del 2020, danno lavoro a circa 4.850 lavoratori, ma ben 3.449 appartengono alla sola area produttiva sanvitese. Da ciò, nelle restanti tre zone industriali che caratterizzano l'ente rimangono 1.401 lavoratori; 470 nell'area di Spilimbergo. Nel 2018, anno della campagna elettorale, erano 450. Una crescita di 20 unità in tre anni e mezzo: assolutamente insufficienti per rendere il nostro mandamento nuovamente attrattivo». «Quali frutti ha prodotto quindi la fusione dei Consorzi voluta dalle giunte di centrodestra? - si domandano dal Partito Democratico - Quanti metri quadrati dei 125 mila citati recentemente dai media, saranno ceduti a Spilimbergo agli imprenditori per nuovi insediamenti? Quante nuove aziende e posti di lavoro si ipotizzano per la nostra città?». «L'assessora comunale alle attività produttive e commercio, Anna Bidoli, oltre a definirsi felice e orgogliosa per il passaggio a Spilimbergo dei cicloturisti, è altrettanto felice e orgogliosa per lo stato del commercio e dell'industria locale? - si conclude la disamina del Pd -. È orgogliosa e felice dell'aumento di 20 posti di lavoro nell'intera zona industriale nord durante i suoi tre anni e mezzo di mandato giuntale».

Sviluppo impresa fa crescere occupazione e redditività

MANIAGO

(lp) Si è svolto a Maniago, nella sede del Nip il secondo appuntamento organizzato dall'Agenzia lavoro & sviluppoImpresa della Regione per parlare di incentivi e misure regionali rivolti alle imprese dei Consorzi di sviluppo economico locale. «Abbiamo voluto visitare i nostri Consorzi per raffrontarci con le imprese insediate e illustrare loro le opportunità contenute nella legge SviluppoImpresa - ha spiegato l'assessore regionale alle Attività produttive e turismo, Sergio Emidio Bini -. I nuovi regolamenti vanno spiegati affinché le imprese siano pronte all'apertura dei bandi a cogliere le opportunità ad esempio in tema di nuovi insediamenti; la Regione metterà in campo risorse economiche ingenti sia a favore dei Consorzi che degli associati».

Gli assi su cui l'Agenzia lavoro & Sviluppoimpresa ha puntato sono la modernizzazione, la crescita e lo sviluppo sostenibile; con riferimento alla misura di sostegno ai nuovi insediamenti, l'analisi dell'Agenzia ha rilevato come i fattori di competitività che attirano nuove Pmi in Friuli Venezia Giulia siano la presenza dei Consorzi, la logistica, la baricentricità geografica, il forte ecosistema produttivo locale. I settori che si intende incentivare includono Ict (Information communication technology), logistica, manifatturiero, agroalimentare di nicchia, rami di attività volti alla ricerca e sviluppo (in particolare nel campo dei materiali e delle scienze della vita), logistica.

Sulle misure di investimento già attivate, il Nip ha ottenuto finora dalla Regione 6 milioni di euro su un ventaglio di progettualità del valore di 35 milioni e con una ricaduta occupazionale di cento unità. Complessivamente a livello regionale, le misure per l'attrazione degli investimenti nei Consorzi nel 2020 hanno interessato, 25 progetti per 65 milioni di euro di valore, di cui 11 milioni di contributi, e 132 assunzioni. La misura ordinaria in tema di incentivi all'insediamento è orientata alle Pmi; la durata massima del progetto è di 36 mesi, prorogabili al massimo di ulteriori 12. Il prossimo bando resterà aperto dal 25 ottobre al 25 febbraio. L'attuale dotazione finanziaria conta 8 milioni di euro. Un secondo bando, per attrarre investimenti dalle imprese fuori regione si è aperto il 30 settembre per chiudersi a fine dicembre e conta su uno stanziamento di un milione.

IL NIP HA OTTENUTO FINORA DALLA REGIONE 6 MILIONI DI EURO E CON UNA RICADUTA OCCUPAZIONALE DI CENTO UNITÀ

NIP L'assessore regionale alle Attività produttive e turismo, Sergio Emidio Bini davanti alla ede del Nucleo maniaghese

Sport Udinese

QUESTA SERA SU UDINESE TV
Alle ore 21 il telefilm Saf 3 e alle ore 23 il programma Fair Play condotto da Francesco Pezzella

sport@gazzettino.it

G Mercoledì 20 Ottobre 2021
www.gazzettino.it

DUELLO TEDESCO PER UNA MAGLIA

▶Al posto dello squalificato Pereyra possono giocare Arslan oppure Samarzdic
Il primo è favorito per l'esperienza, il secondo potrebbe entrare nella ripresa

PROBABILE TITOLARE Tolgay Arslan ieri a segno contro il Chions. In gol anche Ignacio Pussetto (due reti) e Lazar Samardzic

IL PUNTO

Da un argentino all'altro. Domenica contro l'Atalanta non ci sarà Pereyra squalificato per un turno dopo l'espulsione con il Bologna, mentre quasi sicuramente Molina tornerà titolare per presidiare la sua corsia preferita, quella di destra. Cambierà comunque poco l'assetto tecnico anti Atalanta; l'Udinese, al di là delle amnesie di cui è soggetta in uno dei due tempi (solitamente succede nel primo), è squadra in buona condizione, capace di offrire un discreto calcio anche se Gotti e la proprietà non si accontentano, ben sapendo che questo gruppo dovrebbe garantire ben altra resa.

I DUBBI

Cerchiamo comunque di capire chi farà posto a Molina e chi dovrà sostituire Pereyra. Il rientro dell'ex Boca quasi sicuramente significherà il cambio di corsia per Stryger, che sa cavarsela anche a sinistra dove invece Udogie commette ancora qualche ingenuità e domenica contro il Bologna non è piaciuto. Stryger è anche più esperto del veronese, più adatto dunque all'impegno che attende i bianconeri, una specie di esame di maturità stante la forza della Dea che ha rifilato ben quattro sventole al malcapitato Empoli. Per quanto concerne il centrocampo, il favorito per sostituire Pereyra è Arslan, anche se di questi tempi non è il giocatore ammirato un anno fa: è troppo nervoso e ciò non lo aiuta. Sono percorribili pure le ipotesi Jajalo e quella che prevede il debutto a tempo pieno del diciannovenne Samardzic, piede sinistro magico, talento puro che sinora ha sempre risposto al meglio ogni qualvolta è stato gettato in mischia. Ma un conto è agire nell'undici di partenza, un altro è entrare a ripresa inoltrata, quando saltano i meccanismi. Nessuno discute Samardzic, Gotti ha un debole per lui, ma guai a rischiare di bruciarlo, del resto ha tutto il tempo davanti a sé per crescere ed esaltarsi su livelli molto elevati.

UDINESE	4
CHIONS	0

GOL: pt 5', 18' Pussetto (U); st 18' Arslan (U), 28' Samardzic (U)
UDINESE: Padelli (st 1' Santurro); Soppy, De Maio, Zeegelaar, Molina (st 1' Udogie); Arslan, Jajalo; Samardzic, Pereyra, Forestieri; Pussetto. A disposizione: Fedrizzi, Maset, Ianesi. All. Gotti
CHIONS: primo tempo Gasparotto; Tomasini, Tomasi, Boskovic, Vittore; Consorti, Andelkovic, Voltasio; Serrago, Valenza, Crivaro; secondo tempo Gasparotto; Sakaieva, De Cecco, Trentin, Stojanovic; Borgobello, Fraschetti, Coulibaly; Hadraoui, Musumeci, Zannier. All. Barbieri
ARBITRO: Della Pietra di Tolmezzo, Radivo e Sacchetto.

Va ricordato il precedente di Soppy schierato titolare contro la Fiorentina. Reduce dall'ottima mezzora finale contro la Roma, c'erano importanti aspettative sul francese, ma contro i viola combinò poco tanto che Gotti lo sostituì al termine del primo tempo. Il modulo invece non si tocca, 3-5-2-1-1 anche se nell'amichevole di ieri contro il Chions, l'Udinese delle riserve ha interpretato ancora la difesa a quattro, il 4-2-3-1. Un'altra marcia di avvicinamento per attuare quasi definitivamente questo modulo. Gotti qualche settimana fa disse chiaramente che quando i bianconeri sapranno interpretarlo nel migliore dei modi diventerà il loro nuovo vestito.

IL TEST

La sfida con il Chions, formazione di Eccellenza non ha offerto granché di interessante, serviva ai bianconeri per mantenere il ritmo di gioco evitando inutili contatti fisici. L'Udinese ha badato soprattutto a giocare di prima, con buone cadenze e ancora una volta Samardzic ha dato un saggio delle sue qualità, oltre ad aver segnato la quarta rete con un destro dal limite. Molina, uno dei più attesi, ha agito da terzino sinistro segnalandosi soprattutto per alcuni conclusioni imprecise, mentre più attivo di lui è stato a destra Soppy. Nella ripresa (sono stati disputati due tempi di 30' ciascuno) Molina è stato sostituito da Udogie. Il Chions, squadra volonterosa, ben impostata, tecnicamente apprezzabile, ha colpito due pali sprecando anche due occasioni (la difesa bianconera nella circostanza ha dormito) e si è rivelato lo sparring partner ideale. Tra i bianconeri sono piaciuti Arslan (anche lui a segno), Jajalo, che non ha sprecato palla, e anche Pussetto, autore dei primi due gol il secondo nato da un'invenzione di Samardzic, mentre Forestieri (gran movimento il suo) si è mangiato almeno tre reti. Oltre a Udogie, Gotti si è limitato a dare spazio nella ripresa anche al portiere Santurro, protagonista di un ottimo intervento su diagonale di Crivaro.

Guido Gomirato

Padelli

Padelli: «Crescere nel carattere per sfruttare al meglio le qualità»

(ste.gio.) L'Udinese si prepara alla sfida contro l'Atalanta e l'analisi si concentra sulla reazione avuta nel secondo tempo, così commentata dal portiere bianconero Daniele Padelli, ospite a Udinese Tonight. «Tra primo e secondo tempo non è successo niente di particolare, ma quando un giocatore sa che può fare di più incita i compagni. I 15 minuti dell'intervallo sono indispensabili, permettono di pensare e ricaricarti, in questo modo sei pronto a tornare in campo carico per giocare gli ultimi 45 minuti». Sul modulo. «Ammetto che non so se siamo ancora pronti. Dal punto di vista dei giocatori, ne abbiamo tanti forti. Ci sono tante opportunità di gioco, dobbiamo trovare la nostra strada ma prima stabilizzarci e sfruttare le nostre migliori qualità». Padelli preferisce non parlare di svolta perché «è un gruppo un po' nuovo, bisogna dare il tempo ad alcuni ragazzi di sentirsi la titolarità addosso. Dobbiamo essere pazienti e fidarci dei giocatori, nessuno scende in campo per perdere. I numeri lasciano il tempo che trovano, è il carattere che conta, due dei sette gol sono arrivati da ragazzi che avevano iniziato la partita in panchina». Il protagonista del match con il Bologna è stato Beto: «Mi piace perché è un attaccante strutturato, ha carattere, non molla mai e ha tante qualità, lavora tanto per migliorarle. È un soggetto importate per il futuro della squadra». L'ex Inter ha parlato anche del suo ruolo nello spogliatoio. «Ho 36 anni, anni di calcio alle spalle e ho vissuto diversi spogliatoi. A una certa età ti metti a disposizione in toto, sia sul campo sia fuori, per la squadra. Alcuni giocatori vanno spronati un po' di più, alcuni in un modo particolare e questo è il mio ruolo». Infine un giudizio sul collega Silvestri. «È forte, l'Udinese ha fatto un acquisto incredibile. È un ottimo ragazzo, un lavoratore, ha qualità importanti e ci ha salvato in diverse occasioni».

Dall'Atalanta all'Inter in sette giorni con l'intermezzo del Verona di Tudor

AVVERSARIO DEL MERCOLEDÌ Igor Tudor ora guida l'Hellas Verona

LE PROSSIME GARE

Non c'è tempo per fermarsi a pensare, perché dopo la sosta per le nazionali il campionato, e il calendario, sono tornati a correre e gli impegni si accavallano. L'Udinese si prepara alla seconda settimana con tre partite in sette giorni e ancora una volta il cammino sarà complicato. Certo, non al livello del triduo con Napoli, Roma e Fiorentina in rapidissima successione, ma il coefficiente di difficoltà non sarà tanto più basso. Per la squadra di Luca Gotti si profila una sette giorni intensissima, con avversarie di alto livello e ostacoli pronti a dare fastidio. La settimana dei friulani sarà condita da due ostici "pranzi nerazzurri" e dal ritorno da avversario di Igor Tudor. Ma andiamo con ordine; il cammino, impervio, che attende Beto e compagni inizierà domenica all'ora di pranzo al Gewiss Stadium, con un primo scalino di tre da affrontare subito molto alto, con l'Atalanta degli ex terribili. L'Udinese si troverà di fronte per la prima volta Juan Musso, oltre ai colombiani Luis Muriel, sempre ispirato contro i bianconeri friulani, e Duvan Zapata, che a Empoli ha raggiunto i 100 gol in Serie A. Un traguardo non da poco, dato che è il primo colombiano della storia della Serie A a riuscirci.

NERAZZURRO COSTANTE

Da lì si passa alla domenica successiva, dove i colori predominanti saranno ancora il nero e l'azzurro, ma quelli milanesi dell'Inter. Per l'Udinese un'altra trasferta in Lombardia, nella Scala del Calcio ospite della squadra di Simone Inzaghi. Ancora una volta il calcio d'inizio sarà alle 12,30. L'asticella dell'avversario si alzerà ancora di più contro i Campioni in carica, che vorranno far rispettare la legge di San Siro contro i friulani. Insomma, da domenica a domenica le insidie per la truppa di Gotti sono tante e bisognerà spremere il massimo le energie per dare caccia a qualche risultato utile, a cominciare subito dalla sfida di Bergamo, approfittando di due fattori: le eventuali scorie da Champions, essendo l'Atalanta attesa oggi dal Manchester United all'Old Trafford, e anche l'emergenza difensiva in cui versano i bergamaschi dopo lo stop occorso a Rafael Toloi (che ha fatto seguito a quello di Djimsiti).

INTERMEZZO CROATO

Tra questi due appuntamenti, mercoledì l'Udinese ospiterà in casa (alle 18.30) l'Hellas Verona; impegno alla portata ma solo sulla carta, che lascia sempre il tempo che trova dato che la formazione veneta sta confermando il fatto di essere una delle squadre più in forma del campionato, nonostante la recente sconfitta rimediata contro il Milan, arrivata però dopo una partenza lanciata con annesso doppio vantaggio a firma Caprari e l'ex Barak. A proposito di ex bianconeri, sarà la partita del ritorno a Udine da avversario di Igor Tudor; la prima da capo allenatore, dal momento che era tornato già il 2 maggio scorso come vice di Andrea Pirlo in Udinese-Juventus, finita 1-2. Per Tudor sarà un rientro emozionante dopo le due salvezze centrate in Friuli e avrà un sapore ancora più particolare ritrovarsi di fronte da capitano Bram Nuytinck, che lui stesso aveva relegato oltre i margini del progetto tecnico della squadra, anzi praticamente al di fuori dello stesso. Si ritroverà di fronte, tra l'altro, per la prima volta da avversario Luca Gotti che era il suo secondo e che mercoledì sarà avversario, "face to face". Tre partite di notevole difficoltà, in cui bisognerà evitare che si chiuda senza punti all'attivo, come successo nello scorso trittico, che aveva portato scarsi risultati ma comunque buone indicazioni. Ora servono anche i punti, però.

FONTANINI E LO STADIO

Intanto ieri il sindaco di Udine è di nuovo intervenuto sulla questione del nome della "casa" bianconera, ricordando che "Stadio Friuli" è la denominazione ufficiale e non "Dacia Arena", facendo presente che nel contratto tra Comune e Udinese «all'articolo 5 è sancito il divieto per il superficiaria Società Udinese Calcio spa di cambiare il nome». Di fronte a quello che Pietro Fontanini definisce un inadempimento, invita i giornali a non essere «correi» nella vicenda.

Sport Pordenone

RASTELLI

Domenica è stato esonerato nell'intervallo della partita. Da oggi porte aperte ai tifosi per gli allenamenti al De Marchi

sport@gazzettino.it

Mercoledì 20 Ottobre 2021
www.gazzettino.it

UN AMICO PER EVITARE IL PEGGIO

▶Lovisa: «Tedino è un allenatore del posto e conosce questa realtà. È l'uomo giusto per risalire la classifica»

▶Il mister: «Voglio trasferire entusiasmo ai giocatori che dovranno morire sul campo prima di arrendersi»

CALCIO SERIE B

Il destino del ramarro per la stagione in corso è nelle mani di Bruno Tedino. Lo ha ribadito ieri mattina Mauro Lovisa in quella che è sembrata, più che una conferenza stampa, una riunione fra vecchi amici che si ritrovano dopo anni, quattro per l'esattezza. Presente nell'occasione anche il presidente onorario Giampaolo Zuzzi. Assenti invece gli operatori di mercato neroverdi responsabili delle scelte operate dalla società sia nella formazione della rosa attuale che nella scelta di affidarla prima a Massimo Paci e poi a Massimo Rastelli. Lovisa non ha mancato di ripetere che è stata sua, personale, la decisione di silurare Rastelli e di comunicarglielo già nell'intervallo della sfida con la Ternana e altrettanto sua, personale, la decisione di affidare la squadra a Tedino.

DESTINI COMUNI

«Chi lavora per crescere – ha spiegato re Mauro - può anche sbagliare. Ammetto che questa volta abbiamo inaspettatamente sbagliato. Si è voluto scegliere prima Paci e poi Rastelli, ben sapendo che i tecnici che vengono da fuori e non conoscono come si opera nella nostra realtà non hanno mai fatto bene. Abbiamo vissuto le annate migliori con allenatori locali come Attilio Tesser, che abita a Udine e ormai è friulano d'adozione, e Bruno, che è nato a Treviso, ma abita da tempo in zona. Riportarlo qui è stata – ha ribadito re Mauro – una scelta mia, ma condivisa in pieno da tutta la società. È l'uomo giusto per risalire. Siamo ultimi con un solo punto in classifica, ma ci sono ancora 90 punti in palio e possiamo e dobbiamo risalire. Bruno può aiutarci a farlo. Già in passato abbiamo vissuto insieme crescite importanti – chiaro il riferimento alle due semifinali playoff per la promozione in B conquistate nel 2016 e 2017 - e possiamo farlo anche ora che ci troviamo sul fondo. Bruno è l'uomo giusto per questo Pordenone ed è sempre stato destino che ritornasse fra noi».

DI NUOVO AL PORDENONE Bruno Tedino tra Mauro Lovisa e Giampaolo Zuzzi

foto Francesco Da Re/Nuove Tecniche

LA CARICA DI BRUNO

Tedino ha raccolto immediatamente l'assist del suo amico presidente. «Torno con un grande entusiasmo – ha iniziato – che voglio trasferire immediatamente ai giocatori e a tutto l'ambiente. Ringrazio la società che mi sta dando la possibilità di ripartire. Non mi aspetta un compito semplice, ma farò di tutto per ripagare la fiducia concessami. In questo momento abbraccio idealmente sia Paci che Rastelli. So anch'io cosa significa essere esonerati (*Tedino è stato tagliato dalla Virtus Entella nel novembre 2020 ed era in ferie forzate, ndr*) e garantisco che se riuscirò a centrare l'obiettivo condividerò il merito anche con loro. Non posso promettere che il mio Pordenone tornerà a vincere subito, ma posso garantire che prima di accettare nuove eventuali sconfitte morirà sul campo».

IL RAPPORTO CON LOVISA

Paci e Rastelli, per ammissione dello stesso presidente, hanno sofferto la costante presenza del numero uno neroverde sia nello spogliatoio che a bordo campo. «Per me – ha rassicurato Tedino – la presenza del presidente non è un problema. Anche nelle mie precedenti esperienze in neroverde c'è sempre stato un ottimo rapporto con lui. È una persona che ha calcato i rettangoli di gioco e sa benissimo di cosa parla. È un piacere discutere con lui di calcio, esaminare le situazioni che si vengono a creare e non nascondo di aver accettato in passato anche alcuni suoi suggerimenti».

PISA NEL MIRINO

Tedino ha diretto ieri pomeriggio il primo allenamento del suo nuovo corso neroverde. Oggi i ramarri proseguiranno con una doppia seduta, in vista della difficilissima trasferta di domenica in casa della capolista Pisa. Sessioni riaperte al pubblico. «Per risalire – ha concluso Tedino – abbiamo bisogno dei nostri tifosi».

Dario Perosa

Le reazioni dell'ambiente

I tifosi: «Una decisione che andava presa già due settimane fa»

(dp) Il ritorno di Bruno Tedino è stato accolto con grande gioia dai tifosi, che ne avevano già invocato il nome nell'intervallo della partita persa (2-4) con il Vicenza al Teghil, prima della pausa per gli impegni delle nazionali. La soddisfazione emerge chiara dai commenti sui siti internet frequentati dal popolo neroverde. Si va dal "Forza mister, facci sognare ancora!" pubblicato da Paola Perissinotti, nota super tifosa naoniana al "In bocca al lupo, sarà durissima, ma bisogna provarci" di Alessandro Sovran. Chiaro il messaggio pubblicato sul sito di PN Neroverde 2020. "Dopo i cocci lasciati da Paci – si legge sulla nota - ci ritroviamo con le macerie lasciate da Rastelli. Di certo Tedino gode della stima incondizionata della piazza. Ci auguriamo che torni ad avere quel ruolo centrale nella scelta dei giocatori, anche in vista del mercato invernale, che tante soddisfazioni ha regalato ai pordenonesi nel biennio delle due semifinali playoff (2016 e 2017) per la promozione in serie B». Si punta poi il dito anche contro l'atteggiamento dei giocatori. «Ora che Rastelli è stato esonerato – si legge – non ci sono più scuse per i giocatori svogliati o poco attaccati alla causa». Il Fan Club Neroverde 2020 si sta pure organizzando per seguire i ramarri a Pisa. C'è anche chi però come Saul Ezra Reichsteiner - usa l'ironia per commentare sempre sui social il ritorno di Tedino in riva al Noncello giudicandolo «ottimo per programmare in anticipo una serie C da top team». Il giudizio comune riguarda la tempistica. Secondo la maggior parte dei tifosi la decisione di cambiare di nuovo tecnico dopo l'inutile avvicendamento fra Paci e Rastelli avrebbe dovuto essere presa prima della pausa, per dare a Tedino due settimane di tempo per trasmettere le sue idee ai giocatori. Ora invece Bruno ha solo cinque giorni per ricostruire il gruppo prima di affrontare la capolista. «Per uno bravo come lui – ha sdrammatizzato sorridendo Mauro Lovisa – bastano e avanzano». I pronostici sono ovviamente tutti a favore dei nerazzurri. «Il Pisa è una formazione forte – ha commentato Tedino - ma non è l'unica in questo campionato. Noi l'affronteremo con grande determinazione e impegno per fare una partita importante, indipendentemente dal risultato finale».

Sacilese e Corva imbattute in casa

▶Sono le uniche due formazioni della Promozione

CALCIO DILETTANTI

Un sesto dei campionati è andato agli archivi senza intoppi o rinvii. Per il momento, la pandemia sanitaria che per due stagioni consecutive ha fatto da padrona, sembra stia mollando la presa. E la casella delle sfide rinviate causa Covid è uno zero che vale oro. A livello di risultati in campo in Eccellenza Chions e Brian Lignano sono le uniche due squadre del girone A che, finora, non hanno intaccato il computo sconfitte. Il Fontanafredda, invece, pare avere una particolare allergia a dividere la posta, così come in casa del Tamai. Un altro tandem "solitario". La Sanvitese non ha mai vinto in esterna, mentre la Spal Cordovado è l'unica formazione a non aver assaporato i 3 punti tutti d'un colpo. A chiudere Tamai, FiumeBannia e Codroipo hanno una differenza reti pari a 0. Le Furie Rosse di gol segnati e subiti ne hanno 9, il Codroipo 8 e il FiumeBannia si conferma la "formica" per antonomasia. Due reti realizzate, altrettante subite e 7 punti in saccoccia.

In Promozione lievitano a 3 le squadre che non hanno mai perso e si trovano tutte sul podio. Casarsa e Unione Basso Friuli da reginette in condominio, Maniago Vajont inseguitore con un paio di punti da recuperare. Prata Falchi e Torre non hanno mai pareggiato, così come Ol3 e Tarcentina. C'è poi il Camino che non ha ancora raccolto un punto. Il Corva, intanto, mantiene l'imbattibilità casalinga assieme alla Sacilese. In Prima salgono a 7 le squadre che non hanno mai pareggiato. In ordine di classifica rispondono al nome di Virtus Roveredo (12 punti) che ha appena scalzato il Vivai Rauscedo (10 a braccetto di Vigonovo e Azzanese) in vetta, Unione Smt. Calcio Aviano, Calcio Bannia, Union Pasiano e Vallenoncello che sono gemelle siamesi pure in graduatoria generale (9). Si unisce il Sarone. Reanese, Maniago e San Quirino sono le squadre che non hanno mai vinto. Vigonovo, Vivai Rauscedo e Vallenoncello in casa non hanno mai perso, mentre il Ceolini non ha mai pareggiato. In Seconda A Cordenonese 3S e San Leonardo non amano le mezze misure: o vincono o cadono. Ramuscellese, Liventina San Odorico, Polcenigo Budoia e Sesto Bagnarola, invece, non hanno mai pareggiato tra le mura amiche. Del San Leonardo, guidato da Matteo Barbazza, la differenza reti a zero. Undici i palloni spediti in fondo al sacco altrui e 11 quelli all'incasso. Lo imita il Pravis di Milvio Piccolo con 9, il Valvasone Asm di Luca Riola con 7 e la volitiva Real Castellana di Stefano Ghersini con 4. Un numero che da quelle parti piace parecchio visto che sono 4 pure le gare consecutive senza subire gol Nel girone B troviamo Cussignacco e Tagliamento a punteggio pieno. Non ha mai perso neppure il San Daniele. Sul fronte del Friuli Occidentale, Spilimbergo in casa, non ha mai pareggiato né perso. Mantengono l'imbattibilità casalinga anche Barbeano e Valeriano Pinzano. Il trio viaggia appaiato a quota 10. Nel D. il Morsano – unico rappresentante naoniano del girone – dopo 3 vittorie senza soluzione di continuità, proprio domenica scorsa è caduto in casa, cedendo lo scettro al Lestizza che li ha fatti malamente ruzzolare.

SACILESE Mauro Lizzi

Cristina Turchet

Rey trascina lo Zoppola sul parquet del Roraigrande

▶Nel turno vincono anche il Torre e la Bcc Azzano

BASKET SERIE D

Un gran bel derby, poco ma sicuro. Che il Rorai (privo di Dukic, Bravin e soprattutto Alessio Freschi) ha perso solo nel finale, contro uno Zoppola che da esordiente nella categoria sta già prendendosi grosse soddisfazioni. È Feletto, nel secondo quarto, a far guadagnare un discreto vantaggio alla formazione di casa, che troviamo avanti di 8 alla sirena di metà gara. Nel terzo quarto si scatena però l'americano Rey, che realizza 15 punti consecutivi rimettendo il risultato in discussione. All'inizio dell'ultimo quarto alza la voce Moretuzzo, ma è di nuovo Rey, incontenibile, a mettersi in proprio regalando il successo alla Martinel Arredamenti. Gli altri risultati del secondo turno di andata di serie D, girone Ovest: Libertas Gonars-Torre 70-77, Lignano-BCC Azzano 59-82, Collinare Fagagna-Portogruaro 66-53, Basket Time Udine-Libertas Pasian di Prato 70-41. Ha riposato la Polisportiva Casarsa. Classifica: Basket Time, Zoppola, Torre 4; Azzano, Portogruaro, Pasian di Prato, Collinare 2; Casarsa, Roraigrande, Gonars, Lignano 0. (*Cas*)

NORD CARAVAN	**81**
ZOPPOLA	**84**

RORAIGRANDE: Balde 4, Vianello 12, Thompson 6, Bertola 4, Colombaro 14, Massarotti, Montagner, Jakes 9, Palamin 4, Measso, Feletto 28. All. Paolo Freschi.

ZOPPOLA: De Paula 4, Troia, Margarit 6, Morello, Bomben 15, Zanette 3, Bianchini 4, Rey 33, Castellarin 7, Moretuzzo 12, Sigalotti n.e., Mantello n.e.. All. Fava.

ARBITRI: Gregoratti di Palazzolo dello Stella e Lupieri di Gorizia.

NOTE: Parziali: 21-23, 46-38, 63-62.

VOLLEY FEMMINILE **Le ragazze del Mt Ecoservice Chions Fiume Veneto militante in serie B2**

LA PRIMA GIORNATA SORRIDE ALL'ECOSERVICE

▶Le ragazze hanno vinto in casa del Sinergy a Stra in una sfida dai due volti
Intanto la Tinet ha già la testa rivolta al turno in casa con il Cavallermaggiore

VOLLEY

Una vittoria e una sconfitta nel volley nazionale da parte delle due squadre naoniane.

In A3 la Tinet ha subito un secco 3-0 in Abruzzo, mentre in B2 rosa la Mt Ecoservice è andata a vincere, nell'esordio stagionale a Venezia.

IN CASA PRATA

Troppo forte l'Abba, squadra di primissima fascia con dei laterali eccellenti come Bertoli e l'ex Jacob Link, che hanno realizzato 19 punti ciascuno, entrambi con il 70% di positività in attacco. Dall'altra parte della rete il Prata ha disputato una prestazione sottotono.

«I passi falsi fanno parte del processo di crescita di una squadra giovanissima come la nostra - ha affermato nel dopo gara, coach Boninfante - nulla di compromesso, in quanto riprenderemo a lavorare con ancora più intensità per cercare di migliorare».

Oltretutto i Passerotti hanno affrontato la trasferta più lunga della prima fase, contro una compagine in possesso di un organico d'alta quota, che si era imposta nel turno d'esordio, a Belluno. Ora l'attenzione è rivolta alla gara di sabato che si disputerà al PalaPrata (alle 20,30) con la matricola Cavallermaggiore, griffata Monge-Gerbaudo, reduce dal successo esterno di Bologna con la Geetit, squadra quest'ultima capace, alla prima giornata, di intascare due punti. L'intera posta in palio e il fatto di avere al momento sei squadre alle spalle, è stata un'iniezione di fiducia per i piemontesi. Nel frangente coach Dante Boninfante ritroverà come avversario, lo schiacciatore ex Cuneo, Andrea Galaverna, suo compagno di squadra ai tempi della Power Milano in Superlega.

Questi i risultati della 2. giornata: Abba Pineto - Tinet Prata 3-0, Med Macerata - Da Rold Belluno 3-0, Sa.Ma. Portomaggiore - Sol Montecchio Maggiore 1-3, ViViBanca Torino - Gamma Brugherio 3-1, San Donà di Piave - Videx Grottazzolina 2-3, Garlasco - Vigilar Fano 3-2, Geetit Bologna - Monge-Gerbaudo Savigliano 1-3.

IN CASA CHIONS/FIUME VENETO

Esordio vincente per il Chions Fiume Veneto, che ha superato per 3-1 nella prima partita del campionato, la Sinergy a Stra. Un test riuscito per il tecnico Marco Amiens, che ha affrontato questa trasferta con un gruppo fortemente rinnovato. Le Rondini sono partite inizialmente con Vendramini al palleggio, Ungaro opposto, Lorenzi e Bruno al centro, Sblattero e Golin in banda, Maronese libero. In avvio di gara le locali erano riuscite a portarsi avanti, ma poi le gialloblu hanno preso in mano le redini del gioco, vincendo la competizione con autorità. La svolta della gara è avvenuta nel terzo set vinto dal Cfv ai vantaggi. Una nota di merito va al libero Maronese.

«Abbiamo giocato due gare molto diverse all'interno della stessa partita - sostiene coach Marco Amiens - forse una buona dose di tensione iniziale dovuta alla categoria, nuova per quasi tutte, ci ha messo un po' i bastoni tra le ruote. Tutto il match sarebbe potuto continuare come era iniziato e il risultato rimanere legato a pochi episodi, invece le ragazze sono riuscite a cambiare marcia. Come succede spesso tutto è partito dalla qualità in difesa, cresciuta quella il resto gli è andato dietro, la battuta ad esempio, divenuta meno fallosa e più continua e poi finalmente anche l'attacco ha fatto un netto salto di efficienza».

Sabato prossimo la Mt Ecoservice sarà impegnata a Villotta (alle 20,30) con le udinesi del Villa Vicentina. I risultati della 1. giornata: Virtus Porto Viro - Blu Pavia Udine 0-3, Est San Giovanni al Natisone - Belluno 3-2, Jesolo - Belletti Trieste 0-3, Vega Venezia - Martignacco 3-1.

Nazzareno Loreti

Moro in Francia con la nazionale per i mondiali

▶Si corre a Roubaix su pista pensando alle Olimpiadi del 2024

CICLISMO

Mentre il sipario del ciclismo su strada sta calando sulla stagione 2021, è arrivata un'importante convocazione per uno dei talenti del ciclismo naoniano: Manlio Moro da oggi a domenica 24 ottobre sarà impegnato ai Campionati del Mondo su pista Elite che si disputeranno a Roubaix in Francia. Il diciannovenne di Azzano Decimo sarà impegnato nell'inseguimento individuale e a squadre, con l'obiettivo di intraprendere il nuovo cammino che, dopo i successi di Tokyo, accompagnerà i giovani azzurri verso le Olimpiadi di Parigi 2024. «La pista ha sempre fatto parte del mio programma - sostiene Moro - e anche quest'anno, grazie alla Zalf Euromobil Désirée Fior, ho potuto portare avanti questa mia passione alternando gli impegni su strada a quelli nel velodromo. Mi attende un inverno ricco di appuntamenti. Per me è un grande onore poter vestire la maglia della nazionale in questi appuntamenti e avere la possibilità di correre al fianco dei campioni che hanno vinto la medaglia d'oro a Tokyo».

A settembre l'under 23 azzanese aveva ottenuto anche un sigillo su strada a Bozzolo, in provincia di Mantova, dopo una gara combattuta e sempre in prima linea. Nel finale ha allungato in contropiede, esibendo doti di cronoman, staccando gli avversari. I giri conclusivi si sono rivelati per lui un'autentica parata. In precedenza Manlio si era imposto nella crono-coppie di Porto Sant'Elpidio.

Nel frattempo, l'ex compagno di scuderia Matteo Scalco ha vinto a Codognè tra gli juniores: il neroverde ha potuto esultare sul traguardo trevigiano grazie all'appoggio dei compagni della Borgo Molino e a una condizione fisica straordinaria. Un centinaio gli atleti si sono presentati al Gran Premio Trecicolor, con i neroverdi che hanno controllato sin dai primi chilometri tutti i tentativi di fuga. Nel finale, a prendere il largo, è stato un terzetto composto da Scalco, Cavalli e Giaffreda che hanno guadagnato 40" sul gruppo, presentandosi con questo vantaggio al triangolo rosso dell'ultimo chilometro dove ad allungare, ben protetto dal compagno di squadra, è stato uno strepitoso Matteo, che ha chiuso così la stagione con il sorriso.

«Sono felice per la convocazione ai mondiali del nostro ex portacolori Moro, che tante soddisfazioni ci aveva regalato da juniores nella passata stagione - afferma il presidente, Claudio Ruffoni - ma lo sono anche per la vittoria di Codognè di Matteo: nonostante fossimo all'epilogo, i ragazzi hanno corso con grande attenzione, controllando ogni fuga e promuovendo l'attacco decisivo. Vanno fatti i complimenti a tutta la squadra, con una menzione speciale per Matteo che, nonostante sia al primo anno nella categoria, ha dimostrato di avere carattere e stoffa per regalarci tante emozioni anche nel 2022». Questo l'ordine d'arrivo di Codognè: 1) Matteo Scalco (Borgo Molino rinascita Ormelle), chilometri 119 in 2 ore 40' 23", alla media di 44,518, 2) Sergio Giaffreda (Autozai Petrucci Contri) a 13", 3) Stefano Cavalli (Borgo Molino), 4) Daniel Skerl (Uc Pordenone) a 57", 5) Gabriele Toniolo (Libertas Scorzè), 6) Alessio Delle Vedove (Borgo Molino), 7) Lorenzo Annibali (Sidermec Vitali), 8) Alberto Bruttomesso (Borgo Molino), 9) Alessio Meneghini (Danieli), 10) Riccardo Risato (Moro Trecieffe). (*Naz.lor.*)

TRICOLORE **Manlio Moro con papà Claudio e mamma Barbara Bellotto**

Il tricolore Cecco pronto a sfidare i migliori ad Adria

KART

Anche San Vito al Tagliamento può festeggiare un campione italiano. Si tratta di Marco Cecco, classe 2004, di Prodolone, che nel giardino della Cantina Bagnarol ha festeggiato assieme alla sua squadra Fg Racing di Tarcento il titolo Italiano Master Pro del campionato Karting Iame Serie Italy, conquistato il 26 settembre all'Adria International Raceway e che ha già messo il diciassettenne sotto attenta osservazione dei team nazionali. Oltre a Cecco tutti i piloti impegnati nel campionato erano presenti ai festeggiamenti e va menzionato che il team friulano ha conquistato nella classe regina con il cambio ZI il primo e il secondo gradino del podio con Mauro Simoni e Giulio Segre, il terzo posto sempre nella Master Pro con Filippo Barberi e la quinta piazza nella 60 mini con il piccolo ma veloce Gioele Carrer.

Il pilota sanvitese, che frequenta con profitto il quarto anno dell'Istituto Malignani a Udine con indirizzo meccanica, è salito sul kart a 5 anni e mezzo ed è stato subito amore. Poi ha fatto tutta la trafila scalando le categorie monomarca e conquistando nel 2017 il Campionato Triveneto AciSport e ora lo aspetta il salto nella classe regina con il kart a marce, massima espressione della disciplina. «È stato un bel pomeriggio - dice Paolo Cecco, padre del neocampione italiano - i tanti intervenuti all'evento hanno potuto toccare con mano le ultime evoluzioni della meccanica e tecnologia applicata nei nostri mezzi in esposizione. Abbiamo avuto la presenza delle amministrazioni del territorio vicine ai ragazzi ed allo sport, con orgoglio c'erano dei "Bei Piedi", piloti del passato e del presente, sia su pista che rallysti, tante persone a noi vicine e legati a questa disciplina sportiva, tanti amici che spesso impossibilitati a raggiungere i circuiti ci seguono in tv o in streaming da casa, sponsor e sostenitori che ci permettono di essere competitivi ed a tutti va un sentito ringraziamento».

SANVITESE **Marco Cecco sul gradino più alto del podio**

Ora per Cecco e gli altri della Fg Racing c'è all'orizzonte la finale mondiale, dove saranno presenti tutti i primi classificati del recente Tricolore. La manifestazione quest'anno si terrà in Italia, dal 18 al 23 ottobre, nel circuito polesano di Adria. Per il giovane Cecco si tratterà di un bel banco di prova, poiché parteciperà alla rassegna iridata nella categoria con il cambio sequenziale a marce. Non sarà un esordio assoluto, perché il kartista ha già preso parte a due gare in questa competizione, una delle quali disputata proprio sul circuito di Adria.

Per lui un ottimo feeling perché ha dimostrato di essere competitivo a livello di tempi sul giro secco, ma di poter ancora crescere nelle fasi di partenza e nella gestione della gara. In ogni caso per il giovane sanvitese un primo passo verso il sogno che è quello di inserirsi nel mondo del motor sport o come pilota o nella parte gestionale di una squadra corse.

Mauro Rossato

Cultura &Spettacoli

SANDRO VERONESI
Classe 1959, lo scrittore fiorentino ha già vinto due volte il Premio Strega con "Caos Calmo" nel 2006 e, nel 2019, grazie al romanzo "Il Colibrì".

G | Mercoledì 20 Ottobre 2021
www.gazzettino.it

Joe Bastianich e Terza Classe in dicembre al Capitol

MUSICA

Dopo i numerosi concerti che li hanno portati su e giù per l'Italia durante la scorsa estate, Joe Bastianich e La Terza Classe rinnovano la collaborazione e si preparano a un nuovo viaggio invernale che farà tappa mercoledì 22 dicembre sul palco del Capitol a Pordenone. Joe Bastianich, 53 anni, nasce nel Queens e fin da piccolo si appassiona alla musica, con ascolti che vanno dai Led Zeppelin ai Ramones passando per David Bowie e i Rolling Stones. Questa passione sconfinata emerge anche nei programmi televisivi realizzati in esclusiva per Sky, tra i quali On The Road, nel quale l'artista si è confrontato con la grande musica popolare italiana e ha avuto modo di conoscere La Terza Classe, band appassionata di folk e bluegrass nata nel 2012 per le strade di Napoli e approdata al noto show tv americano Music City Roots e successivamente alla semifinale dell'edizione italiana 2016 di Italia's Got Talent. Bastianch e la band proporranno una serata a base di folk, bluegrass, sonorità made in USA e tantissima voglia di divertirsi. Biglietti da 20 a 30 euro in prevendita sulla piattaforma dice.fm

Tony Hadley al Rossetti con i successi degli Spandau

MUSICA

Il prossimo 15 dicembre al Politeama Rossetti, per la prima volta in concerto a Trieste, si esibirà il grande Tony Hadley cantando tutti i successi degli Spandau Ballet che lo hanno reso un'autentica icona della musica mondiale, fino ad arrivare alle canzoni dei suoi album solisti, passando per uniche re-interpretazioni di canzoni dei suoi artisti preferiti come i Queen, The Killers e tanti altri. Dopo due reunion ben documentate, che hanno generato il film rockumentary acclamato dalla critica "Soulboys of the Western World", Tony ha lasciato definitivamente gli Spandau Ballet, per tornare alla sua carriera solista di successo, scrivendo, registrando ed esibendosi. Come artista solista, Tony ha suonato in tutto il mondo sia con la sua band, sia con le sue swing bands e orchestre.

I biglietti per il concerto, organizzato da VignaPr, sono in prevendita su Ticketone.it, Vivaticket.it, nei punti vendita autorizzati e alle biglietterie del Teatro Rossetti, con prezzi che vanno dai 22 ai 42 euro.

L'editore Mario Andreose, l'architetto Mario Botta, il professor Giulio Ferroni e lo scrittore Alessandro Veronesi compongono il quartetto di eminenze della letteratura che saranno premiate il 30 ottobre al Verdi

Quattro grandi per il Premio Cavallini

PREMIAZIONE

È uno dei premi culturali più longevi della regione ed è nato nel 1996 come costola di un altro premio, in questo caso letterario, che ha passato la trentina di edizioni ovvero quello dedicato a Giuseppe Malattia della Vallata. Si tratta del Premio Cavallini. A Barcis nacque l'idea di istituire il premio, consegnato per alcuni anni nella località turistica della Valcellina e dal 2003 a Pordenone. "Il Premio Cavallini è un derivato del Premio Giuseppe Malattia della Vallata – ha scritto Vittorio Sgarbi, che lo ha istituito in memoria dello zio Bruno – In oltre 20 anni sono stati premiati importanti esponenti del mondo della cultura contemporanea nei vari campi del sapere tra i più conosciuti in Italia e in Europa". Dal 2017 il premio non è più intitolato al solo Bruno, ma ai fratelli Bruno, Romana e Rina Cavallini, quest'ultima madre di Vittorio ed Elisabetta. Tre personalità molto diverse, ma tutte accomunate da una speciale sensibilità artistica e da un altrettanto speciale forza di carattere. La cerimonia di premiazione della ventiquattresima edizione si terrà sabato 30 ottobre alle 20.30 al Teatro Verdi a Pordenone. La serata sarà coordinata da Maurizio Salvador, che nel 1996, da sindaco di Barcis, accolse con entusiasmo l'idea del premio, e da Valentina Gasparet, e vedrà la presenza, come negli anni scorsi, di Vittorio ed Elisabetta Sgarbi, che consegneranno e leggeranno le motivazioni dei premi. Sono quattro i riconoscimenti che saranno assegnati in questa edizione: Mario Andreose riceverà il premio per la sua attività legata all'editoria. Un premio alla carriera verrà conferito all'architetto Mario Botta, mentre Giulio Ferroni e Sandro Veronesi lo riceveranno per la saggistica e la narrativa.

Giulio Ferroni

I PREMIATI

Mario Andreose, veneziano, è attivo da alcuni decenni nell'editoria. Dopo l'inizio con Il Saggiatore è passato in Mondadori, occupandosi di libri per ragazzi. È stato direttore editoriale del Gruppo Fabbri. Nella Rcs Libri, nata dalla fusione del Gruppo Fabbri con la Rizzoli, ha ricoperto l'incarico di direttore letterario. Attualmente è presidente della Nave di Teseo e collaboratore del supplemento culturale Domenica de "Il Sole 24 Ore" e fa parte del direttivo del Centro internazionale di studi umanistici "Umberto Eco", all'Università di Bologna. In occasione del funerale del noto scrittore tenne anche un'apprezzata orazione funebre.

Mario Botta nasce a Mendrisio (Svizzera), il 1° aprile 1943. Dopo un periodo d'apprendistato a Lugano, frequenta il Liceo artistico di Milano e prosegue i suoi studi all'Istituto Universitario di Venezia, dove si laurea, nel 1969, in architettura. Nel 1970 apre il proprio studio e, da allora, svolge anche un'intensa attività didattica, con conferenze, seminari e corsi in tutto il mondo. Pordenone vanta una sua opera: la chiesa del Beato Odorico, in viale della Libertà.

Giulio Ferroni, professore emerito della Sapienza di Roma, è autore di studi sulle più diverse zone della letteratura italiana (da Dante a Tabucchi) e dell'ampio manuale Storia della letteratura italiana. Numerosi i suoi studi che spaziano dalla letteratura del Cinquecento ai poeti contemporanei come Giudici e Zanzotto.

Ultimo ma non meno importante, **Sandro Veronesi**. Fiorentino trapiantato a Roma, classe '59, collabora con riviste letterarie e il Corriere della Sera. Vasta la sua produzione di romanzi, tra i quali spicca per successo "Caos Calmo" che si è aggiudicato il Premio Strega nel 2006 e il Prix Mediterranée. Per Veronesi la doppietta allo Strega è giunta qualche anno dopo, nel 2019, grazie a "Il Colibrì", romanzo uscito per i tipi de La nave di Teseo.

Mauro Rossato

Dedica festival - Lettura scenica questa sera al Capitol

Cederna condivide con Rumiz il viaggio sull'Appia

Quinto giorno di Dedica e secondo appuntamento con il teatro, oggi, alle 20.45, in Sala Capitol, a Pordenone, dove l'attore, scrittore e viaggiatore Giuseppe Cederna sarà protagonista della lettura scenica tratta dal libro "Appia", di Paolo Rumiz, nella serata dal titolo "Il sogno dell'Appia": un sogno tracciato, difeso, riscoperto e camminato ad occhi aperti, per restituire la Via Regina ai viandanti d'Europa. Erano i primi anni Cinquanta e, nell'indifferenza generale, la Regina Viarum - sogno di un console cieco: Appio Claudio - era in vendita. Un giovane archeologo, Antonio Cederna - padre di Giuseppe - impugnò la penna e cominciò le sue battaglie contro gli scempi e l'avidità della speculazione urbanistica. Il sogno di un cieco sarebbe diventato un grande parco archeologico e naturale nel cuore della Città eterna. Più di mezzo secolo dopo, lo stesso sogno ha risvegliato il furore poetico, civile e politico di un grande scrittore e viaggiatore. Il suo scopo? Trasformare un viaggio a piedi da Roma a Brindisi in un progetto di valorizzazione e ripristino che restituisse la Via Regina ai viandanti d'Europa, unico vero Cammino italiano a due sensi, verso l'Oriente mediterraneo e verso il sacro della capitale.

Stasera lo spettacolo "TarantElla" al Teatro Nuovo

Folk, jazz e giocoleria

FOLK DANCE

Sarà il Teatro Nuovo Giovanni da Udine a ospitare, oggi, alle 20.45, il debutto nazionale di TarantElla, spettacolo che catturerà il pubblico in un vortice di danze, musica, equilibrismi e acrobazie di ogni sorta portando con sé una ventata di gioia e ottimismo. «Si tratta di uno spettacolo colmo di creatività e vitalità, nato subito dopo lo stop della pandemia e perciò un po' simbolo della rinascita dopo questo periodo difficile», commenta il responsabile della Prosa, Giuseppe Bevilacqua. Per l'occasione, la sala del Teatrone sarà nuovamente disponibile in tutta la sua capienza: «una notizia - sottolinea Bevilacqua - che aspettavamo da lungo tempo e che, ora, finalmente è diventata realtà». TarantElla ci riporta agli anni Quaranta, in un Sud Italia ferito dalla guerra. Un locale raffinato ed elegante diventa rifugio per i soldati alleati americani in cerca di ristoro. A colpi di spettacolari acrobazie, incredibili giocolierismi e soprattutto tantissima musica, suonata dal vivo, la pista da ballo si trasformerà in un metaforico campo di battaglia, dove si affronteranno due diverse culture: la tarantella con il jazz americano, le danze del Sud con Ella Fitzgerald, Eduardo De Filippo con Charlie Chaplin. Musicisti dal vivo, una cantante jazz, giochi di luce e di suoni ci renderanno protagonisti di un incontro/scontro epico emozionantissimo e da vivere tutto d'un fiato. Nato da un'idea dell'artista, autore e regista Milo Scotton - forte di una carriera ultraventennale di successi, fra Cirque du Soleil e trasmissioni televisive come Italia's Got Talent, TarantElla, prodotto dalla compagnia di circo contemporaneo Arte-Makìa, unisce la performance fisica degli artisti alla musica e a una teatralità diffusa, per due ore di puro divertimento, sogno e fantasia.

DEBUTTO NAZIONALE TarantElla in scena al Giovanni da Udine

BIGLIETTI

La biglietteria di via Trento 4 è aperta dal martedì al sabato (escluso festivi), dalle 16 alle 19, nei giorni di spettacolo fino all'inizio della rappresentazione. L'acquisto di biglietti è possibile online su www.teatroudine.it e su www.vivaticket.it.

Cinema

PORDENONE

▶CINEMAZERO
piazza Maestri del Lavoro, 3 Tel. 0434 520527
«LA SCUOLA CATTOLICA» di S.Mordini : ore 16.00 - 21.15.
«MARILYN HA GLI OCCHI NERI» di S.Godano : ore 16.15 - 20.45.
«007 - NO TIME TO DIE» di C.Fukunaga : ore 18.15.
«THE LAST DUEL» di R.Scott : ore 18.15 - 21.00.
«IL MATERIALE EMOTIVO» di S.Castellitto : ore 17.15 - 21.30.
«TRE PIANI» di N.Moretti : ore 19.15.

FIUME VENETO

▶UCI
via Maestri del Lavoro, 51 Tel. 892960
«MARILYN HA GLI OCCHI NERI» di S.Godano : ore 16.40 - 19.50 - 22.20.
«VENOM - LA FURIA DI CARNAGE» di A.Serkis : ore 16.45 - 17.45 - 20.20 - 21.00 - 21.40 - 22.45.
«PAW PATROL - IL FILM» di C.Brunker : ore 16.50.
«SPACE JAM: NEW LEGENDS» di M.Lee : ore 17.00 - 22.30.
«BABY BOSS 2 - AFFARI DI FAMIGLIA» di T.McGrath : ore 17.20.
«007 LA MORTE PUÒ ATTENDERE» di L.Tamahori con P.Brosnan, H.berry : ore 18.00 - 21.30.
«IL MIGLIORE MARCO PANTANI» di P.Santolini : ore 18.15 - 21.15.
«THE LAST DUEL» di R.Scott : ore 18.30 - 21.55.
«IL MATERIALE EMOTIVO» di S.Castellitto : ore 18.50.
«VENOM - LA FURIA DI CARNAGE» di A.Serkis : ore 19.20.
«LA SCUOLA CATTOLICA» di S.Mordini : ore 19.40.
«DUNE» di D.Villeneuve : ore 22.00.

UDINE

▶CINEMA VISIONARIO
Via Aquini, 33 Tel. 0432 227798
«LA SCUOLA CATTOLICA» di S.Mordini : ore 15.00 - 18.20 - 21.40.
«007 - NO TIME TO DIE» di C.Fukunaga : ore 15.00 - 20.30.
«THE LAST DUEL» di R.Scott : ore 15.20 - 20.40.
«ARIAFERMA» di L.Costanzo : ore 14.50 - 17.10 - 19.20.
«DRIVE MY CAR» di R.Hamaguchi : ore 15.00.
«QUO VADIS, AIDA?» di J.Zbanic : ore 18.20.
«DUNE» di D.Villeneuve : ore 20.30.

▶MULTISALA CENTRALE
via D. Poscolle, 8/B Tel. 0432504240
«TRE PIANI» di N.Moretti : ore 15.00 - 17.10 - 21.20.
«MARILYN HA GLI OCCHI NERI» di S.Godano : ore 15.00 - 19.30 - 21.40.
«IL MATERIALE EMOTIVO» di S.Castellitto : ore 17.20 - 19.20.

GEMONA DEL FR.

▶SOCIALE
via XX Settembre Tel. 0432970520
«IL MIGLIORE MARCO PANTANI» di P.Santolini : ore 18.30 - 21.00.

LIGNANO SABBIADORO

▶CINECITY
via Arcobaleno, 12 Tel. 043171120
«LA SCUOLA CATTOLICA» di S.Mordini : ore 21.00.

OGGI

Mercoledì 20 ottobre
Mercati: Rauscedo, Arzene, Brugnera (Maron), Budoia, Pordenone, Claut.

AUGURI A...

Cento di questi giorni ad **Amelia**, di Sacile, che oggi compie 78 anni, dai figli Andrea e Giacomo, dalle nuore e dai nipoti.

FARMACIE

Brugnera
▶Comunale, via gen. Morozzo Della Rocca 5 - Tamai

Chions
▶Collovini, via Santa Caterina 28

Cordenons
▶Comunale, via Sclavons 54/a

Meduno
▶Dalle Fratte, via Principale 49

Pordenone
▶Comunale, viale Grigoletti 1

Sacile
▶Farmacia Sacile, piazza Manin 11/12

San Vito al Tagliamento
▶Mainardis, via Savorgnano 16

Spilimbergo
▶Farmacia di Tauriano, via Unità d'Italia 12

Zoppola
▶Rosa dei Venti, via Montello 23-25 - Cusano

EMERGENZE
▶Numero verde Regione Fvg emergenza coronavirus: tel. 800.500300.

Il Fadiesis Accordion Festival prosegue con nuovi concerti

La fisarmonica di Del Cont apre l'omaggio a Piazzolla

RASSEGNA

PORDENONE Un nuovo omaggio ad Astor Piazzolla nel centenario della sua nascita. Al compositore argentino che ha rivoluzionato il tango è dedicata l'edizione 2021 del Fadiesis Accordion Festival, manifestazione che, dopo la prima settimana di concerti, prosegue, da giovedì a domenica, con una serie di concerti tra Pordenone, Cavasso e Montereale. Si rafforza anche il con legame con Matera dove il festival raddoppia. Si punta anche - a novembre - a tornare in Svizzera e in Giappone.

PRIMI CONCERTI

Gli appuntamenti concertistici iniziano domani, alle 20.30, all'ex Convento di San Francesco, con "Suoni moderni", di Adolfo Del Cont, fisarmonicista di Aviano, autore di importanti incisioni discografiche, concertista che si è esibito in tutta Europa, in Russia e negli Stati Uniti, con un vasto repertorio che spazia dal barocco al contemporanei. Del Cont proporrà un programma di sonorità moderne e contemporanee, con musiche originali di Alexander Pushkarenko, del friulano Renato Miani, di Domenico Giannetta e Petri Makkonen. Nell'ambito della collaborazione con l'associazione Farandola, venerdì, alle 18.30, all'ex convento di San Francesco si esibirà il vincitore del Concorso internazionale Diapason d'oro, il fisarmonicista Luigi Gordano.

LUIGI GORDANO Il vincitore del Diapason d'oro

UN SECOLO DI PARTENZE

Sabato doppio appuntamento: alle 17, al Palazat di Cavasso Nuovo, l'Ensemble di fisarmoniche Fadiesis Accordion proporrà il concerto "Anìn" (Andiamo), parola che evoca oltre un secolo di partenze dal Friuli verso l'America Latina. A valorizzare l'evento, la presenza e l'intervento del professor Javier Grossutti. A seguire, visita guidata al Museo dell'emigrazione di Cavasso Nuovo. Sempre sabato, alle 20.30, all'ex centrale idroelettrica di Malnisio di Montereale, sarà proposto "Migranti in lenghe", omaggio a Giuseppe Malattia della Vallata proposto da Ludovica Borsatti (fisarmonica), Elisa Fassetta (violoncello) e Aida Talliente (voce recitante), in collaborazione con il Circolo culturale Menocchio e il Premio letterario Giuseppe Malattia della Vallata. Il Festival chiude domenica, al San Francesco di Pordenone, con una giornata di approfondimento attraverso la Masterclass di fisarmonica che inizierà, alle 11, con un laboratorio e un concerto di allievi dei Conservatori di Udine, di Trieste, di Matera, dell'Accademia Fisarmonicistica "L. Fancelli" di Pordenone e della Scuola di Musica Glasbena Sola di Tolmino. Alle 18 sarà proposto il concerto "Universi sonori", di Gian Vito Tannoia, musicista e musicologo, compositore, saggista, virtuoso fisarmonicista, con una carriera concertistica internazionale, in Europa, Asia e America. Gli appuntamenti sono a ingresso gratuito, previa prenotazione. Per info e prenotazioni chiamare lo 0434.43693 (dal lunedì al venerdì, dalle 14 alle 16), Whatsapp al 340.5433534, mail eventi@fadiesis.org.

Valentina Silvestrini

IL GAZZETTINO
PORDENONE

REDAZIONE: Corso Vittorio Emanuele, 2
Tel. (0434) 28171 - Fax (041) 665182
E-mail: pordenone@gazzettino.it

CAPOCRONISTA:
Loris Del Frate

VICE CAPOCRONISTA:
Mauro Filippo Grillone

REDAZIONE:
Marco Agrusti, Cristina Antonutti, Davide Lisetto, Lorenzo Marchiori, Franco Mazzotta, Susanna Salvador, Antonella Santarelli, Pier Paolo Simonato

UFFICIO DI CORRISPONDENZA DI UDINE

Corte Savorgnan, 28
Tel. (0432) 501072 - Fax (041) 665181
E-mail: udine@gazzettino.it

Camilla De Mori

Tre laboratori e un convegno

A Punto d'incontro i consigli dei giovani friulani all'estero

GIOVANI E LAVORO

PORDENONE Anche l'Efasce - Ente friulano assistenza sociale culturale emigranti è tra i protagonisti di Punto d'Incontro, evento sul futuro didattico e professionale per i giovani che si terrà, il 27 e 28 ottobre, alla Fiera di Pordenone. «Un importante momento dedicato a chi cerca la propria strada nella vita - spiega il presidente dell'Efasce, Gino Gregoris - a cui siamo molto felici di partecipare, portando le esperienze dei nostri corregionali che si sono fatti strada all'estero e che sono pronti a condividere quanto hanno vissuto e imparato con i giovani della propria terra d'origine». L'Ente proporrà tre laboratori con altrettanti Pordenonesi nel mondo, che metteranno a disposizione dei partecipanti le proprie esperienze lavorative e di vita all'Estero. "30 anni di World-wide Web. Sarai tu a scrivere un pezzo di futuro?" sarà condotto da Andrea Mucignat. Ingegnere progettista di Architetture software, inventore di 37 brevetti, Mucignat è da poco rientrato in Italia, dopo una carriera in California tra Cupertino, Paolo Alto e San Francisco, in colossi come Apple e Nest. Guiderà i partecipanti al laboratorio (che si svolgerà il 27 ottobre, dalle 10.45 alle 11.30 e il 28 ottobre, dalle 12 alle 12.45) attraverso una entusiasmante storia del www e di Internet, per scoprire i trend e le prospettive lavorative del prossimo futuro. "Nel mezzo del cammin di nostra vita: come trasformare le passioni in un vero lavoro" sarà condotto da Paolo Bergamasco. Cosa c'entrano una laurea in Scienze e biologia forestali, un'esperienza decennale come educatore e una carriera nel mondo della ristorazione? Bergamasco, head chef in Svezia, con esperienze in importanti ristoranti, con la passione che lo contraddistingue aiuterà i partecipanti a costruire una visione del proprio futuro per trasformare le passioni in un vero lavoro e indirizzare i propri talenti lungo il tortuoso percorso chiamato vita. Laboratorio il 27 ottobre dalle 12 alle 12.45 e il 28 ottobre dalle 14 alle 14.45. "Social media & Web reputation: tutto quello che devi sapere per la gestione dei tuoi profili social, l'identità digitale e la privacy" sarà condotto da Matteo Maria Giordano. Colloqui di lavoro su LinkedIn, controllo dei profili social, rispetto della privacy... tutto il processo di selezione del personale, interviste e application, oggi, passa per l'online. Riveste sempre più importanza pertanto la gestione della propria identità digitale e della web reputation. Giordano, esperto in Media education, aiuterà i partecipanti al laboratorio (27 ottobre dalle 14 alle 14.45 e il 28 ottobre dalle 10.45 alle 11.30) a definire la propria presenza sui social anche dal punto di vista professionale nel delicato equilibrio tra vita privata e sfera pubblica. I tre relatori saranno anche protagonisti del mini convegno "Restare o partire?", che concluderà la manifestazione, alle 15.30, giovedì 28 ottobre. Con loro ci sarà, in sala, il violoncellista Riccardo Pes, che nel Regno Unito si esibisce con successo, oltre ad altri corregionali impegnati in varie parti del mondo. La frequenza dei laboratori è a ingresso libero fino a esaurimento posti.

Roberto, Valentina e Benedetta con Federico e la piccola Beatrice, i fratelli Emanuela e Claudio, i cognati, i nipoti, i cugini e i parenti annunciano che

Elisabetta Baggio Bernardoni

non è più con noi.
L'ultimo saluto nella Chiesa di San Nicolò Venerdì 22 Ottobre alle ore 10,30.

Padova, 20 ottobre 2021

IOF Santinello - tel. 049 802.12.12

Luigi, Paola, Girolamo e Rani annunciano con immenso dolore la scomparsa della loro cara

Luisa Favaro de Laurentiis

che la terra ti sia lieve.

I funerali avranno luogo sabato 23 ottobre alle ore 10.30 nella Chiesa di Santa Croce.

Padova, 20 ottobre 2021

IOF Santinello - tel. 049 802.12.12

Il giorno 18 ottobre 2021, assistita amorevolmente, è mancata all'affetto dei suoi cari

Vittorina Marchesi

di anni 93
vedova di Lino Catullo

Addolorati ne danno il triste annuncio i figli Massimo e Daniela, la nuora Susanna, il genero Stefano, i nipoti Jacopo, Giulia, Giacomo, la sorella Mariuccia, i parenti ed amici tutti

I funerali saranno celebrati Giovedì 21 ottobre 2021 alle ore 11 nella Chiesa di San Nicolò Lido di Venezia

Venezia, 18 ottobre 2021

La figlia Fabiana con Amine annunciano con profondo dolore la scomparsa del loro caro

Dr.

Silvio Rossetto

I funerali avranno luogo venerdì 22 ottobre alle ore 10.30 nella Chiesa dell'OIC Mandria - via Toblino.

Padova, 20 ottobre 2021

IOF Santinello - tel. 049 802.12.12

Il direttore sanitario, i soci e il personale di Woman Clinic partecipano al lutto che ha colpito l'amministratore unico, dott.ssa Fabiana Rossetto per la scomparsa del caro papà

N.H.
Dr.

Silvio Rossetto

Padova, 20 ottobre 2021

IOF Santinello tel. 049 802.12.12

Il giorno 19 ottobre è mancata serenamente all'affetto dei suoi cari

Laura Spigolon

di anni 98 ne danno il triste annuncio: i figli Claudio e Simonetta, la nuora, il genero, i nipoti Marta, Andrea, Francesca e parenti tutti.

Le esequie avranno luogo venerdì 22 ottobre, alle ore 10.30, nella Chiesa di Santa Maria Assunta in Bassanello.

Padova, 20 ottobre 2021

Impresa Funebre Gasparin Padova, 049/8774062